

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398 ITALIA con prelievo e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1.000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 69065 67 - Prezzi mod. Commerciali L. 95.000 (festivi post. e data prestabilita L. 114.000) - Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) - Pubb. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) - Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) - Necrologie L. 1.900-3.800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p.p.)

BURRASCO INIZIO DELLA RIUNIONE DEI MINISTRI FINANZIARI

Scontro franco-tedesco nello Sme Anche l'Italia non vuole svalutare

Parigi minaccia di uscire dal sistema
Goria: a noi preoccupa l'inflazione

BRUXELLES — L'accordo fra i ministri finanziari della Comunità europea, riuniti ieri pomeriggio a Bruxelles per decidere una revisione delle parità all'interno dello Sme (il sistema monetario dell'Europa dei Dieci), appare molto lontano. Se nella notte le posizioni non dovessero cambiare (la riunione iniziata alle 17 è proseguita fino a tarda ora e riprenderà stamattina) si rischia di arrivare a una clamorosa spaccatura: i francesi infatti, per bocca del ministro Delors, hanno attaccato la politica monetaria del governo di Bonn e minacciano di abbandonare definitivamente lo Sme.

Delors infatti, al suo arrivo a Bruxelles, ha affermato: «Sono venuto a questo riunione piuttosto triste: penso che se non cambia nulla, al termine dell'incontro il franco lascerà lo Sme. Per il momento, non c'è nessuna possibilità che ciò non avvenga».

Il ministro di Mitterrand chiede una rivalutazione unilaterale del 10 per cento del marco tedesco e non intende svalutare il franco. I tedeschi, invece, hanno confermato la loro disponibilità a una rivalutazione solo a patto che i francesi svalutino: nel corso della riunione, il ministro tedesco Gerhard Stoltenberg ha fatto sapere che Bonn è disponibile a una rivalutazione del marco pari al 5 per cento se il franco svaluta del 3 p.c.

Prattanto, mentre Delors definisce addirittura «arrogante» l'atteggiamento tedesco (altri motivi di scontro sono la politica agricola, il bilancio comunitario, i rapporti commerciali Cee-Giappone), altri paesi hanno negato la loro disponibilità a toccare l'attuale tasso di cambio delle loro monete. È il caso del Belgio: prima della riunione dei ministri finanziari, uscendo dalla riunione preparatoria, il ministro belga delle finanze Willy De Clerq ha detto di non vedere alcuna ragione per una svalutazione del franco belga, e quindi per una separazione della parità tra franco belga e franco francese. Ancora più improbabile appare l'ipotesi, da qualcuno avanzata, di una rivalutazione del franco belga nel caso di una forte rivalutazione del marco.

Secondo gli osservatori, è comunque nel rapporto franco-marco il perno su cui dovrebbero ruotare anche le altre difese europee. Nel caso di un accordo, potrebbe essere rivalutato anche il fiorino olandese, mentre lira italiana, franco belga (cheché ne dica De Clerq), corona danese e sterlina olandese verrebbero svalutate.

Ma pare che, proseguendo nei lavori, si stia coagulando un vasto schieramento di paesi che non sono disposti a svalutare le proprie monete. Infatti sulle stesse posizioni dei belgi si sono allineati i lussemburghesi, per bocca del ministro Santer, e gli italiani.

Il ministro del tesoro italiano, Giovanni Goria, ha di-

chiarato infatti che l'Italia è contraria ad una svalutazione della lira perché questa manovra «vanificherebbe gli sforzi che il paese sta compiendo contro l'inflazione». A giudizio del ministro in discussione c'è la situazione dei prezzi agricoli, gli scambi commerciali con Giappone e Stati Uniti, il bilancio e le possibilità di spesa della Comunità.

Su queste posizioni, la seduta interministeriale è stata interrotta «per l'impossibilità apparente di poter trovare un accordo sul riallineamento all'interno dello Sme».

La fine di un'illusione

Quando lo Sme entrò in funzione, nei primi mesi del 1979, era chiaro a tutti che si trattava di un meccanismo basato su un ottimismo diffuso da giustificare. Lo Sme è un sistema che tiene legate le valute europee, sterline inglese esclusa, vincolandole a oscillare tra di loro entro limiti prestabiliti. È un minisistema di cambi fissi, dotato di qualche elasticità.

Perché un simile meccanismo possa durare nel tempo, si devono realizzare due condizioni. La prima, che gli andamenti delle economie na-

zionali coinvolte siano simili: tassi d'inflazione interni, bilance dei pagamenti, deficit pubblici devono avere grandezze comparabili tra di loro. In sostanza, i soci convenivano di andare d'accordo, e di seguire politiche economiche simili.

La seconda condizione era che le pressioni esterne fossero inesistenti, o almeno irrilevanti. Lo Sme è nato fingendo che il dollaro non esistesse, senza prevedere forme di collegamento con l'andamento della valuta americana. Che questa condizione fosse desti-

nata a venire a cadere era evidente subito. Quello che i creatori dello Sme forse non immaginarono era che il nuovo sistema sarebbe incapace contemporaneamente nel superdollaro e nella peggiore recessione del dopoguerra.

La crisi ha aumentato anche le tensioni interne. Nel '79 le economie deboli erano due: quella italiana e quella irlandese. Ad esse si sono aggiunte in questi anni la crisi belga, profonda e irrisolta, quella danese, e infine la politica economica profondamente di-

verdicante del governo di sinistra francese.

La differenza d'inflazione tra Italia e Germania era nell'80, nel peggior momento della seconda botta petrolifera, di due volte e mezza abbondanti: 9 per cento contro 24 circa. Oggi, a inflazione sotto controllo, la lira perde valore quattro volte più rapidamente del marco: 16 per cento, contro il 4. Un sistema che pretendeva di vivere in queste condizioni è destinato a periodici traumi, a ondate speculative, infine a riallineamenti e svalutazioni.

Sono le contraddizioni che si scontrano in questo drammatico fine settimana a Bruxelles. La società va riaggiustata, ma nessuno dei soci vuole la responsabilità premiale. La crisi dello Sme insegna questo: è caduta l'illusione della quale con mezzi esclusivamente monetari l'Europa avrebbe potuto coagularsi attorno al marco tedesco.

Fabio Amodeo

L'EX SOVRANO RIPOSERÀ FRA I SUOI ANTENATI, CONTI, DUCHI ED UN RE

Giovedì ad Altacomba le esequie di Umberto

La salma esposta da stamane nell'abbazia, che resterà aperta a tutti
Fra i numerosi telegrammi di cordoglio, quello di Pertini a Maria José

GINEVRA — L'abbazia di Altacomba (Hautecombe) nell'Alta Savoia, accoglie da ieri notte le spoglie dell'ex re Umberto, morto venerdì pomeriggio a Ginevra. Lì, ad un centinaio di chilometri dalla frontiera svizzera, riposano sovrani sabaudi: conti, duchi ed anche un re: da Umberto III conte di Savoia, morto nel

1189, al re Carlo Felice. Il trasferimento della salma ha avuto luogo di notte e in segreto, per motivi di sicurezza, con una scorta di motociclisti della polizia francese. Il faggio dell'ex re, Vittorio Emanuele ha accompagnato le spoglie del padre fino all'abbazia.

Comunque — si afferma — si

tratterà di una sepoltura provvisoria, in quanto resta la richiesta del trasferimento delle spoglie del re d'Italia nel Pantheon a Roma.

La salma di Umberto rimarrà esposta nell'abbazia dalle 9 di stamane fino al giorno dei funerali, fissati per le ore 15 di giovedì prossimo. L'accesso all'abbazia sarà libero a tutti,

e i registri per le firme saranno collocati all'ingresso. Tra le numerose personalità che parteciperanno alla cerimonia funebre vi sarà oltre al re di Spagna Juan Carlos, anche il Gran Maestro dell'Ordine di Malta.

Per tutto il tempo in cui le spoglie dell'ex sovrano rimarranno esposte al pubblico, le guardie d'onore del Pantheon vi renderanno omaggio. «Gli amici del re vogliono che la salma di Umberto non resti sola neanche per un momento prima della sepoltura in terra di Francia», ha dichiarato il portavoce in Italia della Casa Reale, Falcone Lucifero, «ma tutti noi ci auguriamo che non sia una sepoltura definitiva».

Saranno alcune migliaia le persone che giungeranno da tutte le parti d'Italia con pullman, treni speciali, per partecipare, insieme ai familiari e alle altre personalità ai funerali di Umberto. «Si tratta di manifestazioni spontanee», hanno spiegato all'Unione monarchica. «Non vi è, comunque, nulla di organizzato».

Una cerimonia funebre si svolgerà sempre giovedì prossimo anche al Pantheon, per iniziativa dell'Unione monarchica italiana e delle guardie d'onore.

La morte di Umberto di Savoia era stata annunciata al Quirinale, al Vaticano e alla presidenza del consiglio dall'ex ministro della Real Casa, il marchese Falcone Lucifero.

«Così, in questa triste occasione, ho ripreso contatto per la prima volta dopo 37 anni, con il Quirinale», ha commentato il marchese Lucifero.

Numerose espressioni di dolore continuano a giungere alla Famiglia Savoia, non solo dall'Italia, ma anche dall'estero. I familiari dell'ex re affranti, ma nello stesso tempo commossi, sono «grati al popolo italiano per la dimostrazione di grande affetto verso il nostro caro scomparso». Lo ha detto Vittorio Emanuele, al quale il Papa ha fatto giungere un messaggio di cordoglio.

Il Presidente della Repubblica, Pertini, ha inviato a Maria José di Savoia un telegramma nel quale esprime il suo personale cordoglio per il grave lutto che ha colpito Lei e la sua famiglia. Anche il Papa ha indirizzato all'ex regina un telegramma, in cui «invoca per lei la forza della speranza donata da Cristo» ed impartisce «particolare confortatrice benedizione apostolica che estende anche ai figli e familiari».

Il sen. Spadolini ricorda che come presidente del Consiglio si era incontrato in un'occasione con il Presidente Pertini, in favore della modifica della norma costituzionale che vieta ai Savoia il ritorno in Italia.

«Ripeto oggi tale mia convinzione — afferma l'esponente del Pri — nel momento in cui esce definitivamente dalla nostra vicenda la storia e nazionale un uomo che l'ha attraversata drammaticamente».

Dove verrà sepolto



Altacomba — L'interno dell'Abbazia in cui sarà sepolto Umberto II di Savoia

Domani l'Europa va a consulto

ROMA — Ne sono accadute tante dall'ultima riunione di Copenaghen lo scorso dicembre che segnò il ritorno di Fanfani sulla scena internazionale (vittoria di Kohl in Germania, mezza scivolata di Mitterrand in Francia, calo del prezzo del petrolio, crisi monetaria, fine della recessione in Usa) che il Consiglio europeo del 21 e 22 marzo a Bruxelles riservato ai capi di stato e di governo assume un'importanza rilevante.

Le questioni da trattare sono tutte scottanti, e la riunione che ieri sera i ministri finanziari dei dieci paesi della Cee hanno dovuto tenere per discutere delle parità nello Sme, costringerà il vertice a occuparsi del sistema finan-

ziario internazionale e dei rapporti valutari alla luce delle eventuali decisioni prese.

Per l'Italia parteciperanno il presidente del Consiglio Fanfani, che ieri è andato a Pertini a informarlo sul vertice, e il ministro degli Esteri Colombo. Ci saranno anche nuove tra cui quella del primo ministro tedesco Helmut Kohl, che presiederà la prima riunione.

Nella nota che Palazzo Chigi ha diffuso sull'importante appuntamento si sostiene che «particolare attenzione verrà data, nel settore economico e comunitario, alla situazione congiunturale dei paesi membri, alla verifica dell'attuazione del programma concordato nel precedente consiglio

europeo di Copenaghen, ai problemi dell'allargamento alla Spagna e al Portogallo, alle relazioni commerciali Cee-Stati Uniti e alla preparazione del vertice di Williamsburg dei paesi maggiormente industrializzati».

Roma e Bonn hanno intenzione di portare sul tappeto un altro agghiacciante problema: quello della disoccupazione. «È il più opprimente», ha affermato il cancelliere Kohl che a Bruxelles sarà accompagnato dal ministro degli Esteri Genscher. Si cercherà di imprimere chiari impulsi alla strategia comunitaria nella lotta contro la disoccupazione, specialmente quella dei giovani rimasti senza lavoro.

COME «COPRIRE» LO SFONDAMENTO DEI 1300 MILIARDI?

E ora Fanfani deve scavalcare gli ostacoli alla «finanziaria»

È un banco di prova per il governo: mobilitati i «leader»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Entro martedì il governo deve escogitare le misure idonee a coprire lo sfondamento del «tetto» previsto dalla legge finanziaria (sono 1300 miliardi) a causa dell'approvazione di alcuni emendamenti presentati dall'opposizione.

Per mettere a punto il piano di recupero, il ministro del tesoro Goria si è incontrato ieri mattina con Fanfani prima di partire per Bruxelles dove era in programma la riunione dei ministri del Tesoro della Comunità europea.

L'iter della finanziaria è ormai diventato un vero e proprio banco di prova per il governo e per una maggioranza scossa dal dibattito politico prelettorale. E in questa situazione i richiami al senso di responsabilità e a uno spirito di maggior collaborazione si moltiplicano.

Secondo il segretario liberale, Zanone, al punto in cui siamo sarebbe utile un esame comune da parte della maggioranza parlamentare per «accelerare l'attuazione del programma di governo fino a giugno e per graduare fin d'ora al dopo con preveggenza, affrontando anche in anticipo la preparazione della legge finanziaria per il prossimo anno».

L'incontro collegiale si giustifica, secondo il leader del Pli, perché l'attuazione del programma sta incontrando difficoltà quotidiane nel percorso parlamentare e nell'esecuzione degli impegni per la mobilità del lavoro, il riconoscimento della professionalità, la politica edilizia.

Anche secondo Forlani, i partiti della maggioranza di divisione Giannattasio, il rapporto di collaborazione e dare al governo piena possibi-

lità di iniziativa senza indulgere a polemiche artificiose o ad astratte ipotesi di cambiamento del quadro politico. Secondo l'ex segretario della Dc, l'azione dell'esecutivo diretta a riportare sotto controllo la situazione finanziaria ha bisogno di un periodo di tempo «adeguato per poter essere attuata con un minimo di organicità». È un invito ai partiti della maggioranza a superare le polemiche elettorali.

Una prima risposta indiretta giunge da Martelli, il quale, commentando i risultati del recente congresso del Pci, sostiene che se oggi il Psi facesse propria la scelta dell'alternativa produrrebbe una reazione a catena: la fine anticipata della legislatura, il passaggio di tutta la sinistra all'opposizione e una restaurazione centrista — che riaffermerebbe il primato della Dc sui partiti minori».

T. G.

PER MOTIVI CAUTELARI LE INDAGINI SUL CSM SONO INTANTO SOSPENSE

Cappuccini d'oro: la Cassazione propensa a trasferire l'inchiesta

La scelta sarebbe motivata dalle «reciproche interferenze dei giudici»

ROMA — Motivi meramente cautelari, in attesa che, con una prossima decisione, si stabilisca se sia opportuno, per «legittima suspizione», trasferire all'esame di un altro distretto giudiziario l'inchiesta avviata dalla Procura di Roma sulle presunte spese ingiustificate del Consiglio superiore della magistratura, hanno indotto la Corte di cassazione a sospendere l'indagine in corso, lasciando tuttavia libero il magistrato delegato all'inchiesta di compiere gli atti urgenti.

È questo il succo dell'ordinanza con la quale la prima sezione penale della Suprema corte, presieduta dal dott. Marco De Marco, ha posto due giorni fa le premesse per il trasferimento dell'istruttoria. È vero che il consigliere istruttore aggiunto Renato Squillante, diventato titolare dell'indagine dopo la formalizzazione, potrebbe compiere

eventuali atti urgenti allo stato dei fatti non sembra che siano incombenze di questo genere, visto che, già prima di passare la mano all'Ufficio istruttoria, la Procura della Repubblica aveva provveduto ad acquisire i documenti necessari per avviare gli accertamenti su un altro scottante capitolo di questa vicenda: quello relativo ai viaggi per motivi di studio e di ricerca che molti consiglieri del Csm hanno compiuto a spese dell'organo.

Sospendendo l'indagine, la Cassazione ha già dato un primo avallo alle argomentazioni con le quali il procuratore generale della Suprema corte, dott. Giuseppe Tamburino, ha sollecitato il trasferimento dell'istruttoria.

«L'eccezionalità del procedimento nel quale sono coinvolti tutti i componenti del Csm — scrive il magistrato —, la vasta eco suscitata nella

pubblica opinione, i contrasti evidenziati dagli organi di informazione fra il Csm e il procuratore capo di Roma, Achille Galucci, e infine il fatto che il Csm abbia proposto un'indagine conoscitiva sulla Procura della Repubblica di Roma costituiscono circostanze tali da legittimare una rimessione del provvedimento sotto il duplice profilo dell'ordine pubblico e della «legittima suspizione».

In proposito, nella sua ordinanza la Cassazione ha osservato che «fondamento della richiesta di rimessione non è già il fatto che vi sia un contrasto fra organi dello Stato, uno dei quali di rilevanza costituzionale, ma la circostanza singolare che un procedimento penale veda giudice e giudicante in una posizione di reciproca interferenza». Infatti la Procura indaga sui membri del Csm per presunti illeciti pecuniari, mentre l'or-

gano di autogoverno preannuncia o propone un'indagine conoscitiva sulla Procura.

Ne a rendere, in ipotesi, più trasparente la situazione, che in senso tecnico il fatto che non la Procura della Repubblica, bensì l'Ufficio istruttoria è ora titolare dell'inchiesta, «perché la stretta e doverosa collaborazione e l'impulso dell'organo inquirente potrebbero, sempre in ipotesi, determinare condizionamenti ed incertezze».

Viste queste premesse, sembra quantomeno azzardato ritenere che i giudici romani potranno ancora occuparsi di questa clamorosa vicenda. Perciò si fanno già le previsioni circa l'assegnazione ad un altro distretto. C'è chi parla di Perugia, che ormai da anni è stata designata proprio dalla Cassazione quale sede per l'esame di questioni riguardanti i magistrati della capitale.

Sergio Geraldini

Sanremo: Saronni!



Sanremo — Finalmente una vittoria italiana nella Milano-Sanremo, finalmente un'affermazione di Saronni, dopo tre tentativi andati a vuoto con il secondo posto. Il campione del mondo ha vinto alla grande, staccando tutti nel finale e presentandosi all'arrivo con un vantaggio di 44 secondi sui battuti, regolati in volata da Bontempi. Eccolo esultante sul traguardo (Telefoto Ansa)

UNA CONFERMA A BEIRUT DEL COMANDANTE IL GEN. FRANCO ANGIONI

Non tutti volontari i soldati in Libano

Il plauso e l'incitamento di Pertini in un messaggio - Sventato un attentato all'ambasciata libica

ROMA — Il Presidente Pertini ha fatto pervenire, tramite il ministro della Difesa on. Lello Lagorio, agli ufficiali, sottufficiali, graduati e militari di truppe del contingente italiano nel Libano un messaggio di plauso ed incitamento per l'assolvimento dei compiti di pace loro affidati. Ai militari feriti ha espresso inoltre i sensi della sua solidarietà e gli auguri più vivi.

A Beirut la tensione è ancora nell'aria. Qualche raffica di mitra è stata sparata anche ieri notte nel settore presidiato dai soldati italiani. Tuttavia, per la prima volta da martedì, si può dire che non è avvenuto alcun incidente. I militari della forza multinazionale continuano la loro attività di ogni giorno «come se niente fosse successo».

«Non si può dire che abbiamo preso nuove misure di sicurezza — spiega il generale Franco Angioni, comandante del contingente italiano — perché ogni misura possibile era già in atto anche prima degli attentati. Certo, dopo quello che è successo la vigilanza è ancora maggiore».

L'opera e il costo del contingente

FIRENZE — In occasione del convegno nazionale su «Le Forze armate per la pace» si sono appresi alcuni dettagli della partecipazione italiana in Libano. Lì ha resi pubblici il gen. di divisione Giannattasio responsabile del terzo reparto dello Stato maggiore dell'esercito e sovrintendente per l'impiego del contingente italiano.

Sull'addestramento dei soldati di leva il gen. Giannattasio ha detto: «Ricordo un solo fatto: i tre sospetti terroristi arrestati sono stati catturati proprio dai bersaglieri di leva». Ed ha ricordato anche che nei sette mesi di presenza italiana a Beirut, vi sono stati due soli incidenti: il ferimento del marinaio Samannà (per recuperare un ordigno) e quello occorso ad un paracadutista mentre scaricava l'arma in camera.

Questo, in sintesi, il quadro della situazione del contingente italiano a Beirut dal dal

Nella notte, una sentinella ha sparato contro qualcosa o qualcuno che si muoveva intorno all'accampamento dei bersaglieri. «È normale — afferma il generale —. Se qualcuno non risponde al chi va là l'ordine è di aprire il fuoco».

L'unico incidente di ieri è la scoperta di due valigie di esplosivo nel settore affidato agli italiani, che tuttavia non erano destinate a un attentato contro di loro. Alle 8.30 la gendarmeria libanese ha ricevuto una telefonata anonima

che segnalava la presenza delle valigie collegate con un detonatore nell'ambasciata della Libia. Sono andati a vedere ed effettivamente le hanno trovate. L'ambasciata, devastata dai bombardamenti dell'estate scorsa, è ancora chiusa.

sa al pubblico ma sono in corso lavori di riparazione. L'ambasciatore Saleh Druhl in questo periodo non è a Beirut.

Ai giornalisti che volevano sapere se il numero dei soldati italiani sarà aumentato e se la loro zona di operazioni sarà estesa ai monti del Libano, il generale ha risposto che la decisione sarà presa a livello politico ma i militari «sono pronti a considerare nuovi parametri operativi».

Ha negato che i soldati siano nervosi dopo gli attentati. «Siamo sereni e vigilianti», ha detto. Infine ha confermato che non tutti i soldati di leva che vengono in Libano sono volontari. «È un problema di organicità di reparti — ha detto —. Chi fa il servizio militare oggi in Italia deve sapere che può essere mandato qui».

L'Olp ha condannato ieri gli attentati contro i soldati italiani, americani e francesi sostenendo che essi «hanno lo scopo di sabotare la forza multinazionale in modo che le truppe israeliane possano dividere il Libano e continuare l'occupazione».

NELLE PAGINE INTERNE

Lo scandalo di Torino: altri due indiziati

Giunta alla fase istruttoria, l'inchiesta sulle tangenti al Comune di Torino e alla Regione Piemonte si è arricchita di due nuove comunicazioni giudiziarie. Il giudice Griffey ha infatti indiziato per interesse privato in atti d'ufficio e concorso in corruzione (le stesse accuse che vengono imputate ai 22 personaggi già arrestati) il consigliere comunale della Dc Giovanni Falletti e Franco Salvini, impiegato della Sif Siemens, che è una delle aziende interessate alla fornitura di apparecchiature per la «banca dati» del Comune di Torino. A pagina 2

Euromissili: Mosca «avvisa» Washington

Nuovo duro avvertimento di Mosca agli Stati Uniti sul nodo degli euromissili. Se i Pershing e i Cruise verranno installati in Europa, sostiene la Tass, gli Usa non potranno sottrarsi a entrare nel mirino delle testate nucleari sovietiche in caso di attacco scatenato dall'Occidente. E' la quarta volta in tre giorni che l'Unione Sovietica lancia questo «avviso» a Washington, cercando di spingere all'intervento i pacifisti americani ed europei.

Intanto nella settimana entrante i ministri della difesa dei paesi dell'Alleanza atlantica si incontreranno in Portogallo. All'ordine del giorno, naturalmente, gli euromissili. A pagina 17

PROSEGUE L'ISTRUTTORIA SULLE TANGENTI

Scardalo di Torino: altri due indiziati

Sono un consigliere dc e un impiegato della Sit-Siemens

TORINO — Altri due indiziati si sono aggiunti ai 22 inquisiti, undici dei quali in arresto, per lo scandalo degli appalti al Comune e alla Regione di Torino. Sono il consigliere comunale della Dc Giovanni Falletti, 40 anni, insegnante di lettere, già presidente del consiglio di quartiere «Croceverde» e Franco Salvini, impiegato a Torino alla Sit-Siemens.

Al due sono giunte comunicazioni giudiziarie firmate dal giudice istruttore Mario Griffey, in ordine ai reati di associazione a delinquere, interesse privato in atti di ufficio e corruzione.

L'identità dei due nuovi personaggi coinvolti nell'inchiesta scaturisce da una «comunicazione giudiziaria» (così nell'investigazione del documento) inviata dal giudice Griffey al presidente della giunta regionale e al sindaco di Torino, con la quale il magistrato comunica che nei confronti di 24 persone, elencate con nome e cognome, 22 già note, pendono un procedimento penale.

Il giudice Griffey ha proseguito l'interrogatorio dei due nuovi personaggi nei giorni scorsi. Venerdì aveva sentito i socialisti Gianluigi Testa e Claudio Simonelli (già assessori alla Regione Piemonte), che avevano respinto ogni addebito.

Nel pomeriggio di ieri Griffey ha sentito il comunista Franco Revelli (già capogruppo in consiglio regionale) e poi lo ha messo a confronto con Liberto Zattoni, il democristiano che avrebbe fatto da tramite tra Adriano Zampini (il «faccendiere» che «manovrava» appalti e tangenti) e alcuni esponenti politici.

A Revelli, che ribadiva la propria estraneità a qualsiasi episodio di corruzione, Zattoni avrebbe replicato confermando (e aggiungendo nuovi particolari) di avergli consegnato, per conto di Zampini, dieci milioni di lire.

Ieri mattina a Torino si sono incontrati nella federazione socialista Mario Dido, Giuliano Amato e Glis La Ganga, i tre «commissari» nominati dalla direzione del Psi alla guida del partito in città, provincia e regione in seguito all'inchiesta giudiziaria sulle tangenti che hanno coinvolto numerosi esponenti del partito.

In un breve incontro con i giornalisti il prof. Giuliano Amato, riferendosi alle prospettive per la formazione delle nuove giunte, ha affermato che «occorre voltare pagina senza mutare le formule». La città deve sapere e capire che gli errori dei singoli (ancora su giudice e quindi da provare) non vanno addebitati alla formula di governo». Per quanto riguarda la riproposizione fatta dal Pci di Diego Novelli per la carica di sindaco, Amato ha detto che «una pregiudiziale di questo tipo è inammissibile, anche se Novelli è sicuramente una persona stimabile».

Usl Pescara: libertà provvisoria al presidente, manette al «vice»

PESCARA — Terzo arresto nell'ambito della inchiesta sulla Usl di Pescara. Ieri, su mandato di cattura del giudice istruttore, dott. Carlo Scarselli, i carabinieri del reparto operativo hanno arrestato nella sua abitazione il vicepresidente della Usl, Eugenio Giancola (Psi).

Come il prof. D'Incecco, (Dc) e l'assessore comunale Francesco Ricci (Psi), Giancola è accusato di interesse privato in atti d'ufficio.

Eugenio Giancola, è stato trasferito dal carcere di S. Donato nel reparto «sorvegliati» dell'ospedale pescarese. Subito dopo l'arresto, Giancola era stato incarcerato ma il medico del carcere, dott. Contratti, ne ha successivamente disposto il ricovero in ospedale, perché il vicepresidente della Usl due settimane fa ha subito a Bruxelles un intervento chirurgico per il trapianto di un rene.

Proprio ieri ha ottenuto la libertà provvisoria, il prof. Giuseppe D'Incecco, presidente della Usl di Pescara, arrestato l'8 marzo scorso per interesse privato in atti d'ufficio, perché coinvolto nello «scandalo delle forniture ospedaliere».

D'Incecco era stato interrogato dal giudice istruttore pescarese, Carlo Scarselli, una seconda volta venerdì sera nel carcere di Pescara.

I dirigenti dell'Usl di Pescara, secondo le accuse, avrebbero emesso atti deliberativi non conformi alla legge per l'acquisto di materiale sanitario per un valore di oltre 300 milioni di lire. Domani il giudice istruttore Scarselli procederà, sempre nel carcere pescarese, al secondo interrogatorio del consigliere comunale Francesco Ricci.

Affitti «di favore» ai partiti anche per il Comune di Genova?

GENOVA — «Troppo generoso il comune di Genova quando è padrone di casa?». Prendendo lo spunto da questo titolo apparso su un quotidiano genovese l'avv. Nino Musio Sale, ex consigliere comunale indipendente, ha presentato un esposto-denuncia alla procura della Repubblica a carico degli amministratori comunali. L'esposto dovrebbe, secondo l'avvocato, fornire formalmente all'ufficio del pubblico ministero la «notizia criminis» per promuovere l'immediata azione penale.

Il legale genovese precisa che nell'articolo giornalistico sono indicati «canoni di locazione più che incongrui, addirittura simbolici e irrisori, rispetto ai canoni correnti sul mercato ed a quelli relativi all'equo canone che la civica amministrazione concederebbe» — o più esattamente — «regolerebbe ai vari partiti politici che utilizzano gli immobili del pubblico patrimonio

criminosi» per promuovere l'immediata azione penale.

Il provvedimento riguarda Giuseppe Amara, Leonardo Leonardi, Gaetano D'Emilio, Andrea Anastasi, Antonio Camilleri, Salvatore di Stefano, Giovanni Pezzino, Francesco Puglisi e Francesco Attagui; nei loro riguardi, come è noto, sono stati aperti procedimenti penali che ipotizzano il reato di omissioni d'atti d'ufficio per la mancata approvazione di strumenti urbanistici.

Il provvedimento riguarda Giuseppe Amara, Leonardo Leonardi, Gaetano D'Emilio, Andrea Anastasi, Antonio Camilleri, Salvatore di Stefano, Giovanni Pezzino, Francesco Puglisi e Francesco Attagui; nei loro riguardi, come è noto, sono stati aperti procedimenti penali che ipotizzano il reato di omissioni d'atti d'ufficio per la mancata approvazione di strumenti urbanistici.

Il provvedimento riguarda Giuseppe Amara, Leonardo Leonardi, Gaetano D'Emilio, Andrea Anastasi, Antonio Camilleri, Salvatore di Stefano, Giovanni Pezzino, Francesco Puglisi e Francesco Attagui; nei loro riguardi, come è noto, sono stati aperti procedimenti penali che ipotizzano il reato di omissioni d'atti d'ufficio per la mancata approvazione di strumenti urbanistici.

Il provvedimento riguarda Giuseppe Amara, Leonardo Leonardi, Gaetano D'Emilio, Andrea Anastasi, Antonio Camilleri, Salvatore di Stefano, Giovanni Pezzino, Francesco Puglisi e Francesco Attagui; nei loro riguardi, come è noto, sono stati aperti procedimenti penali che ipotizzano il reato di omissioni d'atti d'ufficio per la mancata approvazione di strumenti urbanistici.

Il provvedimento riguarda Giuseppe Amara, Leonardo Leonardi, Gaetano D'Emilio, Andrea Anastasi, Antonio Camilleri, Salvatore di Stefano, Giovanni Pezzino, Francesco Puglisi e Francesco Attagui; nei loro riguardi, come è noto, sono stati aperti procedimenti penali che ipotizzano il reato di omissioni d'atti d'ufficio per la mancata approvazione di strumenti urbanistici.

Il provvedimento riguarda Giuseppe Amara, Leonardo Leonardi, Gaetano D'Emilio, Andrea Anastasi, Antonio Camilleri, Salvatore di Stefano, Giovanni Pezzino, Francesco Puglisi e Francesco Attagui; nei loro riguardi, come è noto, sono stati aperti procedimenti penali che ipotizzano il reato di omissioni d'atti d'ufficio per la mancata approvazione di strumenti urbanistici.

Il provvedimento riguarda Giuseppe Amara, Leonardo Leonardi, Gaetano D'Emilio, Andrea Anastasi, Antonio Camilleri, Salvatore di Stefano, Giovanni Pezzino, Francesco Puglisi e Francesco Attagui; nei loro riguardi, come è noto, sono stati aperti procedimenti penali che ipotizzano il reato di omissioni d'atti d'ufficio per la mancata approvazione di strumenti urbanistici.

Il provvedimento riguarda Giuseppe Amara, Leonardo Leonardi, Gaetano D'Emilio, Andrea Anastasi, Antonio Camilleri, Salvatore di Stefano, Giovanni Pezzino, Francesco Puglisi e Francesco Attagui; nei loro riguardi, come è noto, sono stati aperti procedimenti penali che ipotizzano il reato di omissioni d'atti d'ufficio per la mancata approvazione di strumenti urbanistici.

Il provvedimento riguarda Giuseppe Amara, Leonardo Leonardi, Gaetano D'Emilio, Andrea Anastasi, Antonio Camilleri, Salvatore di Stefano, Giovanni Pezzino, Francesco Puglisi e Francesco Attagui; nei loro riguardi, come è noto, sono stati aperti procedimenti penali che ipotizzano il reato di omissioni d'atti d'ufficio per la mancata approvazione di strumenti urbanistici.

Il provvedimento riguarda Giuseppe Amara, Leonardo Leonardi, Gaetano D'Emilio, Andrea Anastasi, Antonio Camilleri, Salvatore di Stefano, Giovanni Pezzino, Francesco Puglisi e Francesco Attagui; nei loro riguardi, come è noto, sono stati aperti procedimenti penali che ipotizzano il reato di omissioni d'atti d'ufficio per la mancata approvazione di strumenti urbanistici.

Il provvedimento riguarda Giuseppe Amara, Leonardo Leonardi, Gaetano D'Emilio, Andrea Anastasi, Antonio Camilleri, Salvatore di Stefano, Giovanni Pezzino, Francesco Puglisi e Francesco Attagui; nei loro riguardi, come è noto, sono stati aperti procedimenti penali che ipotizzano il reato di omissioni d'atti d'ufficio per la mancata approvazione di strumenti urbanistici.

Il provvedimento riguarda Giuseppe Amara, Leonardo Leonardi, Gaetano D'Emilio, Andrea Anastasi, Antonio Camilleri, Salvatore di Stefano, Giovanni Pezzino, Francesco Puglisi e Francesco Attagui; nei loro riguardi, come è noto, sono stati aperti procedimenti penali che ipotizzano il reato di omissioni d'atti d'ufficio per la mancata approvazione di strumenti urbanistici.

Il provvedimento riguarda Giuseppe Amara, Leonardo Leonardi, Gaetano D'Emilio, Andrea Anastasi, Antonio Camilleri, Salvatore di Stefano, Giovanni Pezzino, Francesco Puglisi e Francesco Attagui; nei loro riguardi, come è noto, sono stati aperti procedimenti penali che ipotizzano il reato di omissioni d'atti d'ufficio per la mancata approvazione di strumenti urbanistici.

Il provvedimento riguarda Giuseppe Amara, Leonardo Leonardi, Gaetano D'Emilio, Andrea Anastasi, Antonio Camilleri, Salvatore di Stefano, Giovanni Pezzino, Francesco Puglisi e Francesco Attagui; nei loro riguardi, come è noto, sono stati aperti procedimenti penali che ipotizzano il reato di omissioni d'atti d'ufficio per la mancata approvazione di strumenti urbanistici.

Il provvedimento riguarda Giuseppe Amara, Leonardo Leonardi, Gaetano D'Emilio, Andrea Anastasi, Antonio Camilleri, Salvatore di Stefano, Giovanni Pezzino, Francesco Puglisi e Francesco Attagui; nei loro riguardi, come è noto, sono stati aperti procedimenti penali che ipotizzano il reato di omissioni d'atti d'ufficio per la mancata approvazione di strumenti urbanistici.

Il provvedimento riguarda Giuseppe Amara, Leonardo Leonardi, Gaetano D'Emilio, Andrea Anastasi, Antonio Camilleri, Salvatore di Stefano, Giovanni Pezzino, Francesco Puglisi e Francesco Attagui; nei loro riguardi, come è noto, sono stati aperti procedimenti penali che ipotizzano il reato di omissioni d'atti d'ufficio per la mancata approvazione di strumenti urbanistici.

Il provvedimento riguarda Giuseppe Amara, Leonardo Leonardi, Gaetano D'Emilio, Andrea Anastasi, Antonio Camilleri, Salvatore di Stefano, Giovanni Pezzino, Francesco Puglisi e Francesco Attagui; nei loro riguardi, come è noto, sono stati aperti procedimenti penali che ipotizzano il reato di omissioni d'atti d'ufficio per la mancata approvazione di strumenti urbanistici.

Il provvedimento riguarda Giuseppe Amara, Leonardo Leonardi, Gaetano D'Emilio, Andrea Anastasi, Antonio Camilleri, Salvatore di Stefano, Giovanni Pezzino, Francesco Puglisi e Francesco Attagui; nei loro riguardi, come è noto, sono stati aperti procedimenti penali che ipotizzano il reato di omissioni d'atti d'ufficio per la mancata approvazione di strumenti urbanistici.

Il provvedimento riguarda Giuseppe Amara, Leonardo Leonardi, Gaetano D'Emilio, Andrea Anastasi, Antonio Camilleri, Salvatore di Stefano, Giovanni Pezzino, Francesco Puglisi e Francesco Attagui; nei loro riguardi, come è noto, sono stati aperti procedimenti penali che ipotizzano il reato di omissioni d'atti d'ufficio per la mancata approvazione di strumenti urbanistici.

Il provvedimento riguarda Giuseppe Amara, Leonardo Leonardi, Gaetano D'Emilio, Andrea Anastasi, Antonio Camilleri, Salvatore di Stefano, Giovanni Pezzino, Francesco Puglisi e Francesco Attagui; nei loro riguardi, come è noto, sono stati aperti procedimenti penali che ipotizzano il reato di omissioni d'atti d'ufficio per la mancata approvazione di strumenti urbanistici.

Il provvedimento riguarda Giuseppe Amara, Leonardo Leonardi, Gaetano D'Emilio, Andrea Anastasi, Antonio Camilleri, Salvatore di Stefano, Giovanni Pezzino, Francesco Puglisi e Francesco Attagui; nei loro riguardi, come è noto, sono stati aperti procedimenti penali che ipotizzano il reato di omissioni d'atti d'ufficio per la mancata approvazione di strumenti urbanistici.

Il provvedimento riguarda Giuseppe Amara, Leonardo Leonardi, Gaetano D'Emilio, Andrea Anastasi, Antonio Camilleri, Salvatore di Stefano, Giovanni Pezzino, Francesco Puglisi e Francesco Attagui; nei loro riguardi, come è noto, sono stati aperti procedimenti penali che ipotizzano il reato di omissioni d'atti d'ufficio per la mancata approvazione di strumenti urbanistici.

Il provvedimento riguarda Giuseppe Amara, Leonardo Leonardi, Gaetano D'Emilio, Andrea Anastasi, Antonio Camilleri, Salvatore di Stefano, Giovanni Pezzino, Francesco Puglisi e Francesco Attagui; nei loro riguardi, come è noto, sono stati aperti procedimenti penali che ipotizzano il reato di omissioni d'atti d'ufficio per la mancata approvazione di strumenti urbanistici.

Il provvedimento riguarda Giuseppe Amara, Leonardo Leonardi, Gaetano D'Emilio, Andrea Anastasi, Antonio Camilleri, Salvatore di Stefano, Giovanni Pezzino, Francesco Puglisi e Francesco Attagui; nei loro riguardi, come è noto, sono stati aperti procedimenti penali che ipotizzano il reato di omissioni d'atti d'ufficio per la mancata approvazione di strumenti urbanistici.

Il provvedimento riguarda Giuseppe Amara, Leonardo Leonardi, Gaetano D'Emilio, Andrea Anastasi, Antonio Camilleri, Salvatore di Stefano, Giovanni Pezzino, Francesco Puglisi e Francesco Attagui; nei loro riguardi, come è noto, sono stati aperti procedimenti penali che ipotizzano il reato di omissioni d'atti d'ufficio per la mancata approvazione di strumenti urbanistici.

Il provvedimento riguarda Giuseppe Amara, Leonardo Leonardi, Gaetano D'Emilio, Andrea Anastasi, Antonio Camilleri, Salvatore di Stefano, Giovanni Pezzino, Francesco Puglisi e Francesco Attagui; nei loro riguardi, come è noto, sono stati aperti procedimenti penali che ipotizzano il reato di omissioni d'atti d'ufficio per la mancata approvazione di strumenti urbanistici.

Il provvedimento riguarda Giuseppe Amara, Leonardo Leonardi, Gaetano D'Emilio, Andrea Anastasi, Antonio Camilleri, Salvatore di Stefano, Giovanni Pezzino, Francesco Puglisi e Francesco Attagui; nei loro riguardi, come è noto, sono stati aperti procedimenti penali che ipotizzano il reato di omissioni d'atti d'ufficio per la mancata approvazione di strumenti urbanistici.

Il provvedimento riguarda Giuseppe Amara, Leonardo Leonardi, Gaetano D'Emilio, Andrea Anastasi, Antonio Camilleri, Salvatore di Stefano, Giovanni Pezzino, Francesco Puglisi e Francesco Attagui; nei loro riguardi, come è noto, sono stati aperti procedimenti penali che ipotizzano il reato di omissioni d'atti d'ufficio per la mancata approvazione di strumenti urbanistici.

Il provvedimento riguarda Giuseppe Amara, Leonardo Leonardi, Gaetano D'Emilio, Andrea Anastasi, Antonio Camilleri, Salvatore di Stefano, Giovanni Pezzino, Francesco Puglisi e Francesco Attagui; nei loro riguardi, come è noto, sono stati aperti procedimenti penali che ipotizzano il reato di omissioni d'atti d'ufficio per la mancata approvazione di strumenti urbanistici.

LA VISITA DEL PONTEFICE ALLE FABBRICHE IN PROVINCIA DI CHIETI

Il Papa agli operai abruzzesi: «Solidarietà e non classismo»

Nel giorno di San Giuseppe il Santo Padre ha voluto «onorare il lavoro umano»

SAN SALVO — «La Chiesa è decisamente contraria al gioco della gretta conservazione» ma vuole che il riconoscimento «pieno ed effettivo» dei diritti del lavoratore avvenga non mediante la «conflictualità», alimentata da ideologie classiste, ma proseguendo la via della solidarietà.

Questo è stato il messaggio portato ieri dal Papa ai lavoratori abruzzesi nella visita compiuta alle fabbriche della Magneti Marelli e della Siv (Società italiana vetro), due dei più importanti complessi produttivi della regione a San Salvo (Chieti), prima di incontrarsi nel pomeriggio a Ternoli con la popolazione del Molise.

Per il terzo anno consecutivo, il Pontefice ha scelto di «onorare il lavoro umano» nel giorno in cui la Chiesa cattolica celebra San Giuseppe patrono dei lavoratori. Giunto in elicottero da Roma e accolto dall'arcivescovo di Chieti e Vasto, mons. Vincenzo Gagliolo, dal ministro Remo Gaspari in rappresentanza del governo, il Pontefice ha subito visitato un capannone della Magneti Marelli dove vengono prodotti due milioni e mezzo di alternatori e di motori di avviamento all'anno che equipaggiano l'85 per cento delle automobili Fiat.

Lungo un itinerario di oltre un chilometro, percorso a piedi, il Papa ha stretto le mani di 1500 operai che lo hanno salutato con applausi e con il canto tradizionale abruzzese «Vola vola». Egli ha poi parlato al consiglio di fabbrica allargato ai delegati della Siv e delle industrie della zona.

Alcuni delegati sindacali hanno illustrato al Pontefice la «contraddittoria» situazione occupazionale dell'Abruzzo con cinquantamila disoccupati, quindicimila dei quali nella sola provincia di Chieti, ventiquattromila licenziamenti avvenuti negli ultimi anni non compensati dalle diciassette nuove assunzioni.

Essi hanno espresso al Pontefice i timori di un ridimensionamento dei programmi produttivi della Magneti Marelli e hanno chiesto il suo intervento per la riammissione di un delegato di fabbrica licenziato perché colpevole — secondo la direzione aziendale — di un atto di violenza nei confronti di un altro lavoratore durante un picchettaggio.

Il Papa, rispondendo a braccio, ha promesso il suo personale interessamento per risolvere il caso dell'operaio licenziato, ha affermato di condividere le preoccupazioni dei lavoratori dicendo poi ai presenti che «bisogna interrogarsi se il progresso sia giusto, se non diventi in qualche occasione un nemico del lavoro umano».

La visita in Abruzzo si è estesa a Terni e, imprevedibilmente, a Pescara, dove nel pomeriggio il Papa prima di partire per Roma, si è incontrato con la autorità all'aeroporto «Libero».

Progetti dei vescovi per la salute sociale

ROMA — È necessario in Italia «riproporre con coraggio il primato dei valori dello spirito e la forza di una illuminata coscienza morale, che la fede cristiana arricchisce di luce e di sicuro sostegno» di fronte agli «inquietanti problemi» del Paese e agli interrogativi sulle sue prospettive. Lo afferma il consiglio permanente dell'episcopato, in un messaggio diffuso ieri e approvato al termine dei lavori del consiglio stesso, svoltisi a Roma dal 14 al 17 scorso.

I vescovi riscontrano inoltre «un lento degrado delle ideologie e dei miti che avevano portato a credere in un progresso facile e senza limiti», sollecitando una «ricerca più severa del vero senso dell'esistenza umana», in una sincera volontà di ripresa morale.

«Sarà decisivo per il nostro futuro — scrivono — impegnare subito una tale volontà. Tali sono i progetti sull'accoglienza della vita, sui diritti umani, sull'amore, l'educazione sessuale e la famiglia, sulla condizione femminile. E, ancora, i progetti che riguardano la salute, l'assistenza, l'inserimento sociale dei portatori di handicap, la riforma della scuola e il lavoro».

Lo stesso consiglio permanente dell'episcopato, secondo quanto s'apprende da un comunicato diffuso ieri, assieme al messaggio, ha discusso sulla situazione del Paese dopo una relazione del suo presidente, card. Ballesbre, arcivescovo di Torino. In particolare, il consiglio ha affrontato i problemi connessi con la «perdurante crisi economica e del mondo del lavoro» e in riferimento alle riforme della sanità, dell'assistenza e della scuola «che stentano ad affermarsi con la dovuta sicurezza».

Infine, ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

ROMA — È necessario in Italia «riproporre con coraggio il primato dei valori dello spirito e la forza di una illuminata coscienza morale, che la fede cristiana arricchisce di luce e di sicuro sostegno» di fronte agli «inquietanti problemi» del Paese e agli interrogativi sulle sue prospettive. Lo afferma il consiglio permanente dell'episcopato, in un messaggio diffuso ieri e approvato al termine dei lavori del consiglio stesso, svoltisi a Roma dal 14 al 17 scorso.

I vescovi riscontrano inoltre «un lento degrado delle ideologie e dei miti che avevano portato a credere in un progresso facile e senza limiti», sollecitando una «ricerca più severa del vero senso dell'esistenza umana», in una sincera volontà di ripresa morale.

«Sarà decisivo per il nostro futuro — scrivono — impegnare subito una tale volontà. Tali sono i progetti sull'accoglienza della vita, sui diritti umani, sull'amore, l'educazione sessuale e la famiglia, sulla condizione femminile. E, ancora, i progetti che riguardano la salute, l'assistenza, l'inserimento sociale dei portatori di handicap, la riforma della scuola e il lavoro».

Lo stesso consiglio permanente dell'episcopato, secondo quanto s'apprende da un comunicato diffuso ieri, assieme al messaggio, ha discusso sulla situazione del Paese dopo una relazione del suo presidente, card. Ballesbre, arcivescovo di Torino. In particolare, il consiglio ha affrontato i problemi connessi con la «perdurante crisi economica e del mondo del lavoro» e in riferimento alle riforme della sanità, dell'assistenza e della scuola «che stentano ad affermarsi con la dovuta sicurezza».

Infine, ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la condizione femminile e gli altri problemi ai quali s'è riferito nel messaggio.

Il consiglio ha affrontato i «progetti culturali e sociali» sull'accoglienza alla vita, l'educazione sessuale, la

CRONACHE DEL NORD - EST

Si riunisce martedì il Consiglio regionale

TRIESTE — Prosegue al Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia il lavoro in sede referente: sono stati esaminati e approvati infatti dalla Commissione Igiene e Sanità (presidente Vigni) due provvedimenti di legge.

Il primo, passato a maggioranza con l'astensione di Pci, LpT e Mf, riguarda una precedente legge regionale che ha per oggetto l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali dei soppressi consorzi.

Si tratta — come ha sottolineato l'assessore Renucci — di far fronte a oneri finanziari assunti nel 1982 da Comuni già sedi dei consorzi, in attesa del decollo delle Unità sanitarie locali, per garantire la prosecuzione dei servizi assicurando al personale continuità di lavoro e di retribuzione.

Votato infine all'unanimità un provvedimento che modifica la legge regionale di sussidi a favore dei neopatici.

Entrambi i disegni di legge sono già all'ordine del giorno delle prossime sedute del Consiglio che riprende i suoi lavori martedì 22 marzo.

CONVEGNO A PORDENONE

La scuola? Per il Psi così com'è attualmente è l'industria dell'inutile

PORDENONE — Aiutare il cambiamento della scuola. Il tema è di quelli che sembrano fatti apposta per mettere in crisi gli esperti. Ne è prova il fatto che da decenni si discute, si progetta, ogni tanto si propone, ma alla fine le cose rimangono come sono, anzi peggiorano. Questo perché se la scuola resta inchiodata al palo, la società entro cui essa opera cresce e cambia rapidamente.

Queste alcune delle considerazioni emerse dal convegno regionale del Psi sul tema «Aiutare il cambiamento della scuola», svoltosi ieri al «Moderno» di Pordenone. I dati illustrati da Gianni Bravo, segretario regionale del partito, sono decisamente sconcertanti: la scuola italiana (definita «la più grande industria dell'inutile») in base ad una recente indagine è quella che registra il «progresso minimo» tra le file delle medie e la fine delle superiori. Vale a dire che gli studenti dopo i cinque anni passati sui banchi dei licei o di altri istituti, aggiungono ben poco al proprio bagaglio di cultura acquisito nel corso delle medie inferiori. A scampo di equivoci la ricerca ha interessato 22 paesi, tra i quali il Cile, l'India e il Pakistan.

«Vogliamo augurarci — ha detto Bravo — che il Parlamento lavori veloce su un programma di riforma che non interessi solo le superiori. E soprattutto necessario fissare il nuovo assetto culturale di questa istituzione».

Dal convegno è emersa in sostanza l'opportunità di realizzare «dentro» la scuola un'area comune, contrassegnata da discipline di cultura generale e un'area totalmente occupata da materie professionali.

Da segnalare altri interventi, tra cui quelli di Orazio Niseforo, vice responsabile nazionale per la scuola del Psi, Arduino Agnelli, dell'Università di Trieste, Luciano Milocco, della segreteria regionale Cgil e don Gianni Baget Bozzo, che si è soffermato sul rapporto giovani-scuola nella società che cambia.

L'ente regione e la cultura Storia d'un difficile rapporto

GRADISCA — Il seminario «La Regione e la cultura: intervento e organizzazione», promosso dal Pci regionale a Gradisca, si è trasformato subito in un processo all'ente regione, divenuto un'impulso con scarse possibilità di sentenza assolutoria.

E curiosamente a pronunciare le più dure requisitorie sono stati i tecnici «puri», forse perché quelle dei politici, visto che sono all'opposizione, erano anche scontente.

Ha cominciato Alfredo Vernier che, pacatamente, nella sua ponderosa relazione (oltre 30 cartelle fitte fitte) sulla produzione legislativa in materia culturale ha snotato una lunga serie di capi d'accusa.

Vernier ha analizzato la legislatura dopo la legislatura, le norme elaborate dalla Regione nei suoi vent'anni di vita. Sin dall'inizio, ha detto, è partita con il piede sbagliato: la legge 23 del '65 è stata infatti frettolosa e gli interventi si sono «dispersi» in un mare magnum di altri indirizzati ai

più diversi fini». Bilancio «malinconico» di questa prima legislatura e via con la seconda, quella della speranza.

Nasce infatti la legge 23 del '73 in cui uno dei punti qualificanti è la creazione dei centri culturali polivalenti (vera rete per la diffusione della cultura).

Viene realizzato il recupero di villa Manin e la grande mostra sul Tiepolo «vertice spettacolare della politica regionale in questo settore», vengono recuperati due teatri a Pordenone e Monfalcone. Ma la speranza ha breve durata.

La terza legislatura è condizionata dal terremoto e nonostante sia venuta a cadere, la legge 23 non viene modificata. Allo scopo si fanno due convegni, in cui l'allora assessore alla cultura Mizzau traccia le linee della futura legge.

Linee che dietro una vernice progressista di spazio da lasciare allo «spontaneismo», nascondono la volontà di

abdicazione dell'intervento pubblico a favore delle istituzioni private «forti» (tipo i grandi teatri, la filologia friulana ed altri).

Puntualmente l'indirizzo di Mizzau viene recepito nella legge 68 dell'81 (e siamo alla quarta legislatura) in cui viene completamente abbandonato il progetto dei centri polivalenti, per altro mai realizzati.

Un po' meglio sempre stando a Vernier, si è comportata la Regione riguardo ai beni culturali con la legge 60 dell'76 sia pure arrivata con enorme ritardo, si riscontrano degli effetti positivi: nascono 39 nuove biblioteche e vengono avviate numerose pratiche per nuovi musei. Ma, già da contrappunto in un altro intervento Bianca Cuderi, questa legge non offre sufficienti strumenti per il coordinamento delle attività bibliotecarie e museali e per l'aggiornamento del personale.

Poiché anche essa è scaduta, se ne parlerà sabato prossimo nel convegno organizzato ad hoc dalla Regione.

Convegno che viene però troppo a ridosso della fine della legislatura perché si provveda in tempi brevi.

Le critiche di Vernier che abbiamo riportato per sommi capi si ritrovano nelle altre relazioni. Da quella introduttiva di Stello Spadaro («interventi in materia culturale come storia delle occasioni mancate»), a quelle successive di Romano Vecchiet sulla produzione editoriale («epidemia» e senza un progetto di base) e di Boris Iskra sulla minoranza slovena, di cui ha denunciato «la disparità di trattamento nelle diverse province».

Da questo seminario la Regione esce davvero malconca. La sua politica culturale infatti è stata carente, a parere unanime, sia sotto il profilo degli interventi fatti «a pioggia» e senza una programmazione, sia per la scelta di logiche definite clientelistiche e oltretutto di portata ridotta. Nel bilancio dell'83 esse rappresentano lo 0,12% della spesa complessiva.

Ma la politica culturale della Regione non ha tenuto conto adeguatamente neanche del quadro sociale in cui si collocano questi interventi: un quadro sociale complesso e vario per le caratteristiche di una regione che si pone come «cerniera».

Tale quadro è stato efficacemente illustrato dal prof. Carlo Tullio Altan, dal dott. Favaretto dell'Isdea, dal rappresentante degli istituti per il movimento di liberazione e anche dai politici presenti. Il senatore Chiarante ha tracciato anche un panorama delle legislazioni nazionali in materia, e l'avvocato Battello, infine, traendo le conclusioni, si è soffermato sulle proposte legislative del Pci regionale.

Pierluigi Sabatti

TRIESTE — L'Ingegneria genetica sarà di scena domani e martedì all'Università di Trieste, anche in prospettiva della possibilità che la nostra città venga scelta a sede del costituendo Centro internazionale di ingegneria genetica.

I due seminari (in lingua inglese) verranno tenuti entrambi presso l'aula magna dell'Istituto di botanica.

TRIESTE — L'Ingegneria genetica sarà di scena domani e martedì all'Università di Trieste, anche in prospettiva della possibilità che la nostra città venga scelta a sede del costituendo Centro internazionale di ingegneria genetica.

I due seminari (in lingua inglese) verranno tenuti entrambi presso l'aula magna dell'Istituto di botanica.

TRIESTE — L'Ingegneria genetica sarà di scena domani e martedì all'Università di Trieste, anche in prospettiva della possibilità che la nostra città venga scelta a sede del costituendo Centro internazionale di ingegneria genetica.

I due seminari (in lingua inglese) verranno tenuti entrambi presso l'aula magna dell'Istituto di botanica.

Pierluigi Sabatti

TRIESTE — L'Ingegneria genetica sarà di scena domani e martedì all'Università di Trieste, anche in prospettiva della possibilità che la nostra città venga scelta a sede del costituendo Centro internazionale di ingegneria genetica.

I due seminari (in lingua inglese) verranno tenuti entrambi presso l'aula magna dell'Istituto di botanica.

PARCHI E RISERVE: QUELLI ESISTENTI E QUELLI IN PROGETTO

Azienda delle foreste: pochi miracoli con 450 milioni per la tutela ambientale

Su 12 mila ettari di sua proprietà solo un centinaio è gestito con criteri naturalistici

TRIESTE — Esistono, nel Friuli-Venezia Giulia, alcuni parchi gestiti dalla Regione attraverso l'Azienda regionale delle foreste; anche qui, non è tutto oro quello che riluce.

Infatti, su circa 12.000 ettari di proprietà dell'Azienda, (in gran parte inseriti in ambiti di tutela ambientale) solo un centinaio sono gestiti sulla base di criteri naturalistici. Si tratta essenzialmente del Bosco Romagnolo (tra Corno di Rosazzo e Dogna) e della Foresta di Plesizza, presso Cormons.

«Qui — dice Gianfranco Tofletti, funzionario dell'Azienda delle foreste — siamo riusciti a integrare la fruizione «creativa e didattica del visitatore con la tutela naturalistica. La selvicoltura non viene in alcun modo infastidita: caprioli e scoiattoli se ne stanno

tranquillamente in mezzo ai gittanti».

È in corso anche la realizzazione del Parco delle Risorgive, nei pressi di Codroipo. L'ambito di tutela delle risorgive è molto vasto (3.245 ettari), ma l'Azienda deve limitarsi a intervenire sui 43 ettari di sua proprietà; gli saranno create zone di riserva integrale, camminamenti mascherati per l'osservazione della fauna selvatica, ecc.

Le aree di tutela e quelle di fruizione, quindi, anziché essere distribuite sull'intera superficie dell'ambito, dovranno essere concentrate su una sua piccola porzione, né sembra che le cose possano migliorare in futuro, stante il disinteresse del Comune di Codroipo.

Anche i 43 ettari di proprietà dell'Azienda delle foreste furono acquistati (promotore

l'assessore all'agricoltura, Mizzau) una decina di anni fa, per impedire che nella zona si installassero nuove peschiere, che avrebbero ulteriormente abbassato il livello della falda freatica, danneggiando i proprietari delle peschiere esistenti.

Solo alcuni anni dopo il Pur istituiti nella zona l'ambito di tutela ambientale.

Il fatto è — dice un altro funzionario dell'Azienda delle foreste — che l'Azienda vive dei proventi dei tagli boschivi (effettuati nei boschi di montagna) e la mentalità silvocolturale dei suoi dirigenti mal si adatta ai compiti di tutela naturalistica sovrapposti successivamente. L'Azienda tende perciò ad acquistare boschi economicamente produttivi (in montagna), mentre sarebbe necessario acquistare i boschi di pianura, di alto

valore naturalistico ma improduttivi dal punto di vista economico e che proprio per questa ragione rischiano di essere distrutti per far posto al mais e ai vigneti».

I boschi di pianura friulana, come dimostrano gli studi del prof. Poldini e del dott. Brandmayr dell'Università di Trieste, avrebbero bisogno di essere gestiti e sfruttati sulla base di criteri naturalistici («turnazione» nel taglio del ceduo e conversione all'altezza per salvaguardare la «diversità biologica», cioè il complesso delle componenti vegetali e animali che ne costituiscono la nota fondamentale).

L'Azienda è malata di selvicoltura — continua il funzionario — l'ulivo, trinciato come fonte di reddito, viene prima di tutto. E chiaro che un bosco di soli abeti rossi rende molto

più di un bosco con ciliegi (che però fornisce cibo agli uccelli) e con zone a prato

«Del resto l'Azienda, con soli 450 milioni all'anno di contributi regionali per le iniziative di tutela ambientale, non può fare miracoli. Bisognerebbe creare una struttura di servizio per la gestione dei parchi — continua il funzionario — svincolata dai criteri di gestione privatistici (tesi al profitto economico) su cui si regge l'Azienda delle foreste».

In questo modo, tra l'altro, potrebbero valorizzare le competenze tecniche che già esistono tra il personale regionale e si eviterebbe il rischio che gran parte dei finanziamenti della legge 11 finiscano in tasca ai progettisti privati incaricati di stendere i progetti e i piani particolari dei parchi».

Dario Predonzan

Delegazione croata domani in regione

TRIESTE — Il presidente del consiglio regionale, Mario Colli, ha ricevuto ieri il console generale di Jugoslavia Drago Miroslav.

Nel corso del colloquio è stato definito il programma della visita che una delegazione del parlamento della Repubblica socialista di Croazia, guidata dal presidente Jovo Ugrić, farà al Friuli-Venezia Giulia domani e martedì.

In questo quadro, è stata particolarmente sottolineata la positività della collaborazione ai vari livelli tra i due Paesi vicini ed amici.

La visita della delegazione croata avrà il suo momento di maggiore interesse politico nei colloqui che si terranno domani presso il consiglio regionale.

La delegazione croata sarà ricevuta anche dalla giunta regionale e, nei due giorni di visita, si recherà alla Risiera di San Sabba e all'Ossario di Gonars; visiterà il porto di Trieste.

PARLA L'ESPOSENTE RADICALE NEL 19° GIORNO DELLA SUA PROTESTA

Mario Puiatti non desiste dal digiuno Appello di intellettuali sul referendum

PORDENONE — Giunto al diciannovesimo giorno di digiuno totale, Mario Puiatti, 33 anni, ex segretario regionale del Pci, ha convocato ieri mattina una conferenza stampa per fare il punto sulla situazione che lo vede direttamente impegnato per l'attuazione del referendum regionale e la discussione del problema dell'uccellazione.

Mercoledì, al palazzo della Regione a Trieste, ci sarà una riunione dei capigruppo consiliari convocata dal presidente Mario Colli. In quella sede sarà discusso il cammino delle varie proposte di legge di iniziativa popolare e consultare i riguardanti le norme di attuazione del referendum regionali.

«Il problema questa volta non sono i soldi — afferma Puiatti — ma esclusivamente la volontà politica. Chiedo

per tanto ai partiti laici della maggioranza di premere il più possibile nei confronti della Dc per il rispetto degli accordi programmatici sul referendum, annunciati da Comelli già l'11 aprile del 1980.

Un altro appello l'ex segretario radicale lo rivolge ai 56 mila firmatari della petizione sul problema dell'uccellazione. Le condizioni di salute di Puiatti sono state illustrate dal suo medico, il dott. Giuseppe Frangipane.

In questa «tempesta metabolica», ha rilevato il medico, è presente il rischio di un crollo improvviso, sotto forma di blocco renale.

Sul problema del referendum un gruppo di intellettuali e docenti universitari ha rivolto ieri un appello ai consiglieri regionali.

«A distanza di 20 anni dall'istituzione della Regione autonoma, i cittadini del Friuli-Venezia Giulia restano, assieme ai siciliani, gli unici italiani privi di questo essenziale strumento di democrazia diretta».

Seguono le firme di Loris Fortunato, ministro della protezione civile; Arduino Agnelli, docente all'Università di Trieste; Gaetano Benetton, presidente regionale del Wwf; Mirella Billi, docente all'Università di Udine; Teresa Bindella, docente all'Università di Trieste; Gianni Bravo, presidente della Camera di commercio di Udine; Renato Calligaris, grafico fumettista; Paolo Ceridoni, docente all'Università di Trieste; Carlos Cengoli, scrittore; Luciano Cocetta, architetto; Hansi Cominotti, presidente teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia; Luciano Ossio, docente

all'Università di Udine; Antonino Cuffaro, parlamentare; Amalia D'Arco, docente Università di Udine; Sergio D'Omo, direttore teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia; Tito Favaretto, dell'Istituto studi e documentazione paesi dell'Est europeo; Gioacchino Franceschini, presidente provincia di Pordenone; Amedeo Giacomini, poeta; Elvio Guagnini, docente all'Università di Trieste; Margherita Hack, direttrice osservatorio astronomico di Trieste; Giorgio König, architetto; Claudio Magris, scrittore e germanista; Bruno Maletti, vicepresidente Cassa di risparmio Udine e Pordenone; Tito Maniaco, storiografo; Antonio Mansi, presidente «Italia nostra»; Aldo Nicolini, architetto; Giovanni Migliorini, deputato; Luciano Morandini, scrittore; Nico Pepe, attore; Giancarlo Ricci, docente Università di Udine; Anzi Toffolo, pittore; Fulvio Tomizza, scrittore; Francesco Tullio Altan, grafico vignettista; Vittorio Vidali, scrittore; Eugenio Zumin, magistrato ex presidente della Corte d'Appello di Trieste.

La sacrosanta libertà di manifestare le proprie idee, che è di tutti, ma contro l'amministrazione provinciale che si è assunta il patrocinio di una manifestazione dal titolo e dai contenuti così discutibili.

Le manifestazioni hanno distribuito rami di mimose e volantini. Uno di questi, parafrendendo il titolo del convegno, era intitolato: «L'idiozia genera cultura».

Per il comitato regionale promotore della legge contro la violenza sessuale, ad esempio, «non è chiudendo alcuni cinematografi a luce rossa o stracciando un po' di giornali pornografici che si risolve il problema. La violenza sessuale è scritta nella nostra natura — è il frutto di una cultura maschile che vede la donna solo come «oggetto» da proteggere, violare, usare e che vede la sessualità come procreazione o vizio».

Tra le varie prese di posizione delle associazioni unidesi anche quella del comitato di lotta contro le sessicodipendenze secondo il quale «in questo convegno quello che si tenta di far passare è una visione stereotipa, un luogo comune che vuole far discendere tutti i fenomeni di devianza, di disordine sociale, dalla cosiddetta «rilascatezza dei costumi»».

Scarsa, comunque, la partecipazione di pubblico all'incontro. Praticamente la polemica rischia di aggrovigliarsi all'interno della maggioranza in Provincia.

Ieri mattina il presidente Englaro (Dc) ha rilasciato dichiarazioni risentite nei confronti del vicepresidente Bulfone (Psi) che si era pubblicamente dissociato dall'iniziativa.

P. S.

Inaugurata la quarta mostra dell'hobby, sport e tempo libero

UDINE — Si è aperta ieri al quartiere fieristico di Udine esposizioni, a Torreano di Martignacco, la quarta edizione della mostra dell'hobby-sport-tempo libero.

Su una superficie espositiva di 8 mila metri quadrati, 150 espositori presentano la miglior produzione nazionale per le vacanze estive.

Una sezione di particolare interesse e curiosità è riservata al modellismo.

L'assessore regionale al Commercio, Renato Bertoli, che ha tagliato il tradizionale nastro, ha annunciato che le cifre dei primi due mesi dell'anno testimoniano a favore di una ripresa di tutti i settori merceologici del Friuli-Venezia Giulia.

Hobby-sport-tempo libero rimarrà aperta fino a domenica prossima.

L'ingresso è consentito dalle 9 alle 22 ogni sabato e domenica prossimi, dalle 16 alle 22 durante i giorni feriali.

PRESI DI MIRA IERI PASOLINI, LA MAJA DESNUDA E L'EDUCAZIONE SESSUALE

Prosegue a Udine l'analisi della pornografia Scarseggia il pubblico ma montano le polemiche

UDINE — La Maja desnuda è un'immagine pornografica. Pasolini scrittore e regista è tutto da censurare. L'educazione sessuale ai bambini provoca turbe nocive. Parlare di sesso (specialmente ai giovani) scatena istinti selvaggi.

Sono solo alcune delle affermazioni raccolte al convegno che in questi giorni sta dividendo Udine: «La pornografia genera violenza e droga» è il titolo dell'incontro (che prosegue oggi) organizzato dall'Associazione italiana genitori e patrocinato dalla Provincia.

Ma genera, a quanto pare, anche prese di posizione politiche, reazioni polemiche, manifestazioni.

Dalle relazioni, che si richiamano tutte a un impegno di scientificità, si desumono altre informazioni.

Per esempio, che la pornografia nasce, per la storia, ai tempi di Garibaldi, quando fu

condannata con un documento papale.

Che la pornografia è la matrice da cui deriva anche il terrorismo: che tutte le piaghe e le crisi della nostra società, dunque, anche le più cruente, stanno nella sfrenatezza e della dissolutezza dei costumi provocata proprio dalla pornografia.

Che, essa infine, (assieme a prostituzione, educazione sessuale ai bambini ecc.) spiana la strada al marxismo.

Su questi elementi, grosso modo, hanno concordato tutti i relatori, italiani e stranieri, che si sono succeduti nella giornata di ieri al microfono.

Nel pomeriggio oltre un centinaio di donne di partiti e movimenti di sinistra si sono schierate davanti a palazzo «Belgrado» con cartelli, striscioni, e megafoni per protestare contro il convegno. Non hanno precisato — contro

la sacrosanta libertà di manifestare le proprie idee, che è di tutti, ma contro l'amministrazione provinciale che si è assunta il patrocinio di una manifestazione dal titolo e dai contenuti così discutibili.

Le manifestazioni hanno distribuito rami di mimose e volantini. Uno di questi, parafrendendo il titolo del convegno, era intitolato: «L'idiozia genera cultura».

Per il comitato regionale promotore della legge contro la violenza sessuale, ad esempio, «non è chiudendo alcuni cinematografi a luce rossa o stracciando un po' di giornali pornografici che si risolve il problema. La violenza sessuale è scritta nella nostra natura — è il frutto di una cultura maschile che vede la donna solo come «oggetto» da proteggere, violare, usare e che vede la sessualità come procreazione o vizio».

Tra le varie prese di posizione delle associazioni unidesi anche quella del comitato di lotta contro le sessicodipendenze secondo il quale «in questo convegno quello che si tenta di far passare è una visione stereotipa, un luogo comune che vuole far discendere tutti i fenomeni di devianza, di disordine sociale, dalla cosiddetta «rilascatezza dei costumi»».

Scarsa, comunque, la partecipazione di pubblico all'incontro. Praticamente la polemica rischia di aggrovigliarsi all'interno della maggioranza in Provincia.

Ieri mattina il presidente Englaro (Dc) ha rilasciato dichiarazioni risentite nei confronti del vicepresidente Bulfone (Psi) che si era pubblicamente dissociato dall'iniziativa.

P. S.



RIMINI - S. MARINO
URBINO - S. LEO
2-4/83
Lire 190.000

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621 - TRIESTE

baroncelli moto

TRIESTE - VIA DELLA TESA, 37

Orario di vendita:
DA MARTEDÌ A SABATO 8.30-12.30 e 15.30-19.30

VENDITA PROMOZIONALE

SU CICLOMOTORI E MOTO Benelli

FINO AL 31 MARZO

	Listino	Sconto	Prezzo netto
BENELLI G 2 K S	640.000	29%	450.000
* EXPORT 3 MARCE	700.000	28%	498.000
* MAGNUM 3 MARCE	730.000	28%	520.000
** BENEBENELLI BASE	835.000	13%	725.000
** BENEBENELLI LUSSO	890.000	14%	765.000
** BENEBENELLI FRECCO	945.000	13%	820.000

* SUPERANO SALITE DEL 29% — ** SUPERANO SALITE DEL 22%

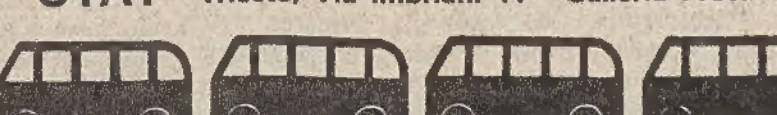
Il pagamento si può effettuare anche in 12 mesi (senza cambiali) e senza interessi sul prezzo di listino INOLTRE SU TUTTE LE MOTO IN GIACENZA SCONTO dal 10 al 20%

Usando i nostri ciclomotori RISPARIAMO CIRCA 500.000 lire ogni anno, provatele e ne convincerete! Per esempio il tragitto Trieste-Muggia costa solo L. 240!!!

Pasqua UTAT

Puglia d'incanto 29/3 - 5/4

UTAT - Trieste, Via Imbriani 11 - Galleria Protti 2



PERSONAL COMPUTER: a cosa serve?

Sapete che è utilissimo, che serve a mille cose, che non costa molto, e che all'Universaltecnica lo possiamo pagare in 40 mesi. Ma come funziona? GRATIS a casa vostra un «personal computer», e un tecnico specializzato che vi svelerà ogni suo segreto, senza alcun impegno. Approfittatene!

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18
Via Zudecche 1

BALBUZIE

L'Istituto internazionale per la riduzione dei disturbi del linguaggio «VILLA BENIA» - Rapallo (GE), del dott. Vincenzo Mastrangeli (balbuziente anch'egli sino al 18.º anno) organizza nelle ore pomeridiane un corso a TRIESTE dal 22 marzo al 1.º aprile, presso il «CINECENTRO» - Via del Ronco 5 - Tel. 764115. Consultazioni e prenotazioni dal 21 corr. dalle ore 15.

LE GRANDI OPPORTUNITÀ DI PRIMAVERA (FINO AL 7 APRILE)

MaxMeyer	VASO 1 KG (AL KG)	5700	2850	4600	2550
TintalTix	LAVABILE BIANCO	6800	4600	6300	3990
TintalTix	LAVABILE COLORATO	3700	2600	3200	1950
Casacolor	LAVABILE TRASPARENTE	11900	7100	11450	6700
Vulkeol	SMALTO SILICONI	10300	6650	9600	6200
Vulkeol	SMALTO SATINATO	8150	4850	7900	4650
Rapidoil	SMALTO LEGNI E METALLI				

INOLTRE UNA VASTA GAMMA DI MOQUETTE, CARTA DA PARATI TESSUTI, PARQUETS DELLE MIGLIORI MARCHE CON SCONTI DAL 30% AL 50%

3P VIA ZANETTI, 1 (ang. via Coroneo) TRIESTE TEL. (040) 750339 APERTO IL LUNEDÌ

CONCESSIONARIO ESCL. MAX MEYER PER EDILIZIA E CARROZZERIA

GIORNALE DI TRIESTE

LA PROPOSTA DELL'UNIVERSITÀ DI CREARE UN SECONDO SERVIZIO AUTONOMO

Un futuro di ricerca da sfruttare in pieno

Ci sono segnali di svolta. Portano a un paese che si chiama «scienza». Cerchiamo di capire. Esiste qualche segno che Trieste comincia a guardare in avanti per uscire da un'oggi che è senza dubbio insoddisfacente. Forse si sta iniziando a guardare dal mal sottile dei rimpianti nostalgici, dello eterno «come eravamo». Resterà tutt'al più la febbre di qualche ricordo folkloristico. Perché no? Speriamo invece che non sia soltanto un «ragionare con i sideri» a fermare che ci si sta rendendo conto che le vecchie zuppe del tipo «grande emporio» e simili non sono per niente adatte alla ribollita. Questa pietanza toscana, è in ogni caso povera.

Di questa nuova tendenza i sintomi più evidenti sono l'attenzione che specialisti, amministratori e politici finalmente prestano a dei progetti integrati scienza-produzione che sono appena al di qua della soglia del futuro. In particolare alla «macchina di luce» da impiantare sul Carso, al centro internazionale di ingegneria genetica, in generale all'area di ricerca scientifica. L'impegno per questi progetti è articolato oggi su un ventaglio assai ampio di competenze.

Non dovremmo stavolta correre il rischio, nel quale siamo incappati negli anni 60, quando fu per la prima volta del protosincrotrone a Dabov del Lago, in gran parte per la sordità della classe politica ed anche imprenditoriale di allora. E' un vanto di questo giornale di essere stato all'epoca il più saggio e forse l'unico veramente convinto ed impegnato difensore di quel progetto.

Scienza e produzione. Questa potrebbe essere l'insegna della Trieste del 2000 che si sta avvicinando. Scienza per la produzione. Produzione per la scienza. Produzione di scienza e scienza della produzione. Come si vede ci sono molti modi di mettere assieme queste parole. Ne esce sempre un fecondo accoppiamento.

Il terreno di coltura non manca: non manca a Trieste una vigorosa cultura scientifica. In questo senso la città non è certo un luogo senza qualità. Breve elenco, certamente lacunoso: il Centro di fisica teorica di Miramare, un vero e proprio «sanatorio» di studi a livello Premio Nobel, l'Istituto per la fisica sperimentale, senza riferirsi al quale in nessuna parte del mondo di certi argomenti non si può discutere, l'Osservatorio astronomico che è di quelli davanti ai quali dovunque bisogna «togliersi il cappello».

E poi la scuola pediatrica del «Burlo Garofolo» che è un altro faro cui da ogni parte guarda chi naviga i mari della salute dei bambini, la Scuola superiore internazionale di studi avanzati. Le facoltà scientifiche della nostra Università non sono certo le ultime. Non sarà alle volte anche per queste prestigiose presenze che Trieste è stata scelta come una delle sedi del Collegio del Mondo unito? Un altro seme prezioso per lo sviluppo avvenire della città.

Sono ben più la città deve guardare come alle pupille dei propri occhi, sono, anche se non per connessione diretta, le fondamenta sulle quali potrà costruire il proprio futuro avvenire, le sue nuove fortune, diverse ma non minori da quelle del passato. A questa attenzione, a questa prudenza, Trieste è chiamata proprio in questi giorni a proposito di un'altra delle sue prestigiose realtà scientifiche che è la divisione di cardiologia dell'Ospedale maggiore, anche questa una vera e propria «scuola» che è andata costruendosi negli ultimi anni e che è riconosciuta come tale ormai non solo più in Italia.

Metterne in pericolo, come spiegiamo nell'articolo qui accanto, la sopravvivenza e lo sviluppo sarebbe una responsabilità assai grave per chi se la assumesse. Doppia responsabilità perché coinvolgerebbe direttamente anche i diritti della gente che è curata al meglio. C'è un patrimonio scientifico di capacità di organizzazione, di metodo, di risorse umane e materiali da non disperdere. Il miracolo della moltiplicazione dei panti è, appunto, un miracolo, sperare che si ripeta in questi tempi duri è proprio un sogno. E allora, visto che un buon pane — la divisione cardiologica — ce lo abbiamo, diamogli piuttosto la possibilità di levitare bello intero.

Anche perché, per quanto straordinariamente avanzato, il processo di crescita della cardiologia triestina non è ancora concluso e c'è il concreto pericolo di arrestarlo. Basta una considerazione per tutte. La scuola triestina di cardiologia è troppo giovane per essere pronta a continuare senza l'impulso del suo capo. E se egli fosse indotto ad andarsene?

P. B.

Cardiologia anche a Cattinara diverrebbe un doppione inutile

Si teme un depauperamento della modernissima divisione medica in funzione al Maggiore

Cattinara colpisce ancora. La tentazione della battuta è forte, anche se non è proprio giusta. Certo è che le grane non finiscono mai, almeno così sembra. Adesso salta fuori quella della divisione di cardiologia. Si fa per dire che salta fuori: infatti c'era da tempo. Ora però siamo al dunque, e non è un dunque da poco.

Cardiologia a Cattinara non può andare, vedremo più avanti il perché (un ottimo perché ed ecco che la facoltà di medicina propone quello che in pratica sarebbe, o sarebbe fatalmente destinato a diventare, un doppione. Con un solo risultato prevedibile: il depauperamento, l'arresto dello sviluppo della «scuola» di cardiologia che la divisione cardiologica del professor Fulvio Camerini è diventata nella realtà. E come tale è del resto riconosciuta anche in ambito internazionale.

Questa è la considerazione di centro da fare attorno alla vicenda, anche nel quadro delle argomentazioni più complessive sulle prospettive dell'intera città che vengono svolte nella nota pubblicata qui accanto. È augurabile che ne tenga conto chi, nei prossimi giorni, sarà chiamato ad una decisione definitiva. Vediamo ora come, e quando è in gioco tutta questa storia. Quando l'ospedale di Cattinara fu progettato, la cardiologia, come scienza, viaggiava, per così dire, in bicicletta. E per il reparto di cardiologia a Cattinara fu prevista una struttura da bicicletta. Ma da allora sono passati 18 anni ed oggi cardiologia viaggia in superjet, di più: a bordo dei satelliti artificiali. Dice un giovane assistente del prof. Camerini: «La prima volta che sono andato a visitare Cattinara saranno stati quattro anni fa. Già allora capii che l'ambiente non poteva andare per un reparto cardiologico moderno».

E aggiunge: «Senza andare tanto per il difficile, basta pensare che le pareti divisorie di Cattinara sono fatte di un materiale che non reggerebbe

mal più il peso delle apparecchiature che noi dovremmo fissarvi». Dice il professor Camerini: «Il malato di cuore deve poter usufruire di una specie di catena di montaggio, passare nel più breve tempo possibile da un'apparecchiatura d'esame o terapeutica all'altra. Questo significa spazi aperti, comunicanti, rapidità ed agevolezza di spostamenti, possibilità di diffusi, contemporanei e costante controllo».

Riassunte in soldoni, queste sono le conclusioni di un dibattito sulla programmazione dei servizi cardiologici a Trieste che è durato a lungo ed al quale hanno partecipato medici, tecnici sanitari, responsabili amministrativi e tecnici dell'ospedale. La conclusione era stata la constatazione che le strutture di Cattinara rendevano impossibile di collocarvi il dipartimento di cardiologia.

A meno, e questo era stato prospettato da alcuni componenti dell'Unità sanitaria locale, di non costruire una struttura aggiuntiva al fabbricato esistente. Che sarebbe stato come dire: «Campa cavallo...». Per tutte queste ragioni fu proposta la soluzione di istituire a Cattinara un servizio di cardiologia, direttamente integrato in quello che già ora si può definire il dipartimento di cardiologia. In questo modo si garantiva la continuità dell'assistenza, il livello delle competenze e la stretta integrazione con tutte quelle strutture che caratterizzano una moderna cardiologia quale è quella che negli ultimi anni si è sviluppata a Trieste.

mettere la formazione di operatori cardiologici a tempo pieno, altamente qualificati e con competenze riconosciute anche a livello internazionale, come in effetti sta già accadendo. Sono necessità primarie di fronte alle nuove metodiche di trattamento delle malattie di cuore.

Sono nuove metodiche che chiedono tutte una stretta integrazione di strutture con competenze diverse: emodinamica, unità coronaria, elettrofisiologia cardiocircolatoria, ecografia, ecocardiografia, la poliocardiografia, l'elettrofisiologia, l'elettrocardiografia dinamica, la cardiocirurgia, l'ergometria, il Centro sociale di cardiologia, la riabilitazione, l'elettrocardiografia e la veterinaria cardiografia.

Ma la struttura del dipartimento offre anche altri vantaggi, e non di poco conto. Attraverso la periodica rotazione al suo interno del personale medico e paramedico è infatti l'unica che possa per-

nara rendevano impossibile di collocarvi il dipartimento di cardiologia. A meno, e questo era stato prospettato da alcuni componenti dell'Unità sanitaria locale, di non costruire una struttura aggiuntiva al fabbricato esistente. Che sarebbe stato come dire: «Campa cavallo...». Per tutte queste ragioni fu proposta la soluzione di istituire a Cattinara un servizio di cardiologia, direttamente integrato in quello che già ora si può definire il dipartimento di cardiologia. In questo modo si garantiva la continuità dell'assistenza, il livello delle competenze e la stretta integrazione con tutte quelle strutture che caratterizzano una moderna cardiologia quale è quella che negli ultimi anni si è sviluppata a Trieste.

mettere la formazione di operatori cardiologici a tempo pieno, altamente qualificati e con competenze riconosciute anche a livello internazionale, come in effetti sta già accadendo. Sono necessità primarie di fronte alle nuove metodiche di trattamento delle malattie di cuore.

Sono nuove metodiche che chiedono tutte una stretta integrazione di strutture con competenze diverse: emodinamica, unità coronaria, elettrofisiologia cardiocircolatoria, ecografia, ecocardiografia, la poliocardiografia, l'elettrofisiologia, l'elettrocardiografia dinamica, la cardiocirurgia, l'ergometria, il Centro sociale di cardiologia, la riabilitazione, l'elettrocardiografia e la veterinaria cardiografia.

Ma la struttura del dipartimento offre anche altri vantaggi, e non di poco conto. Attraverso la periodica rotazione al suo interno del personale medico e paramedico è infatti l'unica che possa per-

mettere la formazione di operatori cardiologici a tempo pieno, altamente qualificati e con competenze riconosciute anche a livello internazionale, come in effetti sta già accadendo. Sono necessità primarie di fronte alle nuove metodiche di trattamento delle malattie di cuore.

mettere la formazione di operatori cardiologici a tempo pieno, altamente qualificati e con competenze riconosciute anche a livello internazionale, come in effetti sta già accadendo. Sono necessità primarie di fronte alle nuove metodiche di trattamento delle malattie di cuore.

Sono nuove metodiche che chiedono tutte una stretta integrazione di strutture con competenze diverse: emodinamica, unità coronaria, elettrofisiologia cardiocircolatoria, ecografia, ecocardiografia, la poliocardiografia, l'elettrofisiologia, l'elettrocardiografia dinamica, la cardiocirurgia, l'ergometria, il Centro sociale di cardiologia, la riabilitazione, l'elettrocardiografia e la veterinaria cardiografia.

Ma la struttura del dipartimento offre anche altri vantaggi, e non di poco conto. Attraverso la periodica rotazione al suo interno del personale medico e paramedico è infatti l'unica che possa per-

mettere la formazione di operatori cardiologici a tempo pieno, altamente qualificati e con competenze riconosciute anche a livello internazionale, come in effetti sta già accadendo. Sono necessità primarie di fronte alle nuove metodiche di trattamento delle malattie di cuore.

In poche righe

Il Psi: rimpasto dopo le elezioni

La direzione provinciale del Partito socialista ha ufficialmente deciso: sarà disponibile ad ampliare le giunte soltanto dopo le elezioni regionali del prossimo giugno. La Democrazia cristiana, secondo i socialisti, potrà entrare a far parte della maggioranza e delle giunte al Comune e alla Provincia di Trieste soltanto dopo che la regione sarà chiamata alle urne. La decisione del Psi è stata accelerata dalle recenti mozioni di sfiducia al governi degli enti locali. «Per ora — ha detto il segretario provinciale Arnaldo Pittori — preferiamo continuare con queste giunte, anche se sono minoritarie».

Intanto il gruppo consiliare provinciale del Msi ha presentato una mozione in cui si chiedono le dimissioni del presidente Clarici e degli assessori, o in subordine, si chiede il voto sul bilancio entro il 30 aprile.

Triestini al funerale di Umberto

Una rappresentanza dell'Unione monarchica di Trieste sarà presente ai funerali di Umberto Savoia. Nella sede di via Imbriani 4, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 21 continua intanto la raccolta di firme di adesione al lutto per la scomparsa dell'ex monarca. Martedì alle 19 nella Cattedrale di San Giusto verrà celebrato un solenne rito funebre. Le delegazioni regionali e provinciali delle «Guardie d'onore al Pantheon» e il Gruppo medaglie della fedeltà di Trieste hanno inviato telegrammi di partecipazione al lutto alla moglie Maria José e al figlio Vittorio Emanuele.

Nuovo sentiero naturalistico

Oggi sarà tracciato un nuovo sentiero naturalistico, fra il bosco Cernizza di Duino e il Villaggio del Pescatore. L'iniziativa è del gruppo ecologico della scuola «Marchesetti» con gli scout e il Circolo arti e mestieri di Duino. I partecipanti, che completeranno anche la pulizia della piazza, iniziata a fine gennaio, si troveranno alle 14 nella piazza centrale di Duino. Festa finale alle 17 nella scuola elementare.

Libri su nastri per handicappati

Due interessanti proposte per l'inserimento lavorativo degli handicappati sono emerse in un incontro alla Comunità famiglia di Opicina a cui hanno preso parte anche esponenti dell'Associazione italiana biblioteche, e funzionari della provincia. La prima si fonda sull'auspicio che la biblioteca della comunità divenga comune. In questo caso almeno due dei motivi potrebbero frequentare un corso per bibliotecari finanziato dal progetto Cee e trovarvi poi sistemazione. La seconda ipotesi è una produzione di audiolibri che potrebbe trovare mercato tra tutte quelle persone che non possono leggere stampati. Anche in questo caso gli handicappati dovrebbero frequentare un corso.

Razzia in casa di un pensionato

Tra le 9 e le 10.30 dell'altra mattina, Vito Amadei, 82 anni, abitante in via Zanetti ha avuto la casa svaligiata da ignoti. L'uomo era uscito e quando ha fatto ritorno ha scoperto che gli avevano rubato da un cassetto dell'armadio della camera da letto un bracciale, un paio di orecchini, un orologio d'oro e un portafoglio contenente 300 mila lire. I razziatori non hanno dimenticato di prendersi anche un salvadanaio contenente monete per 10 mila lire circa.

Straniero arrestato per contrabbando

È stato arrestato alla stazione ferroviaria un cittadino jugoslavo di 33 anni, Sead Alic, perché sospettato di contrabbando. Nelle sue valigie sono stati trovati 1450 rotoli fotografici non sdoganati. Lo straniero è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

A Trieste in via Gambini 41 angolo via Manzoni 9-11, tel. 728237 troverete il MOBILIFICIO S. MARCO RATEAZIONI - RITIRO USATO

dott. U. CIOLI SPECIALISTA PELLE E VENEREE ore 12-13.30 e 18-20 VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740 (angolo via G. Carducci) - Trieste

Pasqua UTAT

Amsterdam e l'Olanda 28/3 - 6/4
Monaco e la Baviera 31/3 - 4/4
UTAT - Trieste, Via Imbriani 11 - Galleria Protti 2



È PRIMAVERA

CERCA LA MARGHERITA DELLA FORTUNA

e vinci

DAL 22 MARZO AL 18 GIUGNO 1983

1° premio: autovettura FIAT UNO 45
2° premio: giacca di Visone Black Imperial
3° premio: motocicletta Kawasaki 400 B
4° premio: buono acquisto di lire 1.000.000
5° premio: ciclomotore CIAO della PIAGGIO

6° premio: buono acquisto di lire 500.000
7° premio: buono acquisto di lire 400.000
8° premio: buono acquisto di lire 300.000
9° premio: buono acquisto di lire 200.000
10° premio: buono acquisto di lire 100.000

UN BIGLIETTO OGNI 10.000 LIRE D'ACQUISTO PRESSO TUTTI I REPARTI DEI NEGOZI

VIA CARDUCCI 10 - VIA ORIANI 3

IERI E OGGI IL VALICO DELLA ROSANDRA APERTO AI GITANTI CON PASSAPORTO

Coloni: «Bottazzo non deve restare solo un ricordo dei confini aperti»



Presentati gli atti del convegno sulla Valle

Bottazzo: un ragazzo confortante in un quadro ancora buio. Il minuscolo valico sul confine italo-jugoslavo, nella parte alta della Val Rosandra, ieri e oggi è aperto al libero transito delle due popolazioni. Un gesto simbolico, che si ripete per la terza volta e che continuerà ancora. Ma stavolta, di fronte alla stretta doganale jugoslava, c'è un significato che va oltre le iniziali intenzioni. Un significato nuovo, che si è percepito soprattutto quando le scolaresche di San Dorligo della Valle e di Kozina si sono incontrate sul ponte della Rosandra che segna il confine.

L'amministrazione comunale di San Dorligo ha presentato ieri gli atti del convegno internazionale sulla Valle Imitosa due anni fa. Da allora, molto è stato fatto: la legge regionale sui parchi e gli ambiti di tutela sono stati finalmente varati — come ha ricordato l'assessore Coloni — mentre per la valle carsica l'amministrazione ha deciso

di chiedere all'Unesco l'istituzione di un parco inserito nel progetto ecologico internazionale «Mab». E ancora più in concreto la regolamentazione del traffico, la progettazione di un sistema di sentieri. Ma molte altre idee attendono.

Bottazzo — ha soggiunto Coloni — non deve restare un ricordo dei confini aperti. Le attuali misure restrittive, oltre a violare gli accordi di Udine, sono un danno economico per entrambi i Paesi, ma soprattutto si riflettono negativamente sulle popolazioni frontaliere.

Gli ha risposto Jozse Kavcic, presidente del comitato per la tutela dell'ambiente della Repubblica slovena: la chiusura dei confini è un provvedimento temporaneo — ha detto — necessario per risolvere la nostra economia, ma non deve influire sui rapporti di cooperazione internazionale. Kavcic infatti ha ribadito la disponibilità del suo paese a un progetto integrato di tutela della valle.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Claudia — Il sole sorge alle 6.09 e tramonta alle 18.16; la luna si leva alle 9.12.
Ieri: temperatura massima gradi 15,4 minima gradi 8,6; pressione millibar 1017,6 in diminuzione; umidità 55 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 8,8. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Maree: oggi, alta alle 0.05 con cm 39 e alle 13.13 con cm 8 sopra il livello medio; bassa alle 7.04 con cm 32 e alle 18.07 con cm 11 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza Goldoni 8, tel. 84144; via Belgoglio 4, tel. 765252; via L. Stock 9 (Roianno), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 631998.

Farmacie in servizio anche dalle 15 alle 16: piazza Goldoni 8 e via Belgoglio 4; via L. Stock 9 (Roianno); piazzale Valmaura 11.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Rossetti 33; via Roma 16. Sgonico, tel. 229373; Bagnoli, tel. 228124 e Aquilina, tel. 274630 aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8), tel. 732827; prefettivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20), tel. 68441.

ARRESTO PER IL PASSEGGERO E OSPEDALE PER L'AGGREDITO

Paga il viaggio al tassametrista rompendogli il naso con un pugno

Non aveva soldi, così ha pensato di pagare la corsa in taxi con un pugno. Il tassista, Graziano Sincovich, 34 anni, abitante in via Carpineto 8 ha avuto l'altra notte il naso frantumato. Il manesco trasportato che si era fatto accompagnare fin sotto casa è stato denunciato e identificato, poi tratto in arresto dai carabinieri.

I fatti si sono svolti pressappoco così. Silvano Bosiglav, 36 anni, abitante in via San Marco 45, è salito sul taxi in via Fucolo e ha chiesto di essere portato in via della Tessa. Al momento di tirare fuori il danaro ha invitato il tassista ad attendere qualche minuto: sarebbe salito e poi avrebbe saldato il conto. Infatti, dopo un po', il Bosiglav è tornato in strada e ha ordinato a Graziano Sincovich di andare in via San Marco, angolo viale Campi Elisi.

Qui si è riproposto il rito-

nello: «In tutto sono 12 mila lire». Risposta: «E io non ho soldi». Deve essere successo che qualche parola troppo grossa sia volata, che il dialogo tra chi chiedeva la sua giusta mercede e chi non poteva o non voleva soddisfare la legittima richiesta non abbia avuto toni smagati da «uomini di mondo». Fatto sta che è partito il pugno dagli

effetti devastanti: frattura delle ossa nasali, ferita lacerata dell'emifronte destra, epistassi. La prognosi parla chiaro: 25 giorni.

Avute le prime cure, il Sincovich ha denunciato l'aggressione e ieri mattina, in via San Marco 45, Silvano Bosiglav ha avuto l'amaro risveglio con i carabinieri che sono andati ad arrestarlo.

Verranno intanto soppressi l'attuale deviazione lungo via Flavia, Valmaura, via Carpineto, il servizio di spola da Sotto Servola.

effetti devastanti: frattura delle ossa nasali, ferita lacerata dell'emifronte destra, epistassi. La prognosi parla chiaro: 25 giorni.

Avute le prime cure, il Sincovich ha denunciato l'aggressione e ieri mattina, in via San Marco 45, Silvano Bosiglav ha avuto l'amaro risveglio con i carabinieri che sono andati ad arrestarlo.

Verranno intanto soppressi l'attuale deviazione lungo via Flavia, Valmaura, via Carpineto, il servizio di spola da Sotto Servola.

effetti devastanti: frattura delle ossa nasali, ferita lacerata dell'emifronte destra, epistassi. La prognosi parla chiaro: 25 giorni.

Avute le prime cure, il Sincovich ha denunciato l'aggressione e ieri mattina, in via San Marco 45, Silvano Bosiglav ha avuto l'amaro risveglio con i carabinieri che sono andati ad arrestarlo.

Ripristino linea 29

L'Azienda consorziale trasporti informa che, a partire da oggi a conclusione dei lavori di scavo, la linea 29 riprenderà il suo percorso normale lungo la via Sincovich.

Denunciato per furto

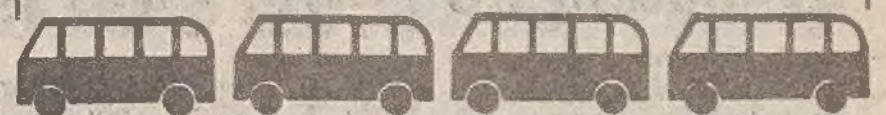
È stato denunciato per furto e per appropriazione indebita l'autista di una ditta di bibite, Matteo Zanoli, 48 anni, abitante a Muggia in via De Amicis 15, che si era impossessato di un assegno di 20 mila lire. In un'altra occasione aveva forzato un furgone della ditta per cui lavora e si era preso la cartella di fatture

Pasqua UTAT

Parigi e i castelli della Loira

2/4 - 10/4

UTAT - Trieste, Via Imbriani 11 - Galleria Protti 2



per Re Artù ha progettato

VITTORIO PUCCI

ARREDAMENTI

Mobili e complementi - TS - Via S. Caterina 5 - Tel. 040 61267



BUDAPEST

1-4 aprile 1983

Lire 345.000

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT

Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621 - TRIESTE

PROMOZIONALE

SCONTI DAL 20% AL 50%

BabySHOP

MOBILI PER BAMBINI E RAGAZZI
OGGETTI D'ARREDAMENTO
CARROZZINE - SEGGIOLINI
LETTINI E GIOCATTOLI

VIA PALESTRINA 3 - TEL. 732889

COM. 9/83

GIORNALE DI TRIESTE

IL DIBATTITO IN AULA SULLA FERRIERA

Unitario il consiglio comunale sul voto in difesa della Terni

Non sono comunque mancati distinguo e «frecciate» fra i gruppi
Concordato solo alla fine un unico testo invece di tre mozioni

A un ampio dibattito politico hanno dato luogo l'altra sera al Comune le mozioni sulla Terni, che inizialmente erano tre: una della Dc, una proposta della LpT e sottoscritta dal Psi, dal Pri, dal Psdi, dal Pli, dall'Us e dal Msi, e una comunista. Poi, conclusa la discussione, i capigrupp hanno concordato un testo unitario che potesse riscuotere l'unanimità dei consensi.

Nella mozione si considera di grande importanza la salvaguardia e la qualificazione della produzione italiana della ghisa con l'obiettivo di una forte presenza sul mercato interno e internazionale sia per i prodotti di base sia per le seconde lavorazioni; e perciò si giudica tuttora valido il progetto — anche se la siderurgia ne ha improvvisamente annunciato la parziale sospensione — di diversificazione produttiva della Terni per quanto riguarda i tubi di ghisa.

Il sindaco Cecovini apre il dibattito sottolineando come la Terni sia l'unica azienda chiamata per nome nelle richieste avanzate dal Comune alla Provincia e da questa alla Regione per i contributi della legge 828; e ora «contiamo — dice — che tale progetto, ben documentato, sia positivamente considerato dalla Regione». Informa quindi dei telegrammi a De Michelis e Fanfani da lui immediatamente spediti alla notizia di una sospensione del progetto per la diversificazione produttiva. «Ho prospettato — aggiunge — l'assunzione delle maestranze e i conseguenti rischi politici e sul piano dell'ordine pubblico. Non è stato un telegramma di pace, ma tale da richiamare la massima attenzione».

Vattovani (Dc) sottolinea che il suo partito ha presentato una mozione sulla Terni dallo scorso 28 ottobre, dato che la situazione era allarmante già allora. Gambassini (LpT): «Se si realizza il riequilibrio produttivo oppure l'azienda è destinata a chiudere, per cui «noi siamo disposti a fare le barricate con gli operai per salvare questa che è una delle poche grosse industrie superstiti». Seghe (Psi): «Se vogliamo portare a casa qualche risultato, intanto evitiamo di attribuirci patenti di primi della classe; ciò che conta è una vera unità, senza speculazioni partitiche».

Poli (Pci): «Gli impegni solenni servono solo se ci sono vera unità e idee chiare, senza retorica. E mancata fin qui una pressione politica adeguata, ma questo deve essere chiaro: senza una diversificazione produttiva (e la Regione non pensi di far saltare i 25 miliardi chiesti per la Terni sulla legge 828) l'azienda subirà un drammatico ridimensionamento».

Fragiacomo (Pri) dichiara che il suo partito si impegna a difendere la Terni a ogni livello. Di Giorgio (Msi): «De Mi-

chelis ha promesso molto, ma ha portato solo miseria». De Gioia (Psdi) auspica massima compattezza nell'azione per la Terni. Lokar (Us): «Attenzione a non basare la diversificazione produttiva su un unico progetto». Parovel (MT): «Il sindaco e la giunta si sono svegliati solo ora; non è bastato l'esempio del cantiere San Marco?».

Qui la seduta viene sospesa per consentire la redazione di una mozione unificata. Alla ripresa, brevi dichiarazioni di voto.

Commissione edilizia: nomina mancata

L'altra sera il Consiglio municipale aveva in programma la nomina di propri rappresentanti di vari organismi locali, ma non ne è stata voluta alcuna. Sulla prima di tali delibere c'è stato infatti l'ostacolo del consigliere Lokar (Us) e Di Giorgio (Msi), i quali hanno parlato per ore allo scopo di boicottare la votazione; e infine, data l'ora tarda, il Consiglio ha sospeso i lavori, rinviando la votazione alla prossima seduta.

La votazione riguardava l'elezione di un componente della commissione edilizia. Quest'ultima era già stata eletta in una precedente occasione, ma in assenza del gruppo della Dc il quale era uscito dall'aula per manifestare la propria contrarietà al fatto che la giunta Cecovini, per manifestare la propria contrarietà in crisi, continuasse a convocare regolarmente il consiglio. Allora gli altri partiti erano limitati a votare per i propri rappresentanti, lasciando vacante il posto spettante alla Dc. L'altra sera si trattava appunto di eleggere il candidato della Dc, l'arch. Giampaolo Bartoli.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA TAGLIO (biade)	500 (800)	1000 (1500)
CARCIOFI	100 (—)	1000 (—)
CAVOLFIORI	300 (—)	700 (—)
CETRIOLI	1400 (—)	1800 (—)
FIMOCCHI	300 (—)	600 (—)
LATTUCHE	1000 (—)	2000 (—)
MELANZANE	2000 (—)	2200 (—)
PATATE	300 (—)	1000 (—)
PEPERONI	1800 (—)	2800 (—)
POMODORI	1000 (—)	1800 (—)
SEDANO	600 (—)	1000 (—)
SPINACI IN FOGLIA	500 (600)	1000 (1000)
VALERIANELLO (mataviz)	1800 (—)	2200 (—)
ZUCCHINE	1000 (—)	1800 (—)

FRUTTA:

ANANAS	1800 (—)	1800 (—)
BAIANE	1500 (—)	1700 (—)
FRAGOLONI	6000 (—)	7000 (—)
MELE	150 (—)	1300 (—)
PERE	700 (—)	1600 (—)
UVA	— (—)	4000 (—)
ARANCE	550 (—)	1200 (—)
POMPELMI	550 (—)	750 (—)

(*) Listino prezzi del 19.3.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. (**) Listino prezzi all'ingrosso del 18.3.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 19.3.1983.

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	15000 (24800)	23000 (24800)
CEFALI	1430 (3000)	5000 (4900)
GUATTI GIALLI	— (—)	— (—)
MOLI	8900 (3600)	12000 (9800)
MORMORE	11000 (16800)	12000 (19800)
ORATE	22000 (20800)	25000 (26800)
PASSERE	2000 (4800)	5000 (4800)
PALOMBI (ASIA, CAN)	9000 (10800)	9000 (10800)
RIBONI	17000 (—)	20000 (—)
ROSPO (CODE)	8000 (9800)	11000 (9800)
SARDELLI	— (3980)	— (3980)
SARDONI	1300 (5600)	4290 (5600)
SGOMBRI	— (4800)	— (5600)
TONNI	— (—)	— (—)
TROTE	3200 (4400)	3200 (4900)

CROSTACEI E MOLLUSCHI

ASTICI	— (—)	— (—)
CALAMARI	5000 (8800)	10000 (8800)
CANOCCE	11000 (12800)	14000 (12800)
CAPELUNGHE	— (—)	— (—)
CAPEPOZZOLI	1000 (2000)	2000 (3000)
MITILI (PECCI)	1300 (2000)	1500 (2000)
SCAMPI (CODE)	— (—)	— (—)
SEPPIE	4000 (5600)	5500 (7800)

RITO IN VIA CAPODISTRIA

Per San Giuseppe celebrata l'annuale Giornata dell'esule

Contestato l'accordo sui beni abbandonati
A Padova il comitato nazionale dell'Anvgd

Centinaia di esuli dalle terre annesse alla Jugoslavia e che da decenni vivono a Trieste si sono incontrati ieri sera per partecipare a una Messa nella Chiesa di via Capodistria. Ritornare per un attimo con la mente alle terre, alle case, alle chiese, ai cimiteri abbandonati: questo lo scopo dell'incontro. Fu il vescovo Santin a invitare tutti gli esuli a riunirsi una volta all'anno per pregare; si scelse per l'occasione il giorno di S. Giuseppe.

Alla figura di S. Giuseppe si è richiamato, nell'omelia, mons. Piergiorgio Ragazzoni, vicario generale, che ha celebrato la Messa in sostituzione del vescovo Bellomi, indisposto.

«Anche S. Giuseppe — ha detto il sacerdote — ha sperimentato l'esilio e si è inserito in un'altra comunità. Egli deve esservi d'esempio. L'importante è rinnovarsi, ma non rompere con la tradizione».

La giornata dell'esule è stata indetta dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia che ha per presidente nazionale l'on. Paolo Barbi e per presidente provinciale l'on. Giorgio Tombesi. È rappresentata in un centinaio di città e anche fuori d'Italia, in Australia e in Canada.

Tante amarezze hanno dovuto patire gli istriani, i fiumani e i dalmati, costretti ad abbandonare le proprie terre. Anche ieri si commentava negativamente il recentissimo accordo tra Italia e Jugoslavia sul problema dei beni abbandonati che consentirà a soli 679 proprietari, sui circa tremila che ne avevano fatta richiesta, di tornare in possesso delle proprie case. Su questo accordo l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia ha espresso un parere fortemente negativo.

Il comitato provinciale riunirà ancora nei prossimi giorni, mentre per il mese prossimo, a Padova, è fissata la riunione del comitato nazionale. Argomento all'ordine del giorno, la salvaguardia della cultura giuliano-dalmata nei territori sotto la sovranità jugoslava: un altro punto dolente.

S. M.

NEREO & ADELE

CONSULENTI KERASTASE

PROFESSIONALITÀ NEI CONSIGLI - SICUREZZA NEL RISULTATO

INTERCOIFFURE ESTETICA PROFUMERIA

Trieste, viale XX Settembre 14 - telefono (040) 795236

VIA G. di VITTORIO

EDI MOBILI

rinnova la sua mostra
per darti spazio espositivo
in piùcucine
moreluzzosalotti
Busnelli

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Via G. di Vittorio 12
Tel. 813301Via Baiaumonti 3
Tel. 820766

ERNIA ORTOPEDIA PIEMONTESE

Sofferenti: volete contenere ed immobilizzare la vostra ernia? provate il **CONTENITIVO C.E. LA MARCA**, approvato e registrato dal Presidio Medico Chirurgico dell'Alto Commissariato Igienico e Sanità n. 1111 del 23 marzo 1951 senza COMPRESSORI, igienico, lavabile, leggerissimo.

Prove e consultazioni a Trieste: **GIOVEDÌ 24 - VENERDÌ 25 MARZO** dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 18 presso la **FARMACIA ZANETTI** via Mazzini 43



ULTIMI POSTI DISPONIBILI PER
LONDRA
IN AEREO
A PREZZI ECCEZIONALI
1-4, 6-11, 22-25 aprile

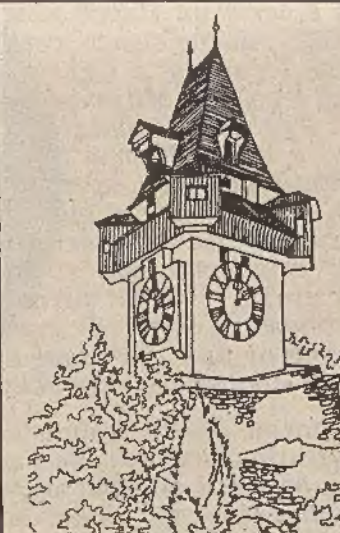
GITA IN ALISCAFO A
LUSSINO
23-25 aprile
pensione completa
L. 145.000 + TASSA

BORA VIAGGI
Tel. 763123
Via Locchi 28/a - Trieste
(ampio parcheggio)

LA DIAGNOSI COMPLETA
alla Vostra autovettura

gratis
fino all'8 aprile
(questo servizio verrà fatto solo per appuntamento)

AUTODIAGNOSI
CAMOZZI e BEVINI
VIA TACCO 32 - TELEFONO 773688 - 773637



GRAZ e Castelli
2-4/83
Lire 218.000

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621 TRIESTE

Stato civile

NATI: Corti Caterina, Guli Elisa, Jacopo Madrisotti, Alberto Fileri.

MORTI: Stamagna Antonio, di anni 74; Savelli Maria, 63; Frandoli Mario, 77; Antonie ved. Lachini Francesca, 61; Antonie ved. Su Gio, 36; Domini Evelino, 70; Giassi Francesco, 76; Monica Giuseppe, 95; Perot Guido, 54; Salmaso Rosina in Camporese, 66; Miljevic Slavica, 61; Fiduti Maria v. Toffolo, 79; Bonato Enrica v. Tommasini, 79; Franceschini Nidia in Tippi, 50; Demitri Antonio, 70.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Star Nevio, Idrailico, con Semeraro Rossar impiegata; Rossi Maurizio, odontotecnico, con Tremil Fabia, odontotecnico; Rocco Franco, impiegato, con Cummi Adriana, impiegata; Tolo Angelo, impiantista, con Gon Daniela, impiegata; Gurian Paolo, perito, con Lucchi Martina, biologa; Zarotti Alessandro, fabbro, con Silvestri Daniela, studentessa; Ceppi Lorenzo, manutentore meccanico, con Bilucaglia Maria Grazia, impiegata; Sanapo Donato, carabiniere, con Bisanti Maria Rosaria, addetta mensa; Antonini

Paolo, operaio, con Giusticic Lorenza, commessa; Fuoco Ennio, commesso, con Urban Liliana, parucchiera; Di Gregorio Francesco, sergente maggiore E.I., con Pozar Marina, commessa; Salata Livio, macellaio, con Uicigari Marina, cassiera; Auber Alessandro, cuoco, con Giorgi Cristina, commessa; Cinquepalmi Michele, carabiniere, con Bisanti Claudia, casalinga; Di vo Ferruccio, medico, con Gheser Lorenza, impiegata; Di Napoli Antonio, guardia di finanza, con Andrei Anna Maria, casalinga; Panizzio Leone, guardia di finanza, con Baraldo Laura Italia, operaia; Di Grazia Daniele, muratore, con Fragiaco Maria Aurora, pedicula; Sciarazato Sergio, impiegato, con Forlani Mariagiovanna, impiegata; Pizzolo Damiano, pensionato, con Pithard Marica, operaia; Curatolo Alessandro, funzionario Cse, con Quattrocchi Isabella, interprete; Corsi Livio, netturbino, con Prelaz Onorina, impiegata; Galdo Giancarlo, impiegata; Fuco Ileana, commessa; Gregori Walter, meccanico, con Nasci Rossana, commessa; Attardo Gerlando, finanziere, con Vitello Antonina, casalinga; Tavassoli Silvano, brigadiere G. F., con Davanzo Luciana, commessa; Pippin Silvano, ingegnere, con Bona Roberta, impiegata; Cecchini Daniele, bracciante, con Colarich Lorenza, impiegata.

Per le tue bomboniere
Giacca
VIA SETTEFONTANE 9 - TEL. 768277

BOMBONIERE
La Spiga
Via San Spiridione 6-b
PARTECIPAZIONI

Si
Zandegiacomo
per la tua lista
matrimoniale
e Italia 1
gall. protti 2

casal materasso
Trieste, via Sava 6, tel. 764424

Nodi d'amore
Partecipazioni
Bomboniere
Regali
VIALE XX SETTEMBRE 21

ORO = RAFFINATEZZA
ORO = NOBILITÀ
ORO = RICCHEZZA
ORO = ETERNITÀ
ORO = CORSO ITALIA, 28
1° PIANO
Un vasto assortimento di
oreficeria a peso a prezzi
eccezionali.

BOMBONIERE
Viola
VIA ANNUNZIO 12
TRIESTE
TEL. 790296

134.º ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA

Piemonte e la Sforzesca



«Piemonte Cavalleria» in festa ieri a Villa Opicina nel ricordo del fatto d'arme della Sforzesca (prima guerra d'indipendenza) quando, 134 anni fa, lo stendardo si guadagnò la prima medaglia d'argento. Alla cerimonia militare hanno presenziato con i comandanti

della Divisione «Folgore» Renato Paone e della Brigata corazzata «Vittorio Veneto» Stefano Dolce, le autorità civili regionali e locali.

Il comandante del «Piemonte» Armando Proietti ha pronunciato l'allocuzione celebrativa ai termini della

quale un plotone meccanizzato ha dato dimostrazione del livello addestrativo raggiunto in un atto tattico sul terreno. La manifestazione si è conclusa con un carosello di lance che intendeva rievocare gli antichi esercizi a cavallo. (Itafoto).

Elargizioni dei lettori

In memoria di Pietro Merlich nel I anniversario (15.3) dalla moglie, dalla figlia e dal genero 100.000 pro Divisione oncologica (prof. Marinuzzi), Ospedale maggiore.

In memoria di Armando Ceolli nell'VIII anniversario (21.3) dalla moglie 20.000 pro Chemioterapia Osp. maggiore (letto a suo nome).

In memoria di Zefir Francesco dalle famiglie delle case n. 41, 45 e fam. Zumin 140.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Walter Waller nel VI anniversario (20.3) dalla moglie Silvana 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie, 10.000 pro Cti.

In memoria del dott. Nicolò Craglietto nel X anniversario (20.3) dalla figlia 50.000 pro Medicina d'urgenza (dott. Wels - Ospedale maggiore).

In memoria di Rita Severi nel trigésimo della morte (20.3) dai nipoti Severi 25.000 pro Lega nazionale, 25.000 pro Banca del sangue, dalla cugina Paola Cardinali 25.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer, 25.000 pro parrocchia Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Giuseppina Ceme (21.3) dalla figlia Anita 10.000 pro Astad.

In memoria di Elisabetta Marchesi nel XXV anniversario (20.3) dalla figlia Romana Canarutto 10.000 pro Divis. cardiologica Osp. maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Maria Bidoli nel 12.º anniversario (21.3) da Aldo Bidoli 20.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Enrico Vuoco per il compleanno (21.3) dalla moglie 20.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

In memoria della moglie Kert Amelia per l'anniversario (21.3) del cognato Mario Kert (Ceto) da Vittorio Tamaro 20.000 pro «Domus Lucis» G. e G. Sanguineti.

In memoria di Olga Flego (21 marzo) dalla figlia Mariuccia e nipote Fabio 20.000 pro Chiesa Madonna della Salute, via Soncini.

In memoria di Rosi Rupena nata Poropat da Elda e Giorgio Ricci 20.000 pro Centro tumori; da Olga Moncalcon Marzotti 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

Per grazia ricevuta a Papa Giovanni XXIII da N.N. 20.000 pro Unicef.

In memoria di Alleluia Coslovich ved. Pons dalla fam. Goitardis-Reggente 15.000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo.

In memoria di Bonaventura Paglia dalla fam. Luciano Rosati 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri defunti da Ina Lettich 25.000 pro Restauro duomo di Lussingrande.

In memoria di Elisabetta Cassanelli Parrilli ved. Pellegrino da Amelia De Rosa e figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri defunti da T.M. 20.000 pro Mani tess.

In memoria del com. Bruno Napp da Margot Ara 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Cristina, Lella, Lucia, Sandra, Sara, Franco, Giuliano, Mara, Paolo 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Nives Ongaro 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del prof. Giorgio Nicolich da Lore, Erica, Sandro 30.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Stella Mazzorana dal reparto ortopedico del Burlo e amici 78.500 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Milos dalla famiglia Baldacci 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Giuliano Muratti 62.000 pro Astad Rifugio animali.

I CAPELLI: UN PROBLEMA
CHE IL MES RISOLVE PER VOI!

Fermare la caduta anormale dei capelli, fare in modo che crescano regolarmente forti e sani. Ecco quello che ognuno di noi vorrebbe essere certo di ottenere prima di dare fiducia ad un trattamento contro la calvizie. Migliaia di persone hanno dato fiducia al Centro MES durante gli oltre quindici anni di attività, ed hanno ricevuto ottimi risultati per i loro capelli. Lasciate che i Centri MES risolvano per voi il vostro problema dei capelli.

Controllate i vostri capelli con lo schema riportato sotto, prendete nota degli insettimismi che vi preoccupano, solo uno fra questi potrebbe portarvi alla calvizie. Fissate la consultazione gratuita telefonando ai Centri MES, se abitate lontano spedite il tagliando, ma non perdetevi tempo: i capelli che avete oggi domani potrebbero essere irrimediabilmente scomparsi.

- ☐ Diradamento dei capelli
- ☐ Eccessivo stempiamento
- ☐ Prurito
- ☐ Capelli deboli, fragili
- ☐ Forfora
- ☐ Untuosità eccessiva

I CENTRI MES ricevono dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20.

TRIESTE: Via Valdirivo, 26 - Tel. 040/65878
UDINE: Via Canciani, 16 - Tel. 0432/25908
PADOVA: Galleria S. Fermo, 5 - Tel. 049/664361
VERONA: Piazza Brà, 10 - Tel. 045/24250
ROMA: Via E.Q. Visconti, 8 - Tel. 06/311902
BOLOGNA: Via S. Gervasio, 1 - Tel. 051/265900
FIRENZE: Via Cavour, 8 - Tel. 055/210880

IN QUESTO PERIODO LA CONSULTAZIONE È GRATUITA

mes TRATTAMENTO DEI CAPELLI



GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE **SEGNALAZIONI**

L'Act non può limitarsi ad aumentare le tariffe

Tre pericolose linee di tendenza denunciate dai sindacalisti
Bisogna incrementare la produttività a beneficio dell'utente

Siamo arrivati al nuovo aumento tariffario dell'Act, che è contenuto per quanto riguarda gli abbonamenti, per l'intervento della Federazione regionale Cgil/Cisl/Uil che ha però respinto l'aumento del biglietto a lire 400 deciso dalla Giunta regionale. In sostanza l'aumento delle tariffe è sempre più un intervento tampone che si riproporrà nuovamente a breve scadenza sulle spalle della utenza e dei lavoratori, mentre i problemi e la loro soluzione non vengono affrontati.

Non tutti sanno che l'Act eroga un servizio di trasporto pubblico nell'intera provincia, che occupa 1165 dipendenti, che si tratta di un'importante azienda pubblica sorta dall'Acceg, dall'Acna, due municipalizzate di vecchia data e dalla quasi completa pubblicazione dei servizi privati che prima esistevano e che assicuravano il collegamento tra la città e la periferia. Altipiano compreso. Ebbene questa è stata una scelta lungimirante e il servizio dell'azienda consorziale trasporti ha creato la premessa, oltre ad averlo unificato, di un migliore servizio per la collettività.

Ma ancora così non è, l'azienda è diretta alla giornata, e tanti programmi «pubblicizzati», sono stati sulla carta. Ultimamente, sulla commissione amministrativa, si all'assemblea del Consorzio su vari problemi contingenti e su quello delle tariffe, c'è stato dell'unanimità che va rivisto, perché non ha pagato. Su chi ha la responsabilità di maggioranza e della guida dell'azienda questa fiducia forse è stata mal riposta, nel senso che manca il coraggio di affrontare alcuni nodi per dare maggior direzione e snellezza all'Act.

Si tratta in questo caso di un mancato appuntamento prima promesso e poi abbandonato dalla direzione aziendale, che si riprometteva la elaborazione di un piano di posta di ristrutturazione aziendale attraverso una commissione paritetica, piano che avrebbe dovuto, dopo una consultazione interna ed esterna con tutte le parti interessate al servizio, dare quelle indicazioni di produttività ed efficienza intesa a migliorare e non a peggiorare l'esistente. Come affrontare questi aspetti? Possiamo esprimere un giudizio negativo affermando che all'interno dell'universo delle aziende di trasporto locale, si va sempre più nettamente delineando una tendenza, quanto mai pericolosa, lungo tre linee fondamentali: 1) riduzione silenziosa dei servizi da erogare; 2) attacco strisciante ai livelli occupazionali; 3) predisposizione di rilevanti aumenti tariffari da attuare in tempi brevi.

Il nome di tale operazione è: recupero di produttività. Produttività a senso unico, e riduttivo, certamente non intesa come concordato tra le parti per quanto riguarda le questioni da affrontare.

Ebbene, su tutto ciò, la Federazione Cgil-Cisl-Uil è attivamente impegnata per dare sbocchi in una determinata direzione; in questo senso ha fatto proposte nell'interesse con la Cisl a livello nazionale, le ha ulteriormente avanzate nel corso di un convegno regionale a Trieste nell'ottobre scorso, e prima ancora sollecitate in un convegno promosso dall'Act. Punti di riferimento ci sono, elementi introdotti con leggi di riforma anche, perché non prenderli nella dovuta considerazione?

Spesso e volentieri vengono chiamati in causa i lavoratori autofinanziati affermando che gli aumenti tariffari sono indispensabili per assicurare l'applicazione del loro contratto (quindi all'utenza viene indicato un colpevole). Ma pochi sanno che l'ultimo contratto nazionale contiene una parte di notevole rilievo: le parti, in considerazione della centralità ed essenzialità dei servizi pubblici di trasporto e per la funzione sociale che questi assolvono nei confronti della collettività, impegnano le rispettive istanze locali ed aziendali ad attuare tutti gli interventi necessari per un reale, effettivo incremento dell'efficienza, economicità ed efficacia del servizio pubblico gestito.

In particolare dovranno essere realizzati interventi tali da conseguire, nell'arco di validità del presente contratto, incrementi di produttività aziendale almeno del 15% complessivo, rispetto ai livelli del biennio 1980/1981; gli incrementi di produttività riscontrati saranno destinati per singole quote prevalenti, al risanamento del bilancio e agli investimenti nonché, per la restante quota, al miglioramento delle condizioni ambientali di lavoro e del trattamento dei dipendenti.

Questa è la strada da seguire, e questi i punti qualificanti da sviluppare: per l'Act un piano di produttività esterna, di concerto con gli Enti locali, per realizzare urgenti cambiamenti radicali nella viabilità cittadina; corsie preferenziali; zone di posteggio; collegamento intermodalità del trasporto auto/bus/treno/pullman; completamento dell'indagine origine e destinazione. C'è poi da attuare un piano comprensoriale del quarto bacino di traffico che interessa le province di Trieste e Gorizia e al cui interno sono contenute le questioni richiamate ma ancora non risolte.

Parlare, come già qualcuno fa, di ulteriori aumenti tariffari, all'agosto di quest'anno è pura follia. Chiare devono essere invece le richieste avanzate dalla Federazione regionale Cgil/Cisl/Uil: un negoziato con la Giunta regionale e con le parti interessate come inizio di un confronto permanente teso non solamente a prevenire consultazioni improvvise per l'aumento delle tariffe ma ad aprire un rapporto inteso alla conquista di reali miglioramenti complessivi in questo importante settore. In questo quadro sono stati richiesti il blocco di aumenti tariffari per tutto l'anno in corso; il completamento del piano rinnovo autobus; il miglioramento e completamento delle necessarie strutture di servizio.

Per sviluppare un dibattito su queste e tantissime altre questioni che interessano l'Act e il trasporto di persone, bene sarebbe che «Il Piccolo» facesse promotore di una iniziativa di confronto, in modo che la cittadinanza possa essere messa in grado di sapere come in realtà stanno le cose. Sergio Tremul, della Segreteria regionale Fil/Cgil.

SEGNALAZIONI

Una sola telefonata con duecento lire

Sui nuovi telefoni a gettone installati nelle cabine della Sip si legge testualmente: «L'apparecchio non restituisce la moneta e i gettoni non utilizzati e non dà resto per le monete parzialmente utilizzate». Se ne deduce che non è prevista la restituzione di centoli qualora si introduca una moneta da duecento.

Non è peraltro ammissibile che una volta introdotte 200 lire (il costo di due comunicazioni urbane), dopo aver terminato la prima telefonata, si abbassi la leva e si perda la moneta, senza poter usufruire della seconda comunicazione urbana già pagata.

Il testo citato avverte che non viene dato il resto, ma non precisa che, dopo aver introdotto la moneta, si può fare soltanto una telefonata. Si tratta d'una svista o di una scorrettezza voluta? Andrea Battino.

Coni e servizi medici

Facciamo seguito alla segnalazione del lettore Oscar Ferluga pubblicata il 17 marzo per far presente quanto segue:

I ragazzi e gli accompagnatori presenti alla fase nazionale dei Giochi della gioventù erano esattamente 700 suddivisi in due gruppi: uno di circa 300 unità soggiornava negli alberghi di Sistiana, l'altro in quelli di Trieste concentrati nella zona della stazione ferroviaria.

Oltre ai mezzi pubblici di intervento, l'assistenza medica è stata così assicurata: nei giorni 10-11 e 12, due medici hanno vissuto notte e giorno con i ragazzi a Sistiana assicurando tra l'altro la loro presenza anche agli allenamenti.

Per i ragazzi alloggiati a Trieste il Centro di medicina dello sport ha fatto servizio ininterrotto dalle 8.30 alle 20 e nelle ore notturne ha garantito il pronto intervento con i medici Nuciari, Divo e Scuzza. Era inoltre a disposizione anche l'associazione Donatori di sangue nella persona del dott. Furlani. Le relative indicazioni erano contenute in un opuscolo consegnato a tutti i ragazzi e ai loro accompagnatori.

Nella mattinata della corsa sul campo c'erano due medici che avevano predisposto un posto di pronto soccorso, già esistente nel complesso dei lavoratori portuali, e uno di breve degenza presso la palazzina del baseball. Sul campo si trovava inoltre un'autoambulanza militare con un medico, mentre una vettura seguiva i ragazzi lungo il percorso per eventuali interventi urgenti.

Questa organizzazione ha permesso di risolvere circa una ventina di casi, alcuni dovuti a stati influenzali notturni, altri creati dalle raffiche di bora. A questo nessuno ha fatto caso, se non i diretti interessati e i loro accompagnatori che lasciando la nostra città ci hanno ringraziato non solo per la splendida ospitalità ricevuta, ma anche per l'assistenza medica loro offerta nei momenti critici.

Facciamo rilevare tutto questo non per polemica, né per vanagloria, ma perché si sappia come siano state predisposte le cose.

Certo che l'altoparlante — come dice il lettore — chiamava un medico, nel momento dell'«incidente», ma quello stesso altoparlante ha avvisato

to con la Giunta regionale e con le parti interessate come inizio di un confronto permanente teso non solamente a prevenire consultazioni improvvise per l'aumento delle tariffe ma ad aprire un rapporto inteso alla conquista di reali miglioramenti complessivi in questo importante settore. In questo quadro sono stati richiesti il blocco di aumenti tariffari per tutto l'anno in corso; il completamento del piano rinnovo autobus; il miglioramento e completamento delle necessarie strutture di servizio.

Per sviluppare un dibattito su queste e tantissime altre questioni che interessano l'Act e il trasporto di persone, bene sarebbe che «Il Piccolo» facesse promotore di una iniziativa di confronto, in modo che la cittadinanza possa essere messa in grado di sapere come in realtà stanno le cose. Sergio Tremul, della Segreteria regionale Fil/Cgil.

Non tutti ricchi, ma qualcuno sì

Vorrei aggiungere qualche considerazione a quelle che sono state fatte sulla lettera del signor Tassan pubblicata con il titolo «Trieste città miliardaria».

I casi, a mio parere, sono due. Primo: visto che ha tempo a disposizione per soffermarsi nel bar ad ascoltare le conversazioni della gente e percorrere le nostre strade contando automobili e pellicce nonché stimandole, l'autore della segnalazione appartiene anch'egli alla categoria degli sfaccendati.

Secondo: egli è invidioso dei circa centoventimila triestini anziani che percepiscono in maggioranza la pensione minima, perché non è riuscito a ottenere neppure quella, essendo stato troppo occupato nella sua vita ad andarsene a passeggio per fare i conti in tasca al prossimo. Mario Sommadossi.

Sono triestina donna sinora (91 anni) e tratto tutto con bella maniera, però quando mi toccano la mia amata e bella Trieste vado in bestia e mi arrabbio. Quel signore che ha il coraggio di dire che Trieste è miliardaria si sbaglia di molto. In città c'è tanta disoccupazione, e mi dispiace soprattutto per la gioventù. Ho diversi nipoti in Australia e in America, dove sono andati per trovare condizioni migliori di vita. Ma bisogna vedere qual era la loro amarezza nello staccarsi dalla loro bella e amata città. N. T.

Si conceda anche a me un po' di spazio per esprimere un'opinione a proposito di «Trieste miliardaria».

E vero: Trieste non è una città miliardaria, ma qualche triestino deve esser tale dal momento che ha esportato alcuni miliardi. Al massimo Trieste milionaria, e i milionari io andrei a individuarli nel commercio.

Penso anch'io che a Trieste ci sia ingiustizia sotto ogni aspetto; a Trieste come in ogni altra parte del mondo c'è bisogno di gente disposta a pensare più ai propri doveri che non ai propri diritti. Se la città è piccola bisogna fare fette piccole, ma deve bastare per tutti. C'è bisogno di gente parsimoniosa che ami i bambini più dei cani e che non inquina l'aria con tante automobili, occorre che a questa città non vengano folti continuamente posti di lavoro. Se si va avanti di questo passo l'avvenire sarà ben poco consolante per questa città che amo tanto tanto. Vorrei dire, a proposito della segnalazione siglata «V. F.», che sono una donna ma che non mi considero affatto «la cosa più bella del mondo». È esagerato dire che il cinquantenne per cento delle triestine porta la pelliccia; pellicce di coniglio e finte non possono chiamarsi pellicce, ma indumenti per difendersi dal freddo. Lo stesso discorso vale per i «montoni». Lettera firmata.

La destinazione dei «ticket»

Con riferimento alla segnalazione «Caro ticket», pubblicata giovedì 24 febbraio, si ricorda che l'importo del «ticket» sulle prestazioni diagnostiche e di laboratorio che deve essere corrisposto dagli utenti viene stabilito a livello ministeriale.

Gli importi così maturati dalle Usl non sono destinati

to il pubblico che la concorrente si era riavuta e che tutto era tornato alla normalità. Dott. Emilio Ferluga, presidente del Comitato provinciale dei Coni.

Incontri culturali

Pittura veneziana

Domani con inizio alle 18.45, per la «Settimana d'arte» promossa dal Circolo della cultura, il dott. Carlo Succi terrà, nella sede di via San Carlo 2, una conferenza dal titolo: «Canaletto, Marieschi e le incisioni di vedute a Venezia nel Settecento».

Succi nella sua esposizione farà specifico riferimento alla mostra «Da Carlevaris al Tiepolo», aperta a palazzo Attensi di Gorizia. L'oratore verrà presentato dal critico Luigi Daneletti e la conversazione sarà corredata da una serie liberata di diapositive. Ingresso libero.

Umberto Saba e la Francia

Per la sezione cittadina della Società italiana dei francesisti, il prof. Georges Mounin parlerà su «Umberto Saba e la Francia» domani, con inizio alle 18 nella sala Baroncini delle Assicurazioni. Generali di via Trento 8. La conferenza sarà tradotta in simultanea.

Astrologia

Domani, con inizio alle 18 nella sede «La Navetta» delle «Generali» di via Torbiana 4, per conto del Centro studi storici di Trieste, Savina Biasizzo Ventura terrà una conferenza dal titolo: «Astrologia come strumento di identità».

Mostre d'arte

Sala Comunale

DUIZ caricature 16-23 marzo 83

Galleria al Corso

Espongono il pittore BRUNO SICILIANO dal 12/3 al 25/3/83

«La scelta»

continua l'esposizione delle ceramiche di BRUNO GAMBONE in viale D'Annunzio 29/1

ORE DELLA CITTA'

Doni degli artigiani

Rinnovando una simpatica tradizione, in occasione della festività di S. Giuseppe stamane alle ore 9, nella sede del centro diurno di via Pascoli 31, una rappresentanza dell'associazione artigiana composta dal cav. Michelazzi, presidente della Commissione per il tempo libero, dal cav. Pavetto, e da Degras e Miccoli, provvederà alla distribuzione di pacchi dono ad una cinquantina di anziani e artigiani ospiti del gerocidio dell'Usl.

Per festeggiare la ricorrenza di San Giuseppe assieme agli ospiti della «Casa serena» che hanno svolto la loro attività nel settore dell'artigianato, stamane alle 11 una rappresentanza dell'Associazione artigiana di via Ghega 1 sarà presente nella sede di via Marchesetti 8/1.

Stamane alle 11 una rappresentanza dell'Associazione degli artigiani di Trieste sarà visitata al primo e secondo reparto lungodegenti dell'ospedale «E. Gregoret» per distribuire piccoli doni ai colleghi anziani in occasione della festa di San Giuseppe artigiano.

Grisagnanesi

Questo pomeriggio con inizio alle 17 la «Famela di Grisagnana» presenterà, nella sede dell'Unione degli Istituti di via Pellico 2, un secondo programma di diapositive di Grisagnana, Serna, Pionetto, Casagrande e dintorni. Continua la mostra di artigiani locale in miniatura.

Amministrazione stabili

Siamo a vostra disposizione per gestione condomini e affitti, consulenze immobiliari. Amministratore Millo, via S. Lazzaro 1. Tel. 68848.

Associazione Ps

Alle cariche direttive della sezione di Trieste dell'Anps, Associazione nazionale della polizia di Stato, sono stati eletti, per il triennio 1983/86: presidente Guido Didato, vice presidente Sergio Usa; consiglieri: Alessandro Persoglia, Luigi Del Puppo, Vito Scaletta, Vittorio Milotti, Natale Barbieri, Celestino Gonan, Bruno Zanfabbro, Armando Salsa, Michele Spena; sindaci effettivi Silvano Pistan e Giacomo Foti, sindaci supplenti Arcisio Carboni e Nunzio Rinaldi.

«L'Indipendenza»

E' in edicola in nuova veste tipografica il numero di marzo de «L'Indipendenza», che pubblica tra l'altro, i seguenti articoli: «Il turismo nuova alternativa di lavoro. Trieste come Montecarlo», «Quel giorno Mario confidandosi mi disse... Trieste italiana non ha futuro», «Siamo tutti convinti che...».

Club del gommone

Si conclude oggi il ciclo delle prove in mare di battelli pneumatici organizzate dal Club del gommone in occasione del «Nauticamp 83». Le prove si svolgeranno, tempo permettendo, dalle 10 alle 18.

«Ragazzi del '99»

I Cavalieri di Vittorio Veneto soci della sezione «Ragazzi del '99» sono pregati di ritirare in sede, dalle 17 alle 17.30 di domani e martedì la tessera bus-rete valida per aprile.

Circolo fotografico

A cura del Circolo fotografico triestino e in programma per martedì con inizio alle 18 nella nuova sede di via Tigur 2, una proiezione, predisposta da Francesco Bissaldi, moniti attraverso le sue diapositive.

Telefono amico

In preparazione del 17° Congresso nazionale dei Telefoni amici italiani, che si terrà a Varese dal 23 al 25 aprile con la partecipazione dei responsabili di altri centri europei, i volontari dei centri di Telefono amico di Trieste e Udine si incontreranno oggi nella sede triestina, per confrontarsi, discutere ed elaborare il tema: «Gruppo/comunità al servizio del chiamante».

Oratorio francescano

Gli ex allievi dell'Oratorio francescano sono invitati a partecipare all'incontro propaleale che si terrà stamane con inizio alle 9 nella chiesa di via Rossetti 48. Dopo la messa il prof. don Guido Pozzo avvierà un dibattito sul tema «La famiglia, centro di vita eucaristica».

Cappuccetto rosso

Il gruppo teatrale dei ragazzi della Farit presenterà questo pomeriggio con inizio alle 16.30 sul palcoscenico della sede di via Ananias 5 l'opera in due atti «Cappuccetto rosso», libretto e musica di Romolo Corona.

Cai XXX Ottobre

Per giovedì 24, alle 20.30, è convocata l'assemblea generale dei soci del Cai XXX Ottobre, che si terrà nella sede di via Silvio Pellico 2 dell'Unione degli Istituti con il seguente ordine del giorno: elezione del Consiglio direttivo, approvazione delle relazioni morali e finanziarie del 1982, discussione sui bilanci preventivi 1983 e consuntivo 1982, consegna dei distintivi ai soci cinquantenni e ventennari.

Circolo del commercio

Questo pomeriggio, con inizio alle 17.30, nella sede del Circolo del commercio e del turismo via San Nicolò n. 7, Riccardo Stringher e Pino Sfriglia presentano il libro: «Carso, immagini e poesie». Diapositive a dissolvenza incrociata di Pino Sfriglia saranno commentate dalle poesie di Riccardo Stringher interpretate dagli attori del Gruppo regionale d'Arte drammatica, diretto da Dante Fabris.

Testimoni di Geova

Stasera con inizio alle 18 nella sede dei Testimoni di Geova di Scala Santa 17 a Roiano, Augusti Paganelli terrà una conferenza sul tema: «Che bisogna fare per vivere per sempre?». L'ingresso è libero e non si fanno collette.

Filo diretto G.A.U.

Per ascoltarci, per capirci, per aiutarci. Telefonate al 767333 dalle 17.30 alle 23 di tutti i giorni.

Primavera in Tv

Tante e bellissime le novità della collezione primavera-estate presentata da Edoardo G. Aventura Excelsior: un'occasione per partecipare alla più interessante manifestazione — comodamente seduti davanti al televisore — viene offerta questa sera alle 21 su Tele Antonina. Con la classe Beltrame di sempre.

...e agli occhi della
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE
non sarete più una
persona estranea: sarete
un suo correntista.

il conto corrente CRT: una «patente» di persona moderna, pratica e informata.

Portare con sé o tenere in casa somme di denaro di una certa importanza oggi non ha più senso. Anzi, può essere una preoccupazione: per il rischio di smarrimenti o — cosa purtroppo non rara — di furti o scippi.

Le persone più attente ed informate (e quindi non solo le più facoltose) si servono del conto corrente, anche perché esso offre una serie di preziosi vantaggi.

Possedere un conto corrente presso la Cassa di Risparmio di Trieste non significa solo tenere al sicuro il proprio denaro (poco o tanto che sia) e fargli rendere un interesse: il correntista CRT può usufruire di nuovissimi servizi quali il CARISMAT, che consente di prelevare denaro 24 ore su 24, anche nei giorni festivi, negli orari di chiusura della CRT, o quando gli sportelli sono affollati, e presso tutti gli sportelli CARISMAT presenti in Italia.

Altro privilegio dei correntisti CRT è il «servizio mazzettisti»: la Cassa

di Risparmio di Trieste s'incarica di effettuare tutti quei pagamenti per i quali si è spesso costretti a noiose perdite di tempo, per non parlare del rischio di una dimenticanza: l'affitto, i conti Sip e Acceg, imposte e tasse, ed ogni altra scadenza a carattere periodico.

In conclusione: aprire un conto corrente alla Cassa di Risparmio rende la vita più facile, e conferisce una «patente» di affidabilità. Agli occhi della CRT non sarete più una persona estranea: sarete un suo correntista.

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

Ogni festa passa sempre troppo in fretta

I giorni di festa, ve ne sarete accorti tutti, sembrano durare sempre meno degli altri; così sta avvenendo anche per la festa di occasioni della Zinelli & Perizzi. La folla di visitatori quasi non ha il tempo di accorgersi di tutti i mobili ed i tessuti in esposizione che vengono rinnovati due volte al giorno, ognuno dei quali costituisce una favolosa occasione di acquisto. Non tutte le feste hanno successo, ma la Zinelli & Perizzi di feste di questo genere se ne intende, ed il personale dello showroom di via Mazzini 31 soltanto grazie alla sua esperienza non è stato colto di sorpresa dall'eccezionale numero delle richieste. Questo vero happening dell'occasione sarà prolungato ancora di qualche giorno; di quanto, è difficile da prevedersi. Ma come si può dire di no ai desideri di un gradito ospite di una festa? La Zinelli & Perizzi, almeno, non è capace di farlo, ed attende anche voi.

20°
anno di attività
in questa occasione vi offriamo
TV - COLOR PHILIPS
PRODUZIONE 1983
con pagamento
in comode rate mensili
da **L. 28.000**

INOLTRE A TUTTI GLI ACQUIRENTI
dal 5 febbraio al 31 marzo '83 offriamo
GRATIS
la revisione dell'impianto singolo d'antenna con eventuali
applicazioni per la ricezione delle TV private

Wisa Galletti
VIA FELICE VENEZIAN, 10 TEL. 733.336

Pasqua UTAT
VIENNA 31/3 - 4/4
UTAT la tua agenzia di fiducia
Trieste, Via Imbriani 11 - Galleria Protti 2

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

GRANDI APPLAUSI ALLA SCALA PER LA PRIMA REPLICA DI «LUCIA DI LAMMERMOOR»

Il «riscatto» di Pavarotti

E Peter Maag ha innestato la quarta

MILANO — Attraversò un altoparlante sistemato sopra una porta nel corridoio del camerini si sentono gli applausi in sala. Sono sinceri, entusiastici, soprattutto interminabili. «Presto — dice al citofono una donna in camice azzurro — fate portare su un litro d'acqua e una vaschetta di ghiaccio: il maestro sta per salire». Ma il «maestro» Luciano Pavarotti ritarda un buon quarto d'ora: le chiamate al proscenio non si contano al termine della prima replica di «Lucia di Lammermoor», l'opera di Donizetti che la sera della prima rappresentazione, martedì scorso, era finita tra i fischii. E lui, l'idolo caduto nella polvere, questa volta resta di buon grado davanti al pubblico in festa, ad assaporare con tutto il palato il piacere del successo, il calore battimani che lo riporta sul treno della musica lirica.

Giunge trafelato, sudato, ansimante nella sua ingombrante mole, al camerini del secondo piano. Una giovane aiutante gli apre la porta, che si richiude subito dietro di lui. Arrivano l'acqua e il ghiaccio e Pavarotti è pronto per terminare la sua fatica: perché in meno che non si dica lo stretto corridoio si riempie di amici, conoscenti, giornalisti. Almeno una cinquantina di persone si spingono, si accalcano; brandiscono programmi e locandine, su cui il titolo scabrochiato chioda le dieci che. C'è pure la troupe di una televisione di Baltimore. Che differenza, maestro Pavarotti, tra questa sera e quella della «prima».

«Per quanto riguarda me — risponde tra un saluto e l'altro, con indosso ancora la tenuta scozzese che i Missini hanno disegnato — non c'è stata alcuna differenza: ho cantato al meglio sia l'altra sera sia stasera. Solo che adesso non c'erano disturbatori in sala. Perché disturbatori erano e nulla di più: le critiche si devono fare nel modo giusto, nel luogo giusto e nel momento giusto. Non come l'altra sera».

Le era mai capitata una contestazione di questo genere?

«No. E spero che una cosa così non capiti più. Non tanto per me, quanto per il rispetto che si deve a questo teatro e a questa grande musica».

La «seconda», in effetti, è stata tutt'altra cosa che la «prima». Se nella serata d'esordio infatti il pubblico scagliò un coro di applausi, in questa volta, imprime un ritmo piuttosto lento, e non aveva sentito l'impulso di reagire a una contestazione rumorosa ma isolata, ieri sera tutto è stato diverso. Il direttore elvetico Peter Maag, questa volta, è andato proprio «di gran carriera».

L'opera ha fatto più presa sul pubblico, il quale ha avuto modo di entusiasarsi per le interpretazioni di una sempre più sicura Luciana Serra e dell'idolo Pavarotti. Ma la direzione dell'orchestra non è stata esente da contestazioni. «Nella prova generale è andato lentissimo — dice un critico — nella prima ancora troppo lento; stasera ha fatto la banda. E certamente andata meglio che non alla prima, è andato a un altro ritmo, ma ha diretto senza colore, senza quei chiaroscuri che nella musica di Donizetti devono esser messi in evidenza».

Luciana Serra, applauditissima «Lucia», ha una sua versione: «A una prima si è sempre molto tesi: probabilmente abbiamo iniziato lo spettacolo con nervosismo, e ciò si è forse riversato un po' nel ritmo, nella resa. Stasera invece abbiamo attaccato subito in scioltezza e tutto è venuto più facile».

■ MORRICONE — L'italiano Ennio Morricone firmerà la colonna sonora del nuovo film di Andrew McLaglen intitolato «Sahara» e che avrà come interprete principale Brooke Shields. La giovane attrice lanciata alcuni anni fa da Louis Malle in «Pretty Baby» sarà affiancata da Lambert Wilson e da Horst Buchholz.

Ma il «loggione» sta scambiando il teatro per uno stadio di calcio

Certo tipo di bocciature non giustifica il comportamento del pubblico

MILANO — Chissà mai se un giorno, da privato cittadino, magari dopo due mesi di digiuno a base di pannocchie e cappuccini e una raccolta di cinquecentomila firme, non riuscirò forse a ottenere un decreto-legge, o altra diavoleria, che abolisca il famigerato «loggione» dai teatri d'opera: quel loggione che imperversa imperioso, tumultuoso, sudoroso in parti nemiche ed egualmente imprevedibili (vedasi il caso del «Regio» di Parma, spesso citato a sproposito di competenza, e al quale tutto il mondo sorride invece con malcelata ironia).

Le vicende di Umberto a «Domenica in»

ROMA — Le vicende umane e politiche di Umberto di Savoia saranno rievocate oggi a «Domenica in... nel corso di un'intervista allo scrittore e giornalista Silvio Bertoldi, autore del libro «Umberto» da Mussolini alla Repubblica».

Per il teatro sarà ospite di Pippo Baudo Giorgio Albertazzi, che presenterà «Enrico IV» di Luigi Pirandello attualmente in scena al «Giulio Cesare» di Roma.

Francesco Nuti interverrà nella rubrica cinema per parlare del suo ultimo film, «Io, Chiara e lo scuro», mentre il regista Anton Giulio Majano accennerà al suo nuovo sceneggiato della rete 1 «L'amante dell'Orsa Maggiore», in studio con il protagonista Ray Lovelock.

La condotta prevede, inoltre, la presenza di una nutrita schiera di cantanti: Ron, Fred Bongusto, Christian, Giuseppe Cinfoli, Flavia Fortunato.

anziché per una sottile tessitura musicale, vuole che la «Callas» e la «Tebaldi» Domingo e Pavarotti combattono nella fossa dei leoni e nella Piazza de Toros. Stibonidi d'iniziazione estetica, li chiamerebbe Bernard Berenson, questi che hanno da tempo scambiato il ruolo per lo stacco finale del «matador».

Intendiamoci. Questa «Lucia» della «Scala» di Milano ha molti difetti, e iniziamo addirittura dagli ultimi, venendo da un Teatro che vorrebbe essere — e non si rende conto che non lo è più — il «top», il cosiddetto «tempio della lirica». Per esempio, i cosiddetti «compromessi» — che nella «Lucia» non lo sono affatto — fanno gridare vendetta al cielo: possibile che trovati i quaranta milioni per quattro recite di Pavarotti, si sia così sbadatamente «sistato» sugli altri interpreti (la parte di Lucia di Luciana Serra, autentica trionfante della serata)?

E veniamo al principale artefice della serata, cioè al direttore Peter Maag, del quale conosciamo bene finanze musicarie e deliziose sottigliezze cameristiche, ma qui in aperto dissidio con il turgo-re del melodramma donizettiano, i suoi forti contrasti, le caratterizzazioni psicologiche (mutate in parte dal romanzo di Walter Scott), gli accenti lirici e drammatici, le voci e i timbri strumentali, invece, sono quasi gettati via, con provocatorio baldanzoso da «routinieri».

Disc-jockey triestina alla sfida dei «jolly»

È una triestina di ventisei anni la vincitrice della selezione regionale per il Friuli Venezia Giulia del concorso «Supersida» D.J. — Quattro jolly per l'estate, indetto a livello nazionale dalla Rai per scoprire voci nuove da lanciare nei programmi in modulazione di frequenza di «Raistereouno».

Si chiama Lina Cozzarolo, proviene dal mondo delle radio private e delle discoteche triestine, nel quale è molto nota con il solo nome di batteismo. In passato ha lavorato a «Radio 99» e «Trieste Radio Express», mentre attualmente è in forza a «Radio Melody».

In questa «supersida», Lina ha superato la concorrenza di ben sessanta disc-jockeys provenienti da tutta la regione, che hanno partecipato alle prove svoltesi nei giorni 11 e 12 marzo, presso la sede regionale della Rai di Trieste. La commissione giudicante era formata dai programmisti/registi Giancarlo Deganutti, Rino Romano e Mariuccia Offizia.

Nelle prossime settimane, i vincitori regionali saranno impegnati a Roma nella conduzione di un programma che andrà in onda nella fascia serale di «Raistereouno». Poi sarà la volta del pubblico, stimato proprio nei giorni scorsi in tre milioni di ascoltatori (divisi fra «Raistereouno» e «Raistereodue») che dovrà votare tramite cartolina postale il proprio D.J. preferito.

I quattro più votati saranno i «quattro jolly per l'estate», protagonisti per tutta la stagione estiva di uno dei programmi in modulazione di frequenza della Rai.

con perfida insolenza, quasi appunto uno spettacolo operistico si trasformasse in una sanguinosa corrida.

Fischi anche per Pier Luigi Pizzi e per i Missini, scenografo e costumisti, autori di un'ambientazione scozzese tutta «in intenti», dal violetto al rosso di toni, cromaticamente elegante e scenicamente funzionalissimo.

Quanto alla «Lucia» della Serra, devo dire che dopo la Gruberova, non ne conosco, oggi, una migliore al mondo. Non teme rivoli, la cantante che debutta così alla «Scala» (ma quei dirigenti hanno mai negli altri teatri?) dopo quindici anni di carriera, e che a Trieste abbiamo avuto modo di ammirare nella «Dinorah»: una Lucia bambina, indifesa e fragile, di nitido belcanto, raffinata e intensa, giustamente e non troppo vistosamente

drammatica. «Ardon gli incende», così, la Callas se lo sognava.

Per finire, uno spettacolo discontinuo, disomogeneo, irrealizzato, ancora una volta al di sotto delle tradizioni scottiche, ma ciò non giustifica, a parte le giuste ovazioni tributate alla Serra e a Pavarotti il comportamento di un pubblico a dir poco incivile.

Giorgio Polacco

«Christiane F.» anche in Brasile

BRASILIA — Dopo mesi di contrasti ed incertezze il Ministero della giustizia brasiliano ha deciso di far circolare il film tedesco «Christiane F.», storia di una bambina di tredici anni che si prostituisce per ottenere sostanze stupefacenti.

NUOVO SCENEGGIATO DI ANTON GIULIO MAJANO

«L'amante dell'Orsa Maggiore» da stasera al posto del «Padrino»

È tratto dal best-seller del polacco Sergiusz Piasecki



Ida Di Benedetto

ROMA — La prima delle sette puntate del nuovo sceneggiato di Anton Giulio Majano, «L'amante dell'Orsa Maggiore», andrà in onda questa sera sulla rete 1 tv, nella stessa collocazione oraria del «Padrino». Una collocazione da una parte lusinghiera per Majano e per gli interpreti, ma anche difficile, considerata l'elevata «audience» registrata dal film di Francis Ford Coppola: si parla di decine di milioni di telespettatori.

«L'amante dell'Orsa Maggiore» mantiene lo stesso titolo del romanzo del polacco Sergiusz Piasecki dal quale è stato tratto, un «best-seller» degli anni '40, pubblicato in Italia nella collezione Medusa di Mondadori. Né romanzo né sceneggiato contengono messaggi ideologici ma, in sostanza, un anello per la libertà

che traspare dalle vicende, ambientate nel '30 in un paese dell'Europa dell'Est, anzi in una casa di confine, dove una vedova arvenente, Lonia, detta la «bambina», riceve contrabbandieri e ricettatori decisi a varcare la frontiera per i loro traffici. Non sono traffici di droga, come quelli di oggi, ma d'altro genere. Comunque sempre trafficanti. Ed anche in questo, oltre che nei sentimenti individuali, il lavoro rivela una profonda attualità.

Ne sono interpreti principali: Ray Lovelock (diretto da Luigi Perelli nella «Casa rossa»); Ida Di Benedetto, Sandra Collodel, Lea Padovani, Mico Cundari, Orso Maria Guerrini, Alberto Lupo. Le musiche sono di Fiorenzo Carpi.

Nella casa al confine, Lonia non si limita a ricavarne un utile dai suoi «ospiti», ma si concede la libertà di scegliere uno perché le tenga compagnia durante la notte. È una donna concreta, ricca di temperamento, che per il denaro non rinuncia agli spazi privati. Ma un giorno le cose si complicano, con l'arrivo di un giovane (Ray Lovelock), soprannominato il «cucciolo», del quale la donna s'innamora perdutamente. Quando il «cucciolo», più giovane di lei, viene processato, Lonia si lascia coinvolgere al punto di finire in carcere nell'estremo tentativo di difenderlo. Compie questo atto di generosità, nonostante che l'amante l'avesse tradita con una ragazza, Fela. Ma è una generosità, la sua, che serve a farla sentire legata al destino di «Cucciolo».

La conclusione è drammatica, anche se un velo di speranza conforta i personaggi.

■ RONDÌ A BERNA — Una conferenza sul cinema italiano è stata tenuta a Berna dal critico cinematografico Gian Luigi Rondì, che ha illustrato le nuove tendenze e le ricerche della cinematografia italiana tracciando un'ampia panoramica delle più recenti opere di celebri registi italiani.

UNA «PERSONALE» ALLA CAPPELLA

Film e telefilm di Pupi Avati

TRIESTE — Da martedì 22 a domenica 27, la Cappella Underground di Trieste presenterà una personale completa del film e telefilm diretti dal regista bolognese Pupi Avati. Il regista si incontrerà con il pubblico nelle serate di mercoledì 23 e giovedì 24.

Questo il calendario della rassegna: martedì 22, alle ore 18.20 e 22, «La mazurka del barone della santa e del fico fiorone» (1974), interpretato da Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio e Lucio Dalla; mercoledì 23, alle ore 18.20 e 22.30, «Balsamus l'uomo di Satana» (1988), il primo film di Pupi Avati, che s'incontrerà con gli spettatori alle ore 20; giovedì 24, alle ore 18.20 e 22.30, «Le stelle nel fosso» (1978), il ca-

pilavoro fantastico del regista, che s'incontrerà con il pubblico alle ore 22; venerdì 25, alle ore 18.20 e 22: «La casa dalle finestre che ridono» (1976) interpretato da Lino Capolicchio e Francesca Marciano, e premiato al Festival du Fantastique di Parigi; sabato 26, alle ore 18.20 e 22: «Bordella» (1975), una commedia fantapolitica con Luigi Proietti e Christian De Sica; domenica 27, alle ore 18.20 e 22: «Tutti defunti tranne i morti» (1977).

Nella saletta della Videocapella saranno presentati in collaborazione con la R.A.I. e ad ingresso libero, gli altri film di Pupi Avati.

È disponibile un catalogo illustrato sull'opera di Pupi Avati.

DISCHI IN TESTA

Il trionfo di Sanremo

Sanremo trionfa nelle classifiche di vendita. Ben otto canzoni fra le prime dieci, e quattordici fra le prime venti. Provenivano infatti dall'ultimo Festival in testa ci sono sempre i Matia Bazar («Vaccanze romane»), seguiti da Pippo Franco («Chi chi chi...»), Toto Cutugno («L'italiano»), Tiziana Rivale («Sarà quel che sarà»), Peter Gabriel («Shock the monkey»), Donatella Milani («Volevo dirti»), e Carletto e Corrado. Al numero otto c'è Vasco Rossi («Vita spericolata»), mentre concludono i primi dieci Dori Ghezzi («Margherita non lo sa») e Dario Baldan Bembo («Amico»).

A Trieste, il più venduto è ancora Vasco Rossi, seguito nell'ordine da Frida («I Know Melody»).

Radio Melody Trieste FM 93.200 MHz

Gli appuntamenti

Sylvia Rhys-Thomas a Villa Geiringer

TRIESTE — Domani alle ore 20.30 il soprano gallese Sylvia Rhys-Thomas terrà un recital dedicato alla lirica da camera nell'ambito delle serate musicali a Villa Geiringer.

Nell'antologia di compositori italiani figurano pagine di Verdi, Vivaldi, Puccini, Martucci, Puccini, Catalani, Pizzetti.

L'ingresso a Villa Geiringer è libero.

Quarto incontro con Wagner al Cca

TRIESTE — Il quarto e ultimo incontro wagneriano indetto dagli Amici della lirica e dal Cca, si terrà martedì prossimo alle 17 nella sala di via San Carlo.

Hae Sun Kang martedì al Rossetti

TRIESTE — Martedì con inizio alle 20.30 al politeama Rossetti la violinista coreana Hae Sun Kang, vincitrice del concorso internazionale di violino «Premio Rodolfo Lipizer», terrà un concerto in duo con la pianista francese Veronique Grange.

I biglietti si possono acquistare anche all'Agenzia Utat di Galleria Protti 2 a Trieste, tel. 040/68311.

«Fantasmi in sogno» domani alla radio

TRIESTE — Domani alle 15.40, per la regia di Ruggero Winter andrà in onda su Radiodue l'originale radiofonico «Fantasmi in sogno» di Cristiana Vignoli.

Dischi novità

Clarinetto e crisantemi

Fra le incisioni del «repertorio popolare», la più recente produzione discografica offre finalmente qualche novità prelibata. In campo cameristico, per esempio, un disco della «Nonesuch» (distribuito dalla Wea) concilia felicemente rarità di scelte, evocazione magica del primo romanticismo, virtuosismo d'inedito colore.

Al centro di questo giro d'orizzonte strumentale, il clarinetto di Carl Maria von Weber. E siamo già in un'atmosfera concertistica pressoché irreperibile nelle sale da concerto. Strumento weberiano e preromantico per eccellenza (come lo è il fagotto), il clarinetto riunisce felicemente la sensibilità del «notturno» e le istanze spettacolari della brillantezza concertistica: due forze contrapposte del gusto del primo Ottocento, favorite ovviamente dalla disponibilità di un solista eccezionale come Heinrich Börmann, il quale stimolò le fortune della letteratura clarinetistica e l'invenzione di Weber in primo luogo.

Nelle composizioni raccolte in questo disco, per molti aspetti entusiasmanti, si configura anche la prospettiva storica di Weber, in posizione mediatrice fra Mozart e gli sviluppi del concertismo romantico.

Dell'autore del «Freischütz» e di tante pagine fondamentali per la storia del pianismo ottocentesco, sono qui raccolte le sette «Variazioni per clarinetto e pianoforte op. 33, il Gran Duo Concertante op. 48 e l'incantevole Quintetto per clarinetto e archi op. 34, a proposito del quale pare più che mai calzante la definizione di «concerto tascabile», data da John Warrack.

La magnifica incisione, resa da un'ulteriore servizio al talento straordinario, per bellezza di suono, densità e agilità di fraseggio, del clarinetto.

Il pianista Lucchesini domani alla SdC

TRIESTE — Domani sera con inizio alle ore 20.30 al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti sarà ospite il pianista Andrea Lucchesini. Questo giovanissimo artista dopo aver vinto numerosi premi, principiando a nove anni a Firenze al Concorso «Muzio Clementi», due anni or sono raccolse il maggiore degli allori al Concorso «Città di Treviso».

Il programma del concerto comprende le Sonate in Re K 284 di Mozart, in Re op. 10/3 di Beethoven, in si min. di Liszt del quale autore chiuderà la serata la Rapsodia Ungherese n. 6.

Prolusione a «Turandot» al Circolo della stampa

TRIESTE — La conferenza su «Turandot» di Giacomo Puccini, si terrà, come previsto, venerdì alle ore 19, ma nella sede del Circolo della stampa, corso Italia 12, gentilmente concesso.

La prolusione sarà affidata a Giorgio Gualzeri, critico e musicologo torinese, noto soprattutto ai radiomani quale autore di seguitissime rubriche musicali.

Il concerto della domenica

TRIESTE — Oggi alle ore 11 nella Sala del Ridotto il Complesso da Camera del Teatro Verdi sosterrà l'annunciato Concerto della domenica. Il Concerto in sol minore di Haendel è per due violoncelli, nella parte solistica figurano Igor Tercan e Rodolfo Repini. Il Concerto in sol maggiore di Tartini è per viola e il solista sarà Wojciech Gielnik; il Concerto di Hindemith per viola intitolato «Trauermusik» sarà sostenuto da Jacek Polcinski; infine l'«Andante e il Rondò» di Dragonetti è dedicato al contrabbasso e sarà sostenuto da Marian Novakowski.

Prosegue presso la Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per il post per il Concerto.

La Rete uno gira con Senta Berger

ROMA — Senta Berger, l'attrice austriaca affermata con «Sierra Charriba» e interprete di numerosi film italiani, è insieme a Christopher Connelly protagonista del film televisivo «La stagione delle piogge», scritto e diretto da Domenico Campana e prodotto dalla Rete uno della Rai.

Il film narra la storia di un giornalista che torna a Roma dal Salvador, dove si è recato per un «reportage» televisivo, non la mente ancora oppressa dal ricordo delle sofferenze di un intero popolo.



L'AMANTE DELL'ORSA MAGGIORE

dal popolare romanzo di Sergiusz Piasecki, una grande avventura alla ricerca d'un bene inestimabile: la libertà da stasera alle 20.30 per sette domeniche

RETE 1 TV

regia di Anton Giulio Majano con Sandra Collodel, Ida Di Benedetto, Orso Maria Guerrini, Mariella Lo Giudice, Ray Lovelock, Alberto Lupo, Lea Padovani, Giancarlo Prete

RAI Radiotelevisione Italiana

AN'IPPODROMO DI MONTEBELLO

OGGI CORSE - ORE 14.30

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

9.50 200 milioni di anni fa
10.20 Voglia di musica
10.50 Le ragioni della Speranza
11.00 Santa messa
11.55 Linea verde
13.00 Tg l'una
13.30 Tg 1 - Notizie
14.00 Domenica in... e cronache e avvenimenti sportivi
14.20 Notizie sportive
15.00 Discoring (1.a parte)
15.55 Notizie sportive
16.05 Discoring (2.a parte)
16.50 Notizie sportive
16.55 Muppet show con Christopher Reeve
18.30 90.0 minuto
19.00 Campionato italiano di calcio: cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A
— Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.30 «L'amante dell'Orsa Maggiore», dal romanzo di Sergiusz Piasecki (1.a puntata)
21.45 La domenica sportiva
22.30 Telegiornale
22.35 La domenica sportiva (2.a parte)
22.55 Dario Baldin Bembo in concerto
23.30 Tg 1 Notte - Che tempo fa

TV RETE 2

10.00 Più sani, più belli
10.20 Giorni d'Europa
10.50 «La pietra di Marco Polo», telefilm
11.20 «Sandokan», con Kabir Bedi, Philippe Leroy, Carol André e Andrea Giordana (2.0 episodio)
12.10 Meridiana
12.30 Tg 2 - Ore tredici
13.30 Starsky e Hutch: «La peste», telefilm
15.10 Blitz
15.45 Risultati primi tempi e interviste in tribuna
16.00 Blitz - sport. Atlantic City: pugilato Braxton-Spinks
16.30 Blitz - spettacolo
16.45 Risultati finali e controllo schedina del Sistemone
16.55 Blitz - spettacolo
17.20 La Hit Parade americana
17.40 Blitz - sport. Inghilterra: Gateshead, campionato del mondo di cross
18.00 Campionato italiano di calcio: sintesi di un tempo di una partita di Serie B
18.45 Tg 2 - Gol flash
19.00 Blitz - spettacolo
— Previsioni del tempo
19.50 Tg 2 - Telegiornale
20.00 Tg 2 - Domenica sprint
20.30 Ci pensiamo lunedì
21.35 I professionisti: «La pistola», telefilm
22.25 Tg 2 Stasera
22.35 Micromega
23.25 Cineclub: Gandhi (3.a puntata)
23.55 Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

12.20 Tenda musica
13.30 Incontro con... Wilma Goich
14.00 Diretta sportiva. Monza: hockey su pista. Trento: sci. Trajefo Topolino. Palermo: nuoto, campionati italiani primavera
17.00 Bottecelli, una seconda primavera
17.30 «Il commissario», con Paolo Bonacelli, Andrea Ferrel e Maria Mell. Regia di Florestano Vancini. Le nuove avventure di Oliver Twist
18.30 Tg 3
19.15 Sport Regione
19.35 Discosolano
20.30 Sport Tre
21.30 Festa barocca, di Folco Quilici
22.30 Tg 3
22.50 Campionato di calcio Serie A

Canale 5

8.30 Teleserie della serie «Il mio amico Arnold». «L'albero delle mele». «Le rocambolesche avventure di Robin Hood». 11.15: Goal - Rubrica di calcio internazionale condotta da Cesare Cadeo con la partecipazione di Enzo Bearzot; 12.05: Superclassifica show; 13.50: Dittoria, incontro di boxe Milton McCrory - Colin Jones; 14.50: Film: «I due seduttori» con Marlon Brando, David Niven, regia di Ralph Levy; 15.50: Teleserie della serie Love Boat: «Una crociera impegnativa»; 17.50: Attenti a noi due - Spettacolo di varietà condotto da Sandra Mondaini e Raimondo Vianello (regia); 18.30: Teleserie della serie «Flamingo Road»; 20.25: Masada, sceneggiato con Peter O'Toole, Peter Strauss, Barbara Carrera, regia di Boris Sagal (1.a puntata); 22.15: Film: «Ritorni in uno specchio scuro» con Sean Connery, Trevor Howard, regia di Sidney Lumet; 0.15: Canale 5 news; 0.45: Film: «La mano» con Nathalie Delon, Michael Duhaussay, regia di Henry Glaeser - Teleserie della serie «O» - «Quaranta ragioni per uccidere» (1.a parte).

Telepadova

10.00: Cartoni - Capitan Jet; 10.30: Teleserie: «Cuore selvaggio»; 12.00: Cartoni - Capitan Jet; 13.30: Cartoni - Time machine; 14.00: Teleserie: «Bonanza»; 15.00: Teleserie: «Spectator Regan»; 16.00: Film: «Campione mondiale di catch»; 17.00: Teleserie: «Giovani avvocati»; 18.30: Cartoni - Time machine; 19.00: Cartoni - L'uomo tigre; 19.30: Cartoni - Bampis; 19.50: Film: «Furza Sgarbi»; 20.30: Teleserie: «Bonanza»; 20.50: Rubrica: «Tutto cinema»; 21.30: Teleserie: «Il Sullivani»; 21.50: Film: «Mandato per uccidere» di Sheldon Reynolds; 22.30: Film: «Il figlio nero»; 24.00: Teleserie: «Giovani avvocati».

Rdf

13.25: I programmi del giorno; 13.30: «Dan August», telefilm; 14.30: «Il trionfo di Erode», film; 16.00: «Dottori agli antipodi», telefilm; 16.30: «Il ragazzo Merlino», telefilm; 17.00: Le meraviglie della natura, documentario; 17.30: «I ragazzi della montagna di fuoco», telefilm; 18.00: Realtà romanesca e arcaica; 18.30: Musica eccellente; 19.00: «Brothers and sisters», telefilm; 19.30: Rdf giornale; 20.00: La domenica sportiva; 20.45: Calcio dilettanti; 21.10: «La battaglia di Berlino», film; 22.45: «Un battito d'ali dopo la strage», film; 0.15: I programmi; 0.20: Il notturno della Abc.

Tv Capodistria

19.00: Un silenzio da sentire, trasmissione dedicata ai menomati d'udito; 19.30: Tg - Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 19.45: Con noi... in studio; 20.30: «Racconti romani», film con Totò, Vittorio De Sica, Franco Fabrizi, regia di Gianni Franciolini; 22.25: Settegiorni; 22.35: La musica dell'uomo, prima parte.

Telequattro

10.05: «Il nodo del carnefice», film con Randolph Scott, Donna Reed e Lee Marvin, regia di Roy Huggins; 12.00: «Operazione ladro», 13.00: Gran bazar; 14.00: «La signora Miniver», film con Greer Garson, Walter Pidgeon e Teresa Wright, regia di William Wyler; 15.00: «L'oscuro», film con Greer Garson (e non solo a lei ma anche a William Wyler come miglior regista del 1942); 16.05: «Anni verdi», telefilm 4.a puntata; 17.00: Tratto dal romanzo di A.J. Cronin, con Marnie Bonet, Laurence Calame, 16.30: Bum bum bam: pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paolo; 18.00: «Operazione ladro», 19.00: «In casa Lawrence», telefilm; 19.30: Telegiornale sport; 20.00: «Strega per amore», telefilm; 20.30: «Capricorn one», film fantascienza con Elliott Gould; 22.30: «Magnum P.I.», telefilm; 23.30: Telegiornale Trieste-Spal.

Telebarbara

18.30: Cartoni animati; 19.00: Teleserie: «Mr. Abbott e famiglia», replica; 18.30: Teleserie: «La famiglia Holvak»; «Primo amore» (seconda parte); 19.30: Teleserie: «Charlie's angels»; 20.30: Teleserie: «Mr. Abbott e famiglia» replica.

Teletriflù

11.15: «Il meglio del Jefferson», telefilm; 14.40: Si e no; 13.25: «Anche i ricchi piangono», telefilm; 15.00: «Il foglio»; 20.30: «Uno sceriffo a New York», telefilm; 21.30: «Qual treno per Yuma», film; 23.00: Abat-jour; 23.03: Oroscopo; 23.10: La grande musica - Le sinfonie di Beethoven; 23.40: «Prendila e mima», film - Abat-jour.

Triveneta

14.00: Asta: occasioneissima preziosi; 20.00: Super Train; 21.00: Film: «Il provinciale»; 22.30: Film: «Alla larga dal mare»; 24.00: Oroscopo; 0.10: Film: «Una storia difficile»; 1.40: Film: «Pronto c'è una certa Giuliana per te»; 3.10: «I celebri detectives».

Telepiccolo

13.45: Magia, special; 14.10: Marco Polo, cartoni animati; 14.30: Dina Van Dyke show, varietà; 15.30: L'arbitro, film; 17: La piccola Lulu, cartoni animati; 17.30: Piccoli gangsters, telefilm; 18: Marco Polo, cartoni animati; 18.30: Laura, telefilm; 19: Laura, telefilm; 19.30: Laura, telefilm; 20: Sir Francis Drake, telefilm; 20.30: Cane di paglia, film; 22: Cash e Tandarà, telefilm; 23: L'etrusco uccide ancora, film.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Radiouno

Giornali radio: 9.10.12, 13.17.02, 18.21.07, 23.00. Ona Verde viene trasmessa alle ore 6.58, 7.58, 10.10, 12.58, 17.18, 18.58, 21.05, 22.58. Segnale orario: 6.02, 7. Musica e parole per un giorno di festa. 7.33: Culto evangelico; 8.40: Edicola del Gr1; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: S. messa; 10.15: La mia voce per la tua domenica; 11.02: L'anello e I. Monti in «Permette cavallo?»; 12.30, 14, 17.07: Carta bianca, con Giovanna e P. Latini; 13.15: Canale 5; 15.50: Il polo sportivo con il Gr1 presenta: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30: Gr1 sport - Tutto basket; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.25: Le voci nel cassetto; 20: Stagione lirica per Radiouno: «Rigoletto» di G. Verdi, regia G.A. Gavazzeni; 21.10: Saper d'arte; 22.35: Orchestra nella serata; 23.10: In diretta da Radiouno: La telefonata.

Stereouno

Elenco dei programmi che saranno trasmessi in Fm dalle ore 19.20 alle 24.19.20: Stereosera; 19.30: Domenica jazz con Enzo Pieranunzi; 20.10, 20.32: Dal pasaport di Milano, P. Rosmoni e P. Scarpellini presentano «La rosa del Tirreno»; 20.30, 21.30: Gr1 in breve - Ona verde notizie; 21, 21.32: Domenica hit; 22.58: Ona verde; 23: Gr1 ultima edizione; 23.10: Stereosof.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 13.30, 15.30, 15.45, 16.30, 18.30, 22.30, 5. 6.06, 6.35, 7.05: In diretta da via Asiago «Il trifoglio»; 7: Il bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: Sintesi dei programmi; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Viaggio nel mondo dell'opera; 9.35: L'aria che tira; 11, 11.35: Cosa ci racconti del West; regia di P. Lepore; 12: Gr2 antequina sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.48: Hit parade 2; 13.41: Sound-Track; 14.00: Trasmissioni regionali; 14.30, 15.30, 17.45: Domenica con noi; 15, 17: Il pool sportivo e il Gr2; Domenica sport; 15.50: Momenti musicali; 21: Sound-Track; 21.40: Vita di Papa Giovanni XXIII, di P. P. Listri (10.a tras.); 22.10: Cara musica (10.a tras.); 22.50: Buonotte Europa.

Stereodue

Dalle ore 19.50, 21.02, 22.45: Fm musica, con T. Belli e L. Biondi; 19.50, 21.02, 22.45: Domenica con noi; 15, 17: Il pool sportivo e il Gr2; Domenica sport; 15.50: Momenti musicali; 21: Sound-Track; 21.40: Vita di Papa Giovanni XXIII, di P. P. Listri (10.a tras.); 22.10: Cara musica (10.a tras.); 22.50: Buonotte Europa.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 19.30, 20.45, 6: Preludio; 6.58, 8.30, 10.30: Concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre, settimanale di politica e cultura, a cura di A. Cambino; 11.48: Tra «e» 12: Uomini e profeti, programma di cultura religiosa; 12.40: Viaggio di ritorno: Cammina la musica (7.a tras.); a cura di R. Brustia; 14.5: A piacere vostro; 15: Fatti, avvenimenti, persone; Lettura d'autore; 16: Grand'opera (12.a tras.); «I troiani», teatro e musica di H. Benck, dirige Georges Preter; 16.45: «Il maggiore Siede Bonnet»; Un racconto di Marcel Schwob, regia di G.C. Sammaritano; 20: Spazio tre domenica; 20.30: Un concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Dalla sala grande del conservatorio «G. Verdi» i concerti di Milano stagione sinfonica pubblica 82-83, direttore Gabor Oros; 22: Libri novità; 23: Il jazz.

Stereonotte

Trasmissioni Fm stereo sulle tre reti unificate dalle 24 alle 6, a cura della D.E. musica e notizie per chi vive la notte con: E. Sisti, G. P. Vigorito e G. Videtti; A. Righi; 24: Giornale della mezzanotte - Al termine: Ona verde; 5.45: Il giornale dell'Italia.

Radio regionale

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa messa; 12: Giuseppina Strepponi, quasi un'autobiografia della signora Verdi (1.a); 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 19.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in

Istria: 14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Le vie dei santi; 14.40: (12.35); 15: La strada nell'acqua (3.a); Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. messa della chiesa del S. Eustachio e Fortunato di Roiano; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settimana radio; 10.30: Teatro dei ragazzi; 11.15: L'invito; 11: Appuntamento con... 11.15: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica a richiesta (1.a parte); 13: Segnale orario - Gr 13.20: Musica a richiesta (2.a parte); 14: Gr 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: Il cabaret della Benedita, musiche e sport, collegamenti in diretta o registrazioni degli avvenimenti culturali nella nostra regione; (15): Per voce e chitarra (2.a parte); (16): Sport - (17.45): Rassegna di cori, voci bianche - Pesem mladina; 19: Segnale orario - Gr 19.10: I programmi di domani.

Teleantenna

13.00: Teleserie della serie «Mazzanti»; 14.00: Film: «Non stuzzica la zanzara» con Rita Pavone e Giancarlo Giannini. Regia di Lina Wertmüller (1967); 14.10: Programma per i ragazzi - «Pepi»; 16.40: Teleserie della serie «I naufraghi»; «Gli uomini di fango»; 17.10: «I classici della risata»; 17.40: Telecronaca della partita di pallamano: Cividina Jomsa Bologna; 19.00: Film: «Tutti i pazzi in coperta» con Pat Boone (1961); 20.35: Teleserie della serie «Affari di cuore»; «Kate»; 21.30: Film: «Arrivederci Roma» con Mario Lanza e Renato Rascel. Regia di Roy Rowland (1957); 22.55: Telecronaca del secondo tempo della partita di pallamano: Cividina Jomsa Bologna.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

ARISTON



LA SIGNORA DI PASSAGGIO

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1982-83. Sabato alle ore 20 prima rappresentazione di «Turandot» di Giacomo Puccini (turni A/A). Direttore Daniel Oren, regia di Alberto Fassini.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sala del Ridotto. I Concerti della Domenica. Oggi alle ore 11 il concerto del Complesso da Camera del Teatro Verdi. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631498).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 24 marzo: «Tramonto» di Renato Simoni. In abbonamento: tagliando 7. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE SLOVENO. Kulturni Dom, via Petronia 4. Piero Chiarari. «La spartizione». Oggi 20 marzo ore 16 turno di abbonamento G.

AL KULTURNI DOM (Casa di cultura) di Gorizia. Carlo Goldoni «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Mattinata per le scuole. Ore 10.30: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ALCIONE

TELEFONO 796162
«OLTRE IL GIARDINO»
con
PETER SELLER

«LA BARCACCIA»: Teatro del Salsesano, via dell'Arti, 53, presenta «Giacchino» e la regina cattiva, fiaba in 2 tempi di Carlo Fortuna e Flavio Bertoli. Regia di C. Fortuna. Solo oggi alle ore 18.

IL GRUPPO TEATRO RAGAZZI della F.A.R.I.T. replicherà al Cinema Teatro di via Anania 5 nei giorni di giovedì 24, venerdì 25, sabato 26 marzo con inizio alle ore 9.30 per le scuole elementari e medie, e alla domenica 27 marzo con inizio alle ore 16.30 per tutti. L'operetta di Romolo Corona: «Cappuccetto rosso» per la regia di M. Fruscali.

TEATRO DI SERVOLA. Oggi alle ore 20 la compagnia «Ex alievi del Toti» presenta l'operetta dialettale «La pancia e l'arciduca» di Cappelletti e Paghi.

LUNA PARK PRIMAVERILE. Piazzale Alcide De Gasperi, aperto tutti i giorni feriali 15-22, festivi 10-15, 15-22.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Francia 17, tel. 764327). Da martedì a domenica: personale di Pupi Avati. Ogni giorno un film diverso diretto da Pupi Avati.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: Romy Schneider, per l'ultima volta, in una struggente storia d'amore: «La signora di passaggio» di Jacques Rouffio, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ARISTON. Festival del Festival. Ore

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

LA SOCIETÀ ARMATORIALE VERSO UN RIDIMENSIONAMENTO

In pericolo le linee del Lloyd triestino

TRIESTE — Alle spalle, nel 1982, c'è un buco di circa 62 miliardi di lire. Le prospettive per il Lloyd Triestino si preannunciano nere: soppressione di linee, riduzione delle tabelle di armamento, licenziamento di centinaia di lavoratori. In particolare, nelle intenzioni della società, ci sono quattro navi da mettere in disarmo: «Esquilino», «Palatino», «Viminale», «Quirinale» e quindi soppressione della linea degli strettati e dell'Indonesia che fanno capolinea a Trieste.

Altre sette in vendita: «Serena» e «Trieste», con la soppressione della linea con la Cina; «Nuova ventura» e «Buona speranza», attualmente noleggiate all'Adriatic

ca; «Apulia», «Torre del Greco», «Adria», linea dell'Africa orientale che dovrebbero essere sostituite dall'armatore privato Messina e dirottate sul versante tirreno.

E ancora: restituzione del naviglio noleggiato e conseguente soppressione della linea dell'India-Pakistan.

Questo il quadro sconcertante dipinto in un incontro tra i vertici del Lloyd Triestino e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil. Il direttivo della Camera del lavoro-Uil che ha preso in esame il problema, in un comunicato, afferma che se il programma dovesse essere attuato circa quattrocento marinai naviganti tra imbarcati (270) e riserve, perde-

rebbero il posto di lavoro. Contemporaneamente verrebbe ridimensionato anche il personale amministrativo. «E un'ipotesi suicida», sostiene la Uil. «Non avrebbe senso, infatti l'esistenza del Lloyd Triestino per amministrare e gestire le rimanenti navi».

Inoltre il sindacato di Benvenuto rifiuta l'ipotesi di unificazione delle società di prevalente interesse nazionale, «in quanto rimane valida dal punto di vista economico e produttivo l'esistenza delle singole entità aziendali (Lloyd, Italia, Adriatica e Tirrenia)».

Nel documento si precisa che il direttivo ha demandato alla segreteria il compito di predisporre le più dure azioni

40 centesimi di punto
Continua il calo dei tassi bancari

ROMA — A febbraio i tassi di interesse hanno continuato la lenta discesa che era iniziata alla fine dello scorso anno. Secondo i dati rilevati dalla Banca d'Italia, sono stati soprattutto i tassi passivi (quelli che remunerano i depositi della clientela) a registrare il ribasso maggiore, mediamente 40 centesimi di punto.

Il tasso passivo normale lo scorso mese si collocava al 12,91 per cento, il 13,32 per cento di gennaio; il tasso massimo sui depositi scendeva al 18,25 per cento il 18,66 per cento di gennaio.

Anche il costo del denaro, sulla spinta della decisione dell'associazione bancaria italiana (Abi) che ha abbassato di mezzo punto il prime rate di riferimento, ha segnato un nuovo piccolo contenimento: il tasso normale sui prestiti si è infatti collocato al 24,01 per cento.

DOMANI ASSEMBLEA IN FABBRICA DEI CASSINTEGRATI

Le maestranze della Terni non abbassano la guardia

TRIESTE — I dipendenti della Ferriera non hanno abbassato la guardia, e la mobilitazione continua. Le dieci ore trascorse in piazza Unità a manifestazione per la sopravvivenza dello stabilimento sono soltanto un ricordo. Rimane la mozione unitaria approvata dal Consiglio comunale.

Ieri mattina, in una riunione allargata dei consigli di fabbrica della «Terni» e della «Icro», qualcuno ha preso in mano il documento e l'ha letto. Un piccolo obiettivo per ora è raggiunto. I lavoratori della «Terni», che con i suoi 1720 dipendenti è la seconda industria cittadina, chiedevano il coinvolgimento delle forze politiche. L'hanno avuto, ma la strada è lunga e cer-

teze non se ne vedono. Intanto il 31 marzo, ultima scadenza entro cui dovrebbe essere presentato il piano di ristrutturazione e diversificazione produttiva dello stabilimento si avvicina. E si avvicina pure la fine dei primi tre mesi di cassa integrazione (che ha coinvolto complessivamente 590 persone) e un altro provvedimento analogo è alle porte.

Il tempo stringe. Nuove manifestazioni sono state già programmate. La prima è collegata alla partita Terni-Spal che si giocherà questo pomeriggio al «Grazia». L'appuntamento per tutti i dipendenti della ferriera è fissato alle 13.15 nel piazzale antistante lo stadio.

Domani mattina, invece, alle 11 nello stabilimento di Servola, si terrà un'assemblea a cui parteciperanno i cassintegrati e i lavoratori non impegnati in fabbrica. Sul caso Terni ha preso posizione la federazione triestina del Partito comunista. In un documento afferma che la Finsider deve chiarire immediatamente il proprio programma per lo stabilimento di Trieste e per il comparto della ghisa; i fondi della legge 828 devono comunque essere resi disponibili per le fasi già ora previste del piano di diversificazione; sono necessari subito gli investimenti ordinari per ammodernare gli impianti.

A.d.C.

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

Il 1° aprile 1983 saranno rimborsabili:

L. 40.000.000.000 di

OBBLIGAZIONI IRI 12% 1977-1988

sorteggiate nella quinta estrazione.

La serie estratta, che si riferisce a tutte le quaranta tranches del prestito, è quella contraddistinta dalla lettera B.

Il bollettino delle estrazioni può essere consultato dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e sarà inviato gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - 00187 Roma.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

Da 40 a 60 dinari

Benzina jugoslava: aumento in vista

Fiume — Il prezzo della benzina potrebbe aumentare in Jugoslavia del 50%. Notizie di possibili aumenti circolano ormai da tempo e trovano ora conferma da un rapporto sull'attività produttiva della raffineria di Fiume.

Il prezzo della super salirebbe dagli attuali 40 dinari il litro (qualcosa meno di 800 lire) a 60 dinari (1100-1200 lire).

La decisione di aumentare il prezzo deriva dal fatto che le raffinerie jugoslave sono costrette ad importare notevoli quantitativi di greggio ad un costo elevato.

Il nuovo aumento (il precedente era scattato nel luglio dell'anno scorso) dovrebbe entrare in vigore con il primo di aprile.

Il petrolio ribasserà ancora

LONDRA — Il mercato internazionale del greggio è ancora praticamente preoccupato dopo l'accordo annunciato dell'Opec su prezzi e produzione, in attesa di vedere appunto se l'accordo reggerà.

Secondo gli operatori, i prezzi dovrebbero pertanto continuare a scendere la prossima settimana sul mercato spot.

CONFERENZA DI ALESSIO UGOLINI, SULL'EUROMERCATO

Il dollaro schiaccia un'Europa divisa

TRIESTE — L'instabilità dei rapporti nei cambi delle valute europee preoccupa non poco tutte le grosse banche operanti sull'euromercato: i rischi di cambio hanno già bruciato le ali a qualche star della finanza e rendono precario un sistema già di per sé molto delicato, dalle dimensioni ormai astronomiche. Le stime parlano di una massa valutaria collocata sull'euromercato valutata 1550 miliardi di dollari, qualcosa come due milioni e 210 mila miliardi di lire.

Sul tema dell'euromercato di fronte alle problematiche dei rischi degli anni 80 ha parlato l'altra sera, nella consueta riunione dei soci Alut (associazione laureati dell'università di Trieste) il dott.

Alessio Ugolini, triestino, che dopo un trentennio passato all'estero per conto di una grossa banca italiana rappresenta ora nel nostro paese gli interessi della «Hypo bank», quarta banca privata della Germania federale.

Allacciandosi proprio alle imminenti decisioni dello Sme, il dott. Ugolini ha espresso il punto di vista delle banche tedesche, secondo le quali è necessario che l'Europa dei Dieci sappia contrapporre allo strapotere del dollaro una realtà altrettanto stabile: una «Ecu» (european currency unit, cioè la nuova unità monetaria europea) che insomma non sia solo una finzione tecnica ma una solida realtà finanziaria.

Per far ciò, ha detto Ugolini,

devono però verificarsi tre condizioni: la messa al bando delle valutazioni competitive all'interno dell'Europa dei Dieci; un risanamento delle bilance commerciali più deficitarie; un riavvicinamento dei tassi d'inflazione e quindi anche d'interesse.

Per fare tutto questo, è necessario coordinare meglio le politiche economiche dei singoli paesi. Solo allora sarà possibile ridurre il tasso di cambio del dollaro, che attualmente è sopravvalutato e soffoca l'economia europea: il marco è oggi quotato due punti e 40 centesimi sul dollaro — ha detto — mentre la parità reale dollaro-marco è di due punti e 20.

L. Mi.

LA SETTIMANA IN BORSA

I titoli industriali stanno rivalutando

Il ciclo operativo per liquidazione fine marzo si è concluso questa settimana in un clima carico di aspettative per gli effetti a breve termine che l'approvazione della Ventisette bis potrà avere sul mercato.

Infatti, mentre i fondi di investimento potranno influenzare il mercato solo nel medio lungo termine, la legge sulla rivalutazione dei patrimoni aziendali potrà modificare sensibilmente i bilanci delle società interessate.

A beneficiare di tale opportunità, a nostro avviso, saranno soprattutto i titoli del comparto industriale, e non a caso in Borsa sono proprio titoli come Fiat e Pirelli a guidare il movimento rivalutativo.

Ma l'attenzione degli operatori è puntata anche verso titoli come Sip, Viscosa e Montedison che, grazie a tale legge, potrebbero essere favoriti nell'esecuzione di operazioni di ricapitalizzazione, accompagnate in qualche caso da assegnazioni di azioni a titolo gratuito.

Intanto, le cosiddette «voci di Borsa» alimentano sul mer-

cato il fiorire di nuove iniziative di acquisto che hanno finito per equilibrare la fine di un ciclo particolarmente delicato, a causa dell'enorme accumulo di posizioni speculative rialziste connesse al mercato dei premi.

Tali voci insistono, e alcuni organi di stampa sembrano confermare l'illazione, sull'intenzione delle Generali a procedere a una operazione di frazionamento del titolo da quattromila lire di nominale in quattro da mille, in occasione di un possibile aumento del capitale, che comunque non dovrebbe essere varato prima dell'autunno. Di operazioni sul capitale si parla anche a proposito dell'Alleanza, che a proposito dell'Alleanza,

Vi sono poi correnti di acquisto più specializzate che, al rialzo di un titolo, intervengono su un altro che controlla il titolo in questione. Così, a esempio, a ogni rialzo della Fiat segue, ma con leggero ritardo un apprezzamento della Ifi, che ha in portafoglio il pacchetto di maggioranza Fiat.

Lo stesso dicasi per la Chr, (controlla l'Olivetti), la Gem-

TITOLI	chius. 11/3	chius. 18/3	%
Alleanza	32.750	32.980	+ 0,7
Generali	128.000	130.000	+ 1,5
Ras	136.100	137.000	+ 0,6
Sai	15.790	15.950	+ 1,0
Toro	13.450	13.799	+ 2,6
Mediobanca	66.200	68.490	+ 3,4
Bastogi	286	290	+ 1,4
Centrale	2.588	2.771	+ 7,0
Italmobiliare	73.100	74.350	+ 1,7
Pirelli S.p.A.	1.714	1.860	+ 8,5
Stet	1.920	1.950	+ 1,5
Bii	763	765	+ 0,3
De Angeli Frua	2.280	2.280	—
Imim Roma	1.570	1.580	+ 0,6
Milano Centrale	9.299	9.400	+ 1,1
Rinascente	357,25	365	+ 2,2
Fiat	2.599	2.939	+ 13,1
Olivetti	2.859	3.000	+ 4,9
Montedison	142	142	—
Italcementi	38.200	41.510	+ 8,6
Viscosa	1.018	1.020	+ 0,2
Sip	2.070	2.095	+ 1,2
Ciga Hotels	4.645	4.649	+ 0,1
Tripcovich	6.990	6.990	—
Patriarca	230	250	+ 8,7

na (controlla la Montedison), la De Angeli Frua (controlla la Rinascente) o l'Italmobiliare, cui fanno capo Ras Italcementi e Franco Tosi.

Un mercato in sostanza molto positivo, grazie al gran rigiro di affari che gli conferisce una elasticità impensabile solo pochi mesi fa. Un mercato ancora selettivo, nel quale non è ancora rientrata la maggior parte della speculazione

fine a se stessa. Un mercato di cui gli operatori sembrano fidarsi.

Alla Borsa di Trieste, ancora trascurate le Tripcovich mentre la Patriarca mettono a segno un discreto recupero, forse in conseguenza dell'interessamento che il gruppo Zanussi avrebbe per acquisire la società. Stabile il Terzo Mercato.

Giuseppe Vizzini

SALONE
MACCHINE
UTENSILI
LAVORAZIONE LEGNO

fiera di pordenone
25 - 29 marzo 1983

orario 9.00 - 20.00

SAMULEGNO
4ª edizione



Conoscere la

Natura d'Italia

guida enciclopedica a illustrata

Tutti noi sentiamo il bisogno di ritrovare un giusto rapporto con la Natura: in Italia sono ancora moltissimi gli ambienti naturali intatti dove vivono in delicato equilibrio animali e piante interessantissimi. CONOSCERE LA NATURA D'ITALIA è la prima grande opera enciclopedica che vi guida alla riscoperta della Natura del nostro Paese: per conoscerla, per amarla, per rispettarla e goderne nel modo giusto. Ambiente dopo ambiente; dalle montagne alle foreste, dai coltivi alle lagune, dalle brughiere alle coste, alle isole, ai fondali marini, i 120 fascicoli di questa opera, realizzata grazie all'esperienza di un grande editore, descrivono e illustrano tutti gli animali, gli alberi e le piante che vivono nel nostro Paese. Una grande opera per ritrovare davvero la Natura.

120 fascicoli settimanali; 10 volumi; 2400 pagine; 5000 fotografie a colori; 2500 disegni e cartine. Con il terzo e il quarto fascicolo in regalo i posters a colori "Gli uccelli d'Italia" e "Gli alberi d'Italia".

con il primo fascicolo in regalo il secondo e LA CARTA DEI PARCHI NAZIONALI E AREE PROTETTE D'ITALIA L. 1500

Per ricevere maggiori informazioni sull'opera, compilate e spedite la presente cedola a: ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI, via G. da Verrazano 15, 28100 NOVARA.

Desidero ricevere gratuitamente maggiori informazioni sull'opera: "Conoscere la Natura d'Italia".	
nome e cognome _____	
indirizzo _____	
CAP _____	città _____

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

Continuaz. dalla 10.a pagina

A. CONCESSIONARIA Peugeot-Feltri Duplizza, viale Ipodromo 2, tel. 763487. Fiat 500 L, Alfaud Sprint, Horizon GL-GLS, Renault 16 TL, Alfetta 1600, Fiat 128, Rekord Diesel, Matra Ranch, Lancia HPE, Alfaud, Audi 80, Citroen CX, Peugeot 104 - 204 - 304 - 1307 GLS, Simca 1000 - 1100 - 1100 Break, Sunbeam 1000 - 1300 GLS. 2875/14

A. JAGUAR XJ 4.2 berlina, colando decennale motore nuovo, accessoriata, occasione vendesi Autocarro Alfa via Donadoni 36, tel. 750888. 2875/14

A. PRESSO l'Autosalone Fiat v. di Prosecco 237 Opicina tel. 213370, troverete autovetture nuove e usate, permutate, rateazioni 42 mesi senza cambiali usati garantito. Nuova Fiat Uno, Fiat 125 75, 111 Elegante 73-74-75, 112 Abarth 75, 127 Diesel 83, Dyane 6 79, 131 Special 78, VW Maggiolino 75, Mercedes 200 D 78, BMW 520 M 60 79, BMW 320i 77, Volvo 244 GLE 81, Triumph Spitfire 1.5 76, Matra Bugheira 75, A.R. Duetto 2000 Hard Top, Alfa 2000 73, 124 Special TI 1600 74, Lada Niva 1600 4x4 80, Citroen CX Pallas 77, Peugeot Fiat 238 78. 854/14

AUDI 80 GL Diesel 82, Citroen GSA Pallas 81 perfetta, 131 familiare 76, Ritmo 60 CL 79 accessoriato, Ford Taunus 1.6 L impianto a gas 78. Aperto sabato tutto il giorno. Alfa Concessionaria Renault F. Zagaria piazza Sansovino n. 6, tel. 725390. 8/14

AUTOFRANCO usato sicuro garantito permuta dilazioni fino 48 mesi. Fiat 127 CL 78, 127 71, 131 Mirafori 1300 76, Fiat 128 CL 78-80, Ritmo Diesel CL 81, 128 3 p 75-78, A 112 E 77, Golf GTI 1980 5 m, Renault Fuego GTX 81, Alfaetta Turbo Diesel 81, Opel Kadett SR 81, Alfetta 73-76-77-78, BMW 320 6 C 79. Le nostre vetture sono garantite 1 anno, viale D'Annunzio 40, tel. 774773. 841/14

A 112 Junior tetto apribile 2000 km 4.000.000. Telefonare 410129. 2904/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA occasioni: Fiat 126, 128 Rally, 131 Racing, 132, A 112, Golf GTI, Scirocco TS, Renault 5 TL, 18 GTL, Delta, Alfaud 1.5, Peugeot 104, Citroen 2 CV, Audi 80 L. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 3/2, telefono 750749. 2610/14

BMW R 45/2 e 100 RT ultimi due esemplari a prezzi speciali da Walmotor. 2884/14

BMW 300 CSI 1972 in perfette condizioni vendesi, unico proprietario, anfrone, officina Felice, via Palladio, 3. 2947/14

BMW W 318 i metallizzata ottobre 1981 vendito, telefono 752302. 2811/14

BMW 518 ottimo stato vendesi ratealmente via della Valle, 6. 3000/14

CAUSA militare vendito Panda 45, 4 mesi, tel. 758947, ore pasti. 2930/14

CERCO Ford Escort 1300 Sport solo in ottime condizioni, telefonare ore pasti 574959. 2938/14

CITROEN Dyane 6 81 vendito presentarsi via delle Cinestre 10/A, calceola, Roiano. 2964/14

CITROEN GS 1220 fine 73, ottime condizioni garage, gomma, gancio traino, privato unico proprietario, vende, tel. 820581. 2883/14

CITROEN 1220 GS 1980 27.000 km unico proprietario ottime condizioni vendesi, tel. 794159. 3030/14

DAF 55 automatica vendito, tel. 571064. 843/14

DIESEL Ritmo 1981. Bianca. Quotazione "Quattroruote". Anche ratealmente e permutando. Fiat via Rolando 6, Lu-nedi 413337. 2967/14

F.F. AUTOSALONE Fiat. Via Roiano 6. Vendita Fiat nuove. Esposizione usata, 500 70, 71, 126 78, 500 giardiniera 72, 127 74, 77, 127 Sport 82, 128 71, 76, Ritmo 80, Ritmo Diesel 81, 131 Special 75, 77, 131 Supermirasol 78, 132 GLS 76, 850 Furgone 1975, Giulietta 75, Beta 2000 77, Renault 5 75, 78, BMW 320i 78, 518 76, Honda 400 1980. Permutate, rateazioni. 2867/14

F.F. AUTOSALONE Fiat. Via Roiano 6. Vendita Fiat nuove. Esposizione usata, 500 70, 71, 126 78, 500 giardiniera 72, 127 74, 77, 127 Sport 82, 128 71, 76, Ritmo 80, Ritmo Diesel 81, 131 Special 75, 77, 131 Supermirasol 78, 132 GLS 76, 850 Furgone 1975, Giulietta 75, Beta 2000 77, Renault 5 75, 78, BMW 320i 78, 518 76, Honda 400 1980. Permutate, rateazioni. 2867/14

F.F. AUTOSALONE Fiat. Via Roiano 6. Vendita Fiat nuove. Esposizione usata, 500 70, 71, 126 78, 500 giardiniera 72, 127 74, 77, 127 Sport 82, 128 71, 76, Ritmo 80, Ritmo Diesel 81, 131 Special 75, 77, 131 Supermirasol 78, 132 GLS 76, 850 Furgone 1975, Giulietta 75, Beta 2000 77, Renault 5 75, 78, BMW 320i 78, 518 76, Honda 400 1980. Permutate, rateazioni. 2867/14

F.F. AUTOSALONE Fiat. Via Roiano 6. Vendita Fiat nuove. Esposizione usata, 500 70, 71, 126 78, 500 giardiniera 72, 127 74, 77, 127 Sport 82, 128 71, 76, Ritmo 80, Ritmo Diesel 81, 131 Special 75, 77, 131 Supermirasol 78, 132 GLS 76, 850 Furgone 1975, Giulietta 75, Beta 2000 77, Renault 5 75, 78, BMW 320i 78, 518 76, Honda 400 1980. Permutate, rateazioni. 2867/14

F.F. AUTOSALONE Fiat. Via Roiano 6. Vendita Fiat nuove. Esposizione usata, 500 70, 71, 126 78, 500 giardiniera 72, 127 74, 77, 127 Sport 82, 128 71, 76, Ritmo 80, Ritmo Diesel 81, 131 Special 75, 77, 131 Supermirasol 78, 132 GLS 76, 850 Furgone 1975, Giulietta 75, Beta 2000 77, Renault 5 75, 78, BMW 320i 78, 518 76, Honda 400 1980. Permutate, rateazioni. 2867/14

F.F. AUTOSALONE Fiat. Via Roiano 6. Vendita Fiat nuove. Esposizione usata, 500 70, 71, 126 78, 500 giardiniera 72, 127 74, 77, 127 Sport 82, 128 71, 76, Ritmo 80, Ritmo Diesel 81, 131 Special 75, 77, 131 Supermirasol 78, 132 GLS 76, 850 Furgone 1975, Giulietta 75, Beta 2000 77, Renault 5 75, 78, BMW 320i 78, 518 76, Honda 400 1980. Permutate, rateazioni. 2867/14

FERRARI 208 GT 4 1976, BMW 316, 318i, 520 73 1979, Mercedes 200 D 1979, 240 1980, Golf diesel 1980 Fiesta GL 1980, Volvo Station Wagon 1980, Opel 2000 D 1978, Lusso familiare 1980, 127 D 1983, rateazioni permutate aperte anche domenica. Garage Ferrari, Coroneo 17. 3040/14

FIAT Autosalone vende 126 Black 79, 127 C 78 3 P, 500 L 70, R 5 TL 78, 75, 242 Diesel 18 q.l., 132 2000 80, 132 2000 mixer. Ape furgone 50 cc, motorino Peugeot, via Tacco n. 32, tel. 773688. Vendo autovetture nuove Fiat con sconti. Ritiro usato per usato. Dilazioni di pagamento fino a 40 mesi. Visitateci!!! 3037/14

FIAT 124, 1972 revisionata, unico proprietario, Gpl, gancio traino, tel. 725601. 2969/14

FIAT 127 1050 CL 3 porte, luglio 1977 perfetta. Tel. 726665. 2922/14

FIAT 128 1100 71 motore perfetto pneumatici 5.000 km auto-radomangianastri fari Jodio superaccessoriata 700.000 vendito, telefonare 733355, ore pasti. 2922/14

FORD Escort 1300 L aprile 81 km 2000 vendito 7.000.000 trattabili, telefonare 825715. 3031/14

FUEGO GTX cc 2000 80, R 20 78, F 18 Turbo 81, F 30 Alpine Turbo 82, R 5 TL 77, R 177 TL 75, R 4 GTL Ottobre 78. Aperto sabato tutto il giorno. Alfa concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino n. 6, tel. 725390. 8/14

FUEGO 1600 giugno 1981 km 27000, 6.000.000, tel. 7481. 778286, ore 12.30 o 19.30. 257/14

GOLF GTI 1980 nero 5 marce 39.000 km vendito, tel. 43344, pastri 774773. 3018/14

GOLF 1300, novembre 1981, accessoriata, ottime condizioni, vendesi. Tel. 010938, pomeriggio. 3018/14

HONDA 750 Binota 2.400.000. Tel. 829086. 3042/14

HORIZON 1300 80 condizioni perfette vende anche a rate. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34, tel. 566331. 3/14

KADETT 1.2 S 80 in perfetto stato vende anche a rate. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34, tel. 566331. 3/14

KAWASAKI a prezzi speciali per i tipi in pronta consegna dal concessionario esclusivo Walmotor. 2884/14

LANCIA Trevi 1600 in garanzia vendito privato, tel. 213772. 3032/14

MEHARI dicembre 81 ottime condizioni vendito L. 4.000.000 trattabili, telefonare 834421, escluso sabato e domenica. 2848/14

MINI metro accessoriata metano, linea perfetta vendito quotazione Quattroruote, tel. 227330. 2928/14

MINI 1001 vendito carrozzeria perfetta, motore 3.000 km revisionata, ratealmente, tel. 784848 ore ufficio. 3024/14

OM Tigrotto q.l. 40 ribaltabile posteriore condizioni meccaniche e gommatura buone munito di tachigrafo più scorta 4 gomme ricostruite a nuovo, tel. 80630. Lire 1.800.000 - 2783/14

PIAGGIO ciclomotori al prezzo bloccato per tutto il mese da Walmotor. 2894/14

PRIVATO vende Citroen CX '80 gomme nuove accessoriata, occasionissima, 40.000 km, tel. ore serali 0481/74358. 2828/14

PRIVATO vende Fiat 124 Special anno 73, ottime condizioni L. 1.800.000, trattabili, tel. 758808. 3028/14

PRIVATO vende Volkswagen Golf GTI 81 bianco. Tel. 0497 1979. Telefonare in settimana. 3036/14

PRIVATO vende Lancia Beta 1600 al miglior offerente. Telefonare 575745. 3038/14

PRIVATO vende 127 3 porte 1979. Telefonare in settimana. 748272. 2929/14

PRIVATO vende 127 Top 1980 veramente perfetta tel. 744935 interno 89. 3066/14

RENAULT 4 settembre 82, privato vende permuta. Tel. 416951. 2965/14

RENAULT 5 Alpine nero 1979 venduto urgentemente 4.400.000 (prezzo Quattro Ruote 5.400.000) visibile via Combi 19 (Autonitessa). 2929/14

ROVER 3500 Vanden Plas 1980 perfetta accessoriata vendesi permuta dilazioni via Della Valle 6. 3000/14

TANDEM mezzacorsa bicicletta corsa vendosi tel. 65298 ore pasti. 2791/14

TAUNUS 77 1300 vendesi perfetta impianto gas. Tel. 415817. 2918/14

VENDESI Dyane dell'81, Alfa 1.3 del 1978 ottimo stato. Telefonare 772907. 3034/14

VENDESI privato Fiat 131 S 1300 perfetta via Madonna 61 garage. 3003/14

VENDO Ape M.P. 1976 efficiente tel. 231509. 3008/14

VENDESI pultrino Fiat 238 e panoramico TS 253489 posti 9 visibile presso carrozzeria Ttuatos Barcola. 2810/14

VENDESI Maggiolino Cabriolet anno 1973, buone condizioni. Tel. 820751. 2942/14

VENDO facilitando permutando TL 5 R 15 Fiat 131, Alfetta 1.8 Spitzire 1500. Tel. 232772. 3012/14

VENDO Bmw R45 perfetta qualsiasi prova. Tel. 566885 2949/14

VENDO Fiat 131 Supermirasol 2500 diesel anno fine 81 automeccanica senior tel. 755921. 2793/14

VENDO Giulietta 1600 80 perfetta nero, visibile via Combi 19. 2929/14

VENDO Jetta GLI 1981 blu metallizzata in perfette condizioni con permuta maggiolino. Tel. 723761. 2838/14

VENDO Monza 1979 accessoriatissima. Tel. 68994 ore ufficio. 2929/14

VENDO OPEL CORSA lusso 1000 cc, nuova, vinta concorso, sconto su listino 1.400.000. Tel. 0481/86993. 156/14

VENDO Peugeot 204 Break diesel 154 HP 1978 2.000.000. Tel. 824125. 3077/14

VENDO Kawasaki 1000 st. perfetto e condizioni prezzo interessante. Tel. 830686. 2847/14

VENDO Panda 45, fine 1981 telefonare dalle 17 alle 18 esclusa domenica al 422862. 2963/14

VENDO 126 Black 79 tel. 752215-773888. 3035/14

VISA 650 Club 80 pochissimi chilometri vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. Tel. 566331. 3/14

VOLKSWAGEN furgonato ottimo stato vendito 1.700.000 trattabili telefonare 568186 pasti. 2990/14

VOLVO 244 GLE D6 vendito ore ufficio 747489. 2381/14

126 Fiat ottime condizioni lire 1.900.000 trattabili tel. 815778. T.A. 230/14

126 PERSONAL perfetta tenuta in garage vendesi tel. 830739. 831811. 2971/14

131 super Panorama diesel 2500 79 lire 7.000.000 anche a rate. Erreza Zona Industriale, tel. 791397. 2867/14

600 D revisionata motore perfetto 27.000 km tel. 84174. 2984/14

15 Roulotte nautica, sport

A. AUTONAUTICA Russo via Flavio 5, tel. 81131-822223. Si comunica che le nostre imbarcazioni già esposte al Nauticamp, sono ora visibili presso la ns. esposizione in via Errera Zona Industriale, tel. 824422, aperta mattinata sabato e domenica, anche per preventivi di riparazioni, pitture, sostituzioni, montaggio motori, ecc. Negozio aperto il lunedì.

AUTOCARAVAN Elmagh - Briscola GS - accessoriatissimo, tel. abitazione 571522, ufficio 62381. 2911/15

AUTONAUTICA DEMARCHI VENDE USATO per conto clienti: gommone Callegari Super Alcione m. 4, Novurania Foselidon m. 3,80 come nuovo, Corsair m. 3,80, motori fuoribordo HP 6-9-15-25, carrello Reggiana Rimorchi d'Annunzio m. 3,80. 2929/14

BARCA legno metri 5,60 tuga albero vele entrobrodo Diesel dotazioni tel. 814208 lire 3.500.000. 2918/15

BARCA vela plastica 6 metri attrezzata crociera inafondabile vendo anche ratealmente. Tel. 722694. 3057/15

BARCA vela motore metri otto occasione vendesi. Buck Diesel 20 HP, 35 metri, quadri vele, 6 posti letto, cucina, frigo, wc altezza uomo, quattro sacchi vele, doppia timoneria, due pompe, superaccessoriata. Telefonare feriali ore pasti 0481-85047. 215

BATTELLI pneumatici delle migliori marche, "Zodiac", Callegari, Novurania, Motori "Mercury", Tomos. Prezzi incredibilmente convenienti, eccezionali su unico rimanenze. Visitateci, "Adriabois" - Riva Grumila. 3025/15

CABINATO vela 6 metri "cap corse" ottime condizioni VENDEREI ovvero PERMUTEREI conguagliando con cabinato vela 7-9 metri. Telef. ore serali 0481-75160. 244/15

CAMPER Fiat 242 due metri, moniali accessoriato vendesi tel. 943833. 2906/15

CAMPER Trieste strada per Bassovizza 6 Concessionaria Autocaravan Clarc permuta vendita. 2754/15

CANTER 33 76 accessorizzato HP 23 Volvo privato vende tel. 790359 negozio. 2816/15

COACHMEN favolosi motorcaravan americani visibili alla Motorcaravan via Carpineto 28 tel. 810387. 050699/15

FARRYMAN 6 CV inventore asse elica vendesi tel. 271106. 3072/15

GOBBI 150 Cabin con due Volvo-Penta 140 HP 100 ore moto in garanzia accessorizzato lire 28 milioni. Tel. ore ufficio 0481-84425 e 87400. 157/15

GOBBI plotine e motoscafi canotti Zodiac e Callegari, motori Johnson e Tomos, barche a vela Hobby, Craft, inoltre siamo in grado di procurare qualsiasi scafo nazionale od estero. Centro Motonautico Gorizia via Rossini 2. Tel. 0481/84480. 157/15

GOMMONI Floating a Nova. Una vasta gamma di superbattelli nuova serie '83 in visione dal concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano Carlotta 15 Grignano. Prezzi di assoluta concorrenza. 11/15

GOMMONI Mirage m 4 20 HP telecomandi carrello 0481-40933. 2961/15

LA TENDA MAGGIOLINA la trovi alla Stefani Market assieme vasto assortimento nautica campeggio, Costalunga 396 813212. 2921/15

MOTORCARAVAN a benzina Roller 34 come nuovo settimanale km vendesi tel. 743652. 3002/15

MOTORI nautici vendute direttamente dalla fabbrica. Disponibili usati. Concessionario Motortecnica via Tesa 14. 3058/15

MOTOSCAFO Fletcher Evimurde 235 HP 1979 scafo velocissimo vetroresina 773316. 3040/15

OCCASIONE motoscafo Moles metri 5,50 con motore Perkins turbo diesel 160 HP visibile Motorcaravan via Carpineto 28 telefono 810387. 050699/15

OCCASIONE imbarcazione a vela E.C. 19 Cranchi come nuova 4 posti letto, super accessoriata: 5 vele, C.B., solco-metro. Rivolgerti Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano Carlotta 15 Grignano. 7/15

PILOTINE Gobbi: in esposizione una vasta gamma di modelli presso l'esclusivista per Trieste e provincia Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano Carlotta 15 Grignano. 11/15

PILOTINA Mjand motor. Evimurde 25 HP avviamento elettrico '82 festivo tel. 790514 fenici 55511. 3005/15

PLASTIVELA le barche da crociera vincono le regate. Concessionario di zona Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano Carlotta 15 Grignano. 11/15

SKIPPER per crociera in Jugoslavia cerca società di noli imbarcazioni con sede in Grado. Scrivere cassetta 1059 Publkompass 40100 Bologna. 80 Bo/15

USATO per conto clienti: Solcio 650 cabin con Volvo 20 diesel, Abbate Sea Star m 6 con Volvo 170, Gobbi plotina m 6 con Johnson 25, Gobbi plotina m 6 modello '

ATTUALITÀ

RICOSTRUZIONE DEL «CASO» MASSONICO CHE VEDE COINVOLTO IL SINDACO DI TRIESTE

Cecovini-Bruni, un duello «scozzese»
Ombre lunghe su uno sfratto mancato

Il fantasma della P2 sullo scisma del '77: atto di responsabilità o congiura di palazzo?

Nella lista delle cause di sfratto pendenti al Tribunale di Roma ve n'è una che coinvolge un nome molto illustre: il Supremo Consiglio del Rito Scozzese Antico e Accettato, l'organismo dirigente del ramo massonico di cui il sindaco di Trieste, Manlio Cecovini, è Sovrano Gran Commendatore. Nei locali disputati via Giustiniani 1, abita oggi, con i suoi seguaci, un chirurgo romano, un certo Fausto Bruni. Eppure, sulla targhetta della porta c'è scritto ugualmente «Rito Scozzese Antico e Accettato». Com'è possibile?

Semplice. Sia Cecovini sia Bruni si fregiano del titolo di unico e legittimo Sovrano Gran Commendatore. La massoneria italiana e internazionale riconosce Cecovini, ma il Tribunale di Roma è di diverso avviso. Nelle varie cause intentate per rientrare in possesso dei locali, il sindaco di Trieste ha sempre perso; per i pretori di piazzale Clodio è giusto che la sede di via

mostrare la propria innocenza Colao avrebbe poi inviato copia del documento contabile a tutti i «fratelli scozzesi»; ma intanto stava accadendo l'irreparabile.

Ravvisando nell'episodio del bilancio l'ultima catena di un complotto, Colao sciolse il Supremo Consiglio (altro fatto mai successo prima), ne forma un nuovo ed espelle i membri del vecchio che, a suo avviso, avevano ordito la congiura. Fra questi, oltre a Gamberini, c'è anche Manlio Cecovini. Cos'era successo? Per parare il colpo dello scioglimento del Supremo Consiglio, quelli che avevano deciso di seguire i boccatori del bilancio (la grande maggioranza si erano riuniti ed avevano dichiarato Colao decaduto; al suo posto era stato eletto Cecovini che, fino a pochi giorni prima, voleva addirittura dimettersi dalla giunta per i già accennati motivi di salute. I casi sono tre: o Cecovini si era ripreso nel giro di pochi giorni, o il suo amore per l'istituzione massonica in difficoltà gli aveva fatto dimenticare i malanni, o aveva finto tutto per far fuori Colao.

Il quale, in quel frenetico mese di maggio 1977, emana decreti di spiegazione di quanto è successo, infarcendo di accuse pesantissime nei confronti del sindaco di Trieste e dei suoi seguaci. Colao parla infatti di «gravi e ripetuti atti di sedizione, complotto mirante alle dimissioni del Sovrano Gran Commendatore, spregiuro». Nel documento d'accusa si dice anche che «i reiterati tentativi di complotto compiuti da alcuni membri effettivi del Supremo Consiglio si sarebbero svolti in riunioni private in un ristorante e in un albergo romano e in una sede triestina». Il precedente Sovrano Gran Commendatore, Pica, dà ragione a Colao.

Le varie cause legali intentate da Cecovini a Bruni (Colao morì nel '78 e il chirurgo fu nominato suo successore) sono state sempre basate sulla teoria che, in quel tempo, Colao non aveva il potere di sciogliere il Supremo Consiglio. Ma il pretore romano Vincenzo Maccarone, in una delle sentenze, ha confutato questa

teoria richiamandosi agli articoli 43 e 156 del Regolamento Generale del Supremo Consiglio: «Non sembrano giustificare — si legge nelle carte bollate — la categorica affermazione della difesa dei ricorrenti circa l'inesistenza del suddetto potere del Gran Commendatore».

Il gruppo di Bruni, già espulso da tutte le logge, si è fatto forte delle varie sentenze per promettere battaglia in vista della Gran Loggia (il tradizionale «congresso» massonico di tutti i Gran Maestri), di fine mese, a Montecatini Terme. E lì bersaglio, stavolta, è veramente grosso: Armando Corona, attuale numero uno di palazzo Giustiniani. Bruni ha infatti mandato a tutti i Gran Maestri italiani un esposto in cui accusa Corona d'aver costituito e mantenuto in vita la loggia P2 e di aver riconosciuto il sedicente Rito Scozzese di Cecovini. Ma quali prove ha in mano questo chirurgo romano?

RSAA non può che voler dire Rito Scozzese Antico e Accettato, e la lettera di Gelli non può che voler dire che i massimi dirigenti del Rito Scozzese erano anche fratelli

Per ora ne è trapelata una lettera datata «Arezzo, 20 marzo 1979» e firmata — chi si rivede! — da Licio Gelli. È indirizzata al successore di Salvini nella Gran Maestranza, il generale Enrico Battelli. Ecco il testo: «In relazione a quanto concordato in data 14 febbraio 1975 con il Tuo Illustre predecessore, mi prego confermare che i nominativi al vertice del RSAA non compariranno "nel più di lista" della R.L. Propaganda 2 (P2) all'Oriente di Roma. Resti inteso che detta R.L. continuerà ad avere giurisdizione nazionale e i fratelli, per la loro personale posizione, non potranno essere immessi nell'annagrafe del G.O., mentre le capitalizzazioni saranno da me pagate. Col triplice, fraterno abbraccio. Licio Gelli».

RSAA non può che voler dire Rito Scozzese Antico e Accettato, e la lettera di Gelli non può che voler dire che i massimi dirigenti del Rito Scozzese erano anche fratelli

«coperti» nella loggia P2. Una nuova millanteria o una sconvolgente verità? Chissà. Di certo esiste soltanto un'altra lettera, inviata il 26 agosto dell'81 (dopo l'esplosione dello scandalo P2, quindi) da Battelli a un non meglio precisato «carissimo Piero», che doveva aver manifestato al Gran Maestro tutto il suo disappunto per quanto era accaduto. Ecco la parte della lettera che ci interessa: «...circa quella della P2 che tanto sembrava detestare e disprezzare, posso suggerirti di andare in piano? La maggior parte degli iscritti sono iscritti anche nel Rito cui tu e io ci onoriamo di appartenere e al quale tu, giustamente, dimostri (e solo a quello) ferreo attaccamento e dedizione ed obbedienza assoluta. Potrebbero essere associati anche quelli del vertice dei Gelli, a Gamberini, a Salvini, debbono tanto...».

Si parla del Rito Scozzese? E, se sì, che cosa devono i suoi vertici a Licio Gelli?

Paolo Condo

Dodici
neofascisti
alla sbarra
a Bari

BARI — Comincia domani davanti alla Corte di assise di Bari il processo a dodici neofascisti baresi rinviati a giudizio sotto l'accusa di aver costituito nel 1978 una associazione sovversiva denominata «Nucleo anticomunista Martin Bormann». Si tratta di Stefano Di Cagno, di 23 anni, la moglie Cecilia, di 23 anni, 23, i fratelli Massimo e Gaetano Minelli, di 22 e 25, Nicola De Caro e Vincenzo Di Nanna, di 22, Vincenzo Milella, di 22, Vincenzo Marzolla, Domenico Ragusa e Silvana Salani, tutti di 24, Giuseppe Altavilla, di 37, e Donato Grimaldi, di 29, marito della Salani.

Di Cagno, la moglie, Massimo Minelli e De Caro compariranno l'11 aprile davanti alla Corte di Cassazione per aver dato ricovero a un detenuto dell'elicottero, durante un tentativo di rapina l'11 marzo 1980 a Bari, del disc-jockey Martino Traversa.

GRAVISSIMO L'OMICIDA CHE AVEVA TENTATO DI SUICIDARSI
Gelosia e paura di perdere l'amante
hanno armato la mano del carabiniere

CHIOGGIA — La gelosia e la paura che si interrompesse definitivamente un rapporto affettivo che durava da alcuni anni hanno armato la mano del maresciallo dei carabinieri Giorgio Villani che venerdì sera, alla periferia di Chioggia, ha ucciso come abbiamo pubblicato ieri l'amante, Luciana Ruzza, di 29 anni e sua figlia Barbara, di 5; ha ferito il marito, di 34 anni, Luciano Ruzza, e la figlia della coppia, Katia, di 9; ed alla fine si è sparato un colpo di pistola alla tempia.

Solamente ieri gli investigatori e il sostituto procuratore della repubblica di Venezia, dott. Stefano Dragone, hanno potuto ricostruire nei dettagli l'accaduto. Il maresciallo Giorgio Villani aveva comanda-

la stazione dei carabinieri di Contarina (Rovigo). L'aveva conosciuto Luciana Ruzza e tra i due era nato un legame affettivo che col tempo era diventato anche amicizia di famiglia. Il sostituto era quindi stato trasferito a Dolo (Venezia) dove era in attesa del congedo definitivo: sarebbe dovuto essere collocato a riposo l'11 luglio prossimo, giorno in cui compiva 56 anni. Nel frattempo, Luciana Ruzza aveva cambiato casa, trasferendosi con il marito e i tre figli — Cristian, di 11 anni, Katia e Barbara — in una villetta a Sant'Anna di Chioggia. Dopo un periodo difficile, culminato nel primo mese del 1982 con una richiesta di separazione legale cui non fu dato seguito, tra Luciana Ruzza e Luciano Vernizzi sembrava essere tornata la

pace, propiziata anche dal trasferimento di casa che portava l'uomo più vicino al posto di lavoro, il porto di Chioggia.

Il legame tra la donna e il maresciallo si era progressivamente raffreddato ed attualmente era vicino ad una sua conclusione definitiva. Probabilmente il timore di essere abbandonato dall'amante ha fatto scattare nel sottufficiale il rapido omicidio.

Venerdì sera Giorgio Villani è arrivato a Chioggia alle 19.30 ha parcheggiato la sua «Giulietta» vicino a un distributore di benzina ed ha lasciato nell'automobile un biglietto indirizzato al figlio, per raccomandargli di continuare a comportarsi bene e per chiedere di essere seppellito in un posto qualunque, senza rimpianti, ed una busta con scritto sopra «poesia». Dentro c'erano una serie di messaggi che Villani aveva scambiato con l'amante nei quali si comprendeva come il legame affettivo fra i due fosse ormai irrimediabilmente compromesso.

In casa del Vernizzi il maresciallo non ha trovato nessuno e si è allora appostato dietro una colonna del porticato fino a quando, tre quarti d'ora più tardi, i coniugi con le due figlie minori sono tornati a casa. Senza pronunziare una sola parola il sottufficiale si è avvicinato a Luciano Vernizzi e gli ha sparato a bruciapelo con la pistola di ordinanza, poi ha continuato a sparare sugli altri componenti la famiglia, infine ha rivolto l'arma verso la sua tempia e ha esploso l'ultimo colpo.

Luciano Vernizzi, sebbene ferito gravemente alla gola, è riuscito a percorrere quasi 150 metri fino alla statale «Roma» per chiedere aiuto.

Quando sul posto sono arrivati i primi soccorsi Luciana Ruzza e la piccola Barbara erano già morte; Luciano Vernizzi e l'altra bambina, Katia,

sono stati invece portati all'ospedale di Chioggia e sottoposti subito ad intervento.

L'uomo ha avuto la gola trapassata da un proiettile che però non gli ha lesa organi vitali e dovrebbe guarire in un tempo relativamente breve; a Katia Vernizzi, invece, una pallottola ha perforato il polmone destro e le sue condizioni sono gravissime.

In fin di vita è anche il maresciallo Villani: è stato ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Padova ma le lesioni che ha riportato al capo non lasciano — a detta dei medici — alcun margine di speranza.

Appelli per i ciechi rapiti in Angola

VIENNA — Le autorità cecoslovacche hanno lanciato una serie di appelli ai capi di governo stranieri, per ottenere il rilascio dei 64 cecoslovacchi — tra cui 21 bambini — catturati sabato scorso dai guerriglieri angolani.

Il presidente Gustav Husak ha chiesto al Presidente angolano Jose Eduardo dos Santos di «usare tutti i mezzi disponibili per accelerare la liberazione dei prigionieri».

Il primo ministro Lubomir Strnalsky ha inviato un messaggio al primo ministro indiano Indira Gandhi — Presidente in carica del movimento dei non allineati — chiedendo il suo intervento presso tutti i paesi membri del movimento.

Una richiesta di aiuto è stata inviata anche al Presidente keniano Daniel Arap Moi, presidente dell'Organizzazione per l'unità africana.

Da parte sua il Sudafrica ha detto di non aver alcun ruolo da giocare per la liberazione dei prigionieri.

ECOLOGI E BIOLOGI IN ALLARME PER IL PROGETTO FRANCESE

Antartide: una pista aerea da attraversare sarà l'unico accesso al mare per i pinguini

PARIGI — Ecologi, biologi e protettori degli uccelli sono in allarme per il progetto dell'amministrazione francese di costruire una pista aerea nell'Antartide nella Terra Adelia. Il pericolo maggiore, secondo gli esperti, lo corrono i famosi «pinguini imperatori», la specie più grande di questi strani uccelli acquatici.

Una petizione è già stata inviata al ministero per la difesa dall'inquinamento, sostenuta da numerosi scienziati e associazioni per la protezione e la conservazione delle specie animali.

La nuova pista che dovrebbe essere lunga circa 1000 metri e già in allineamento presso la base antartica di Dumont d'Urville, e per la sua costruzione sono previsti almeno cinque anni di lavori (nella zona infatti è possibile lavorare solo d'estate).

I lavori necessariamente obbligheranno i costruttori ad impiegare esplosivi per smuovere i milioni di metri cubi di roccia necessari a spianare isolotti e scogli, principali luoghi di nidificazione di molte specie di uccelli come le

rondinelle delle nevi, alcune specie rare di gabbiani ed anche il gigantesco scarabeo stercorario caratteristico della Terra Adelia.

Ma l'animale che più di tutti si trova in pericolo, in questa terra antartica che per la varietà di specie animali che raccoglie è stata definita il «laboratorio della natura», è senz'altro il grande pinguino imperatore.

Questo animale infatti che nidifica all'interno del territorio in una grande colonia si troverebbe costretto per raggiungere il mare a traversare la pista.

Gli scienziati poi ricordano che la stazione polare di Dumont d'Urville è stata costruita proprio per studiare il comportamento di questo animale e quello di un altro biotipo unico al mondo, la «nototenia», un pesce che ha sangue senza emoglobina.

Tra l'altro il pinguino imperatore è un animale particolarmente socievole e tranquillo e che ha una caratteristica unica: il maschio per far ripartire la femmina dalle fatiche del parto costringe l'uovo standovi in piedi sopra e ricoprendolo con le sue piume, in assoluta immobilità per due mesi.

Ora la battaglia è soprattutto tra scienziati, biologi, contadini e fisici. Sono questi ultimi infatti che hanno voluto la costruzione della pista, necessaria come base per le esplorazioni.

Davanti alla levata di scudi dei naturalisti il direttore delle spedizioni polari, Jean Vaugelas, ha dichiarato che «tutte le preoccupazioni saranno prese in la salvaguardia dell'avifauna».

Morto un Nobel per la fisiologia

FALLSTON — Kaffer Hartline, premio Nobel nel 1967 per la fisiologia, è deceduto per un attacco cardiaco in questa città nel Maryland dove risiedeva, all'età di 79 anni. Ex docente all'università Rockefeller, Hartline aveva ricevuto il riconoscimento Nobel per i suoi studi protrattati per circa 50 anni, sulla retina.

Continuaz. dalla 12.a pagina

AFFITTATI solo uso ufficio o studi professionali in palazzo d'epoca adiacente Stazione Centrale mq 200 completamente rimessi a nuovo. Completamente grandi, due piccole, grande ripostiglio, due wc. Scrivere dettagliate attività ed eventuale limite canone mensile a Publikompass, cassetta 13 G 34100 Trieste.

AFFITTATI unco ambiente parzialmente arredato. Settimanale negozio magazzino elegante totale 210 mq. Scrivere a Publikompass cassetta 7 H 34100 Trieste.

AGENZIA Meridiana 73275 affitta viale D'Annunzio stanza singola uso bagno. 3050/19 APPARTAMENTO arredato centralissimo affittasi breve termine non residenti, tel. 824053.

CAR 631192 affitta Baionetti soggiorno cucina matrimoniale bagno arredato. 3067/19 CENTRALISSIMO 2 stanze uso ufficio il piano ascensore affittasi, rivolgersi portiere Mazzini 30.

DOMUS XX Settembre locale di 280 mq, cedendo arredamento, tel. 69210.

DOMUS Settefontane locale di 69 mq, cedendo arredamento, tel. 61763.

DOMUS Strada di Fiume magazzino di 600 mq, tel. 69210.

DOMUS zona Piccardi locale di 200 mq primo ingresso, adatto qualsiasi attività, tel. 61763.

DOMUS Piccardi ufficio primo ingresso, tre stanze, servizio, poggiate, tel. 61763.

DOMUS XX Settembre ufficio con ascensore e riscaldamento, quattro vani, servizio, tel. 69210.

DOMUS via Flavia primo ingresso consegna dicembre 83, mansarda uso ufficio affittasi, tel. 61763.

FONDAZIONE pubblica affitti locali affari mq 20 più sopralloca via Piccardi telefonare 793118 locali 13.

GABETTI affitta uso ufficio appartamento zona via Locchi, stabile signorile con ascensore, 6 stanze più servizi, tel. 784842.

GABETTI affitta uso ufficio o ambulatorio appartamento in stabile recente, zona viale D'Annunzio, 1° piano, luminosissimo, ottime rifiniture, tel. 784842.

GIOVANE coppia referenziale cerca appartamento con servizi in affitto max 250.000 tel. 793182 domenica dalle 10-16 o lunedì dalle 9-19-20.

GORIZIA affitti locali affari mq 210, ristrutturato, con riscaldamento e servizi, adatto laboratorio, deposito, studio, engineering, informatica ecc. Ampio piazzale posteggio, affitti locali uso ufficio. Telefonare 784842.

IMMOBILIARE CIVICA affitti garage zona VERGERIO S. Lazzaro 10, tel. 61712.

LORENZA affitta Chilandio magazzino mq 140 passo carraio con possibile sopralloca, tel. 734257.

LORENZA affitta centrale ultimo piano 5 stanze cucina bagno wc tutti confort 480.000, tel. 734257.

LORENZA affitta Mattacoli deposito al III piano, wc, 80.000, tel. 734257.

MAGAZZINO Molino a Vento 4 mq servizio affittasi 250.000, tel. 61155 da martedì 22 ore 10-12.

MAGAZZINO Rolano 280 mq con tutti confort 4 entrate affittasi, tel. 413308.

POSTO macchina coperto via Matteotti affittasi, tel. 62565.

STAZIONE 3 bellissime stanze doppio ingresso affittasi ambulatorio ufficio, tel. 413308.

UFFICIO pianoterra zona Valmaura affittasi, telefonare 823205 giorni feriali ore 10-18.

VIA Panorama 16, affittiamo posti macchina non coperti, telefonare 68269 amministrazione via Mercato Vecchio 1.

ZARABARA 732469, Ospedale, 200 mq, servizio affittasi, 3049/19 ZARABARA 732469, centralissimo, sei stanze, servizi, affittasi, 3049/19.

ZARABARA 732469, affittasi ambulatorio centrale, attrezzato, servizio segreteria, infermiera, oratorio concordati.

ZARABARA 732469, centralissimo ufficio, disponibilità ancora due stanze da affittarsi.

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA'? Noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758.

A.G. CERCHIAMO latifondo caffè frutta verdura bar sodalita, scrivete richieste nei nostri clienti. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758.

A.G. LATIFONDI-CAFFE' producono caffè, frutta, verdura, latte, ecc. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758.

A.G. LATIFONDI-CAFFE' producono caffè, frutta, verdura, latte, ecc. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758.

A.G. LATIFONDI-CAFFE' producono caffè, frutta, verdura, latte, ecc. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758.

CEDESI azienda con tabelle IX, X, XI, XIV/2 trasferibile anche su metratura limitata. Informazioni presso Immobiliare Triestina, via XXX Ottobre 4.

CEDO negozio abbigliamento tabelle IX, X, XIV/2. 566354-572072. 2988/20 CERCASI gestione piccolo bar o latteria-café. Tel. 8251.

DOMUS zona centrale licenza abbigliamento, più arredamento cedi. Tel. 69210.

DOMUS centralissima gioielleria in locale modernamente arredato cedi. Tel. 61763.

DOMUS zona Carducci pasticceria, confetteria in locale di 100 mq. Tel. 69210.

DOMUS zona Carducci pasticceria, confetteria in locale di 100 mq. Tel. 69210.

FAMIGLIA cerca bar buffet centrale in gestione. Offerta garanzia immobiliare, massima serietà e discrezione. Tel. 729256 ore ufficio.

INTERMEDIO telefono 726281 vende licenza profumeria compreso avviamento mobili. 22.500.000.

LICENZA alimentari zona 2, desi. Solaro, tel. 61061, orario 16-19.

LICENZA drogheria ferramenta zona Fontana benedictina. 631792. Bonzanini. 2987/20.

LICENZA tabella nona via Toti ambiente ristrutturato 23.000.000. 630175-631171.

LIGNANO Sbardor cede avviamento licenza tabella IX boutique di calzature. 2987/20.

LIGNANO Sbardor cede avviamento licenza tabella IX boutique di calzature. 2987/20.

LIGNANO Sbardor cede avviamento licenza tabella IX boutique di calzature. 2987/20.

LIGNANO Sbardor cede avviamento licenza tabella IX boutique di calzature. 2987/20.

LIGNANO Sbardor cede avviamento licenza tabella IX boutique di calzature. 2987/20.

LIGNANO Sbardor cede avviamento licenza tabella IX boutique di calzature. 2987/20.

LIGNANO Sbardor cede avviamento licenza tabella IX boutique di calzature. 2987/20.

LIGNANO Sbardor cede avviamento licenza tabella IX boutique di calzature. 2987/20.

LIGNANO Sbardor cede avviamento licenza tabella IX boutique di calzature. 2987/20.

LIGNANO Sbardor cede avviamento licenza tabella IX boutique di calzature. 2987/20.

LIGNANO Sbardor cede avviamento licenza tabella IX boutique di calzature. 2987/20.

LIGNANO Sbardor cede avviamento licenza tabella IX boutique di calzature. 2987/20.

LIGNANO Sbardor cede avviamento licenza tabella IX boutique di calzature. 2987/20.

LIGNANO Sbardor cede avviamento licenza tabella IX boutique di calzature. 2987/20.

LIGNANO Sbardor cede avviamento licenza tabella IX boutique di calzature. 2987/20.

LIGNANO Sbardor cede avviamento licenza tabella IX boutique di calzature. 2987/20.

LIGNANO Sbardor cede avviamento licenza tabella IX boutique di calzature. 2987/20.

LIGNANO Sbardor cede avviamento licenza tabella IX boutique di calzature. 2987/20.

LIGNANO Sbardor cede avviamento licenza tabella IX boutique di calzature. 2987/20.

LIGNANO Sbardor cede avviamento licenza tabella IX boutique di calzature. 2987/20.

LIGNANO Sbardor cede avviamento licenza tabella IX boutique di calzature. 2987/20.

LIGNANO Sbardor cede avviamento licenza tabella IX boutique di calzature. 2987/20.

LIGNANO Sbardor cede avviamento licenza tabella IX boutique di calzature. 2987/20.

LIGNANO Sbardor cede avviamento licenza tabella IX boutique di calzature. 2987/20.

LIGNANO Sbardor cede avviamento licenza tabella IX boutique di calzature. 2987/20.

Continuaz dalla 13 a pagina

STUDIO fotografico at-
simo dividersi con pe-
ria. Telefonare ore pasti 61

STUDIO 4728334 cedesi nego-
centralissimo zona ped
tabella IX X XIV. 29

STUDIO 4 Palestina 8 m
negoz centralissimi occupati
vendesi zona pedonale 2982/20

STUDIO 4 zona Maddale-
desi mura 200 mq per
mente rifinite ampie ve-

VENDESI bar ristora-
service in grandioso
commerciale Tarvisio m
agevolazioni. Tel. 0428 305

VENDESI discoteca speci-
nome cognome e numero
fonico a Publikompass c
ta 32 G 34100 Trieste

VENDESI negozio cart-
rati e affini ottimo p
Telefonare ore negozio 75

VENDO biblioteca centro
Tel. 072888 da lunedì n
dopo le 18. 30707

VENDO ristorante, Tel.
pomeriggio.

VENDONS bar con rivendita
tabacchi, bar gelateria, bar
buffet, trattoria comp
mobile. Telefonare
orario 10-12.

ZARABARA 7 Inform
rie da 53.000.000. Corneo 1

ZARABARA 732409, profume-
ria, drogheria, ampia licen-
comproso erboristeria, articoli
pesca. 3049/20

ZARABARA 732409, pensione
centrale vendesi. Informazioni
in ufficio via Corneo 1. 3049/20

21 Case, ville, terreni
Acquisti

ACQUISTASI appartamento li-
bero o occupato da privato.
Telefonare mattino 68723.

ACQUISTASI solo da privato
appartamento signorile salo-
ne 2-3 o più camere, cucina,
servizi, pagamento contanti.
Telefonare 732498. 2/21

CASSETTA in Trieste e dintorni
preferibilmente con giardino
acquisto contanti esclusi in-
termediari. Telefonare 755059.

CERCASI appartamento circa
65 mq in cantina paraggi Pe-
rugino. Telefonare 9115

LOCALE d'affari muri anche di
piccole dimensioni purché in
zone centrali o di forte passag-
gio acquisto urgentemente.
Tel. 64212 ore ufficio. 2927/21

LOCALE muri anche piccolo da
adibire a bar zona centrale o
riionale acquisto. Tel. 830392
oppure 764235. T.A. 228/21

OFFRO a privato max 90 mil-
li nuovo anche occupato tri-
esterno. Tel. 411334

PRIVATO acquisto da privato
casetta con giardino in
semiperiferia o apparte-
to in palazzina con giardino.
Tel. 569774 ore pasti. 1214

22 Case, ville, terreni
Vendite

A.A.A. ATTICO superattico
centralissimo, salone dop-
pi camere, cucina abbi-
dotti servizi, vendesi li-
220 milioni. Intermed
Scrivere a Publikompass, ca-
setta n. 33 F. 34100 Trieste

A.A.A. AMMEZZATO adatto
ambulatorio iniezioni medico
generico, zona sprovvista,
vende libero. Immobiliare Ita-
lia. Tel. 61512

A.A.A. BROLETTO n. 2
cucina, bagno, libe-
Immobiliare Italia. Tel.

A.A.A. GINNASTICA mq 1
vende libero. Immobiliare Ita-
lia. Tel. 61512

A.A. MATTEOTTI completa-
mente rinnovati, 2 stanze,
stanza, cucina, bagno, tutti
i comfort, vende Immobiliare
Italia. Tel. 61512

A.A.A. ECCARDI VENDE villet-
te a schiera unifamiliari e bifa-
miliari Santa Maria Maddale-
na inferiore prossimità capoli-
ne autobus 37 (via del Castel-
lere - Salita di Raute) splendi-
da vista mare, da monolocale
fino a tre stanze, salone, cuc-
ina, doppi servizi, cantinetta,
mansarda, terrazza, giardino,
autoriscaldamento gas. Auto-
rimesse. Informazioni e ven-
dite in esclusiva, piazza San
Giovanni 6, tel. 732266. 3064/22

A.A.A. ECCARDI VENDE ap-
partamento libero centralissi-
mo, salone, tre stanze, stanzet-
ta, cucina, bagno, wc. Utilizza-
bile per studio professionale,
ambulatorio medico, ecc. Occa-
sione metri quadrati 180, li-
re 120 milioni. Rivolgersi pia-
za San Giovanni 6, tel. 732266
3064/22

A.A.A. ECCARDI VENDE ap-
partamento libero ALTURA,
due stanze, soggiorno, cuc-
ina, bagno, ripostiglio, pogg-
io. Rivolgersi piazza San Gio-
vanni 6, tel. 732266. 3064/22

A.A.A. ECCARDI VENDE ap-
partamento occupato, VIALE
XX SETTEMBRE, tre stan-
za, cucina, bagno, wc, pogg-
io. Rivolgersi pi-
San Giovanni 6, tel. 732266.
3064/22

DI VENDE ca-

Campanelle,
cucina,
oriscal-nmi 6,
3064/22

NDE LI

de apparta-

ci. Scrivere a

immobiliare

Ottobre 4, tel.

ende Vasari

RESTAU-

163. 852/22

due VILLETTE

re camere, ser-

automatano.

re via Defin

lunedì ore

bisa 942494.

2924/22

ACIT, VIA CRISPI 14, tel.

34883. VOLONTARI GIU-

luminosissima

stanza cucina

Prezzo inte-

34883 zona D'AN-

vendesi 3 stanze

giorno cucinino tutti com-

fort. 846/22

ACIT, tel. 734883. VIA TIGOR

l piano alto stanza

cucina bagno pog-

giardino ascen-

re 36.000.000. 846/22

ACIT, tel. 734883. BARCOLA

capannone 200 mq con soppal-

vendesi deposito of-

ficio. 846/22

ACIT, tel. 734883. GARIBOLDI

14 stanze da ristruttu-

rare. 21.000.000

ACIT, tel. 734883. Libero stanza

cucina wc luminoso

11.900.000, altro MAZZINI 2

stanze cucina 15.000.000.

848/22

ACIT, tel. 734883. COMMER-

panoramico sa-

ze doppi servizi,

pio poggio garage

846/22

ACIT, 734883 vendesi extra

ADVISER, 62765-64411, uffici

via S. Caterina 5: affittato de-

corosissimo 75 mq riscada-

mento autonomo cucina ca-

meretta soggiorno camera ba-

gno cantina 2 poggio, 40.000.000. 22/22

ADVISER, 62765-64411: Vener

70 mq abitabilissimi esterna-

mente appena ristrutturati

prezzo adeguato confort. 22/22

ADVISER, 64411-62765: neo-

classico Colle S. Vito 120 mq

luminosissimi adatto famiglia

numerosa 70.000.000 chiavi in

mano. 22/22

ADVISER, 62765-64411: parzial-

mente centrale 97 mq piano

alto ventennale cucinotto ti-

nello soggiorno 2 camere ba-

gno ripostiglio cantina 2 pog-

gio possibilità doppi servizi. 22/22

ADVISER, 64411-62765: solo per

chi ha fatto press Rosmini 100

mq appartamento splendi-

damente rifinito adatto intelli-

genti. 75.000.000. 22/22

ADVISER, 62765-64411: Roiano

appartamento perfetto

adatto coppia giovani sposi 65

mq essenziali prezzo da favola.

22/22

ADVISER, 64411-62765: occasi-

onissima! 130 mq rifatti com-

pletamente cucina soggiorno

matrimoniale due camere ser-

vizi poggio adatto anche uf-

fici. 22/22

ADVISER, 62765-64411: semi-

centrale 100 mq recentissimi

cucina salone matrimoniale

cameretta bagno terrazza stu-

penda vendita solo con arreda-

mento. 22/22

ADVISER, 64411-62765: perfet-

tamente belli appartamenti

varie metrature ottimamente

rifiniti combinazioni taverna

mansarda box giardino terraz-

za esclusiva vista apertissima.

22/22

ADVISER, 62765-64411: Rozzoli

casetta su 2 piani possibilità

ampliamento più 120 mq giar-

dino proprio adatto feste estive

all'aperto. 22/22

ADVISER, 64411-62765: stupen-

do attico semicentrale pano-

ramicissimo con terrazza stu-

pitosa, 130 mq, prezzo adeguato.

22/22

ADVISER, 62765-64411: Barcola

collinare primigenia favolosi

vista indescrivibile combina-

zioni box-taverna mansarda

giardino proprio 155 mq d'abi-

tazione 900.000 mq. 22/22

ADVISER, 64411-62765: Grezia

esclusiva prima entrata 210

mq giardino taverna posto

macchina in garage tutto

comproso 185.000.000. 22/22

AGENZIA Meridiana, 733275:

zona UNIVERSITA' rifinitissi-

mo signorile mq 160 terraz-

za, auto, giardino privato, vi-

sta mare. 3050/22

AGENZIA Meridiana, 733275:

via COLOGNA recente ultimo

piano bizzanze, stanzetta, cu-

cina, servizi, auto, box. 3050/22

AGENZIA Meridiana, 733275:

TERESIANO seminuovo bi-

stanze cucina bagno poggio

luminoso autoriscaldamento.

3050/22

AGENZIA Meridiana, 733275:

zona Rotonda BOSCHETTO

seminuovo bizzanze cucina

bagno ripostiglio mq 65 terraz-

za mq 50. ALTRO stessa zona

stanza cucina bagno poggio

ampia vista. 3050/22

AGENZIA Meridiana, 733275:

F. SEVERO recente mq 87,

64.000.000 più residuo mutuo

al 15%, altro stessa zona 70

mq con posto macchina. 3050/22

AGENZIA Meridiana, 733275:

ROSSETTI ultimo piano par-

zialmente mansardato ristruttu-

rato mq 100 autoriscaldamen-

to. 3050/22

AGENZIA Meridiana, 733275:

ROIANO seminuovo stanza

soggiorno cucinotto servizi

poggio, via TESSA stanza,

soggiorno, stanzetta, cucina,

bagno. 3050/22

AGENZIA Meridiana, 733275:

SETTEFONTANE soggiorno

cucinotto stanza bagno pog-

gioglio ripostiglio piano alto.

3050/22

ALPICASA: Felluga recente

perfetto soggiorno bizzanze

bagno terrazza 80.000.000.

733229. 25/22

ALPICASA: Viale 3 stanze cuc-

ina bagno ripostiglio luminoso.

733229. 25/22

ALPICASA: Canova perfetto

soggiorno pranzo cucinotto

matrimoniale bagno riposti-

gioglio. OCCASIONE, 733229.

25/22

ALPICASA: attico recentissimo

signorile 2 saloni cucina 3

stanze bizzanze terrazza box

160.000.000 ritirando il vostro

appartamento. 733209. 25/22

ALPICASA: Scala Santa perfet-

to luminosissimo camera cuc-

ina bagno poggio. 733229.

25/22

ALPICASA: Vetro recentissi-

mo salone cucina bizzanze bi-

servizi. 733209. 25/22

ALPICASA: 50 metriquadrati

Gretta locale affittato 100.000

mensili. 733209. 25/22

APPARTAMENTI Matteotti

Locchi TERRENO con pro-

getto casetta VILLA bifami-

liare Barcola vende Gamma.

3011/22

APPARTAMENTI paraggi cen-

tro ristrutturati privato a pri-

vati vende tel. 729441. 3043/22

APPARTAMENTI prossima

consegna via Vetro 59 vende

giorno. Rivolgerti in loco ore

9-11 e 14-16. 2975/22

APPARTAMENTO libero 110

mq III piano eventualmente

arredato vendesi a prezzo inte-

ressante. Telefonare ore uf-

ficio. 732333. 2955/22

APPARTAMENTO libero 90 mq

centralissimo uso ufficio con

centralizzato telefono 411249 mat-

tino. 2988/22

ATTICO prossima consegna

vende impresa via Vetro 59.

Rivolgerti in loco ore 9-11 e

14-16. 2975/22

ATTICO zona d'Annunzio 70

mq più 35 mq di terrazza ven-

desi tel. 766676. 19/22

B. FORAGG12 stanza cucina we

doccia affarone vendesi occu-

pato 5.800.000 contanti rima-

nenza 10.000.000 con mutuo

tel. 755672 EUROPA IMMO-

BILIARE Crispi 3. 846/22

B. GIULIA appartamento 4

stanze cucina bagno poggio

da restaurare vendesi libero

prezzo AFFARONE IMMOBI-

LIARE EUROPA CRISPI 3

TEL. 755672. 846/22

B. MAGAZZINO 280 mq centra-

le adatto qualsiasi attività

vendesi libero lire 40.000.000

contanti resto mutuo già con-

cesso tel. 755672. Imm. Europa

Crispi 3. 846/22

B. S. GIACOMO 1 stanza cucina

we doccia vendesi libero

9.500.000 contanti rimanenza

10.000.000 mutuo tel. 755672.

EUROPA IMMOBILIARE

CRONACHE DELLO SPORT

E riecco la sfida a distanza tra Roma e Juve

LA SQUADRA DI FERRARI DETERMINATA A COGLIERE UN RISULTATO POSITIVO

L'Udinese promette battaglia

DAL NOSTRO INVIATO
ROMA — È una trasferta un po' particolare quella che l'Udinese ha intrapreso alla volta di Roma, e non tanto per se stessa, quanto per i giallorossi, che si giocano oggi una delle sfide che ancora rimangono a loro disposizione per completare la lotta dello scudetto.

Ed è un po' proprio questo particolare a rendere perlopiù fiducioso Ferrari sulle possibilità della sua squadra: «Fare risultato è alla nostra portata», dice Ferrari confermando le dichiarazioni dei giorni scorsi.

E gli fa eco Angelo Orzi, l'unico ex delle due brigate (ha vestito la maglia giallorossa per ben sei stagioni, dal '67 al '69 e dal campionato '72-'73 a quello '75-'76): «In fondo specie in trasferta abbiamo dimostrato più di una volta di non temere alcun avversario, di

poterlo affrontare ad armi pari, perciò non vedo il motivo per cui non dovrebbe essere così in questa occasione. Oltretutto all'Olimpico abbiamo sempre fatto bella figura».

Contento di giocare contro la sua ex squadra? «Intanto non è detto che verrò schierato, dal momento che l'allenatore deciderà solo poco prima della partita presumibilmente fra me e Chiarenza. E chiaro che mi farebbe piacere giocare, anche se un "freno" mi viene dal fatto che sostituirò Gerolin, il cui apporto sarebbe stato particolarmente prezioso per la squadra».

Due bianconeri appaiono dal canto loro particolarmente fiduciosi di poter dare un grosso contributo a fare risultato: sono Cori, che proprio all'Olimpico lo scorso anno disputò una grossa prestazione (e del resto proprio a Ver-

ona il portiere è stato dominica scorsa forse il protagonista in assoluto della squadra friulana) contribuendo al raggiungimento della salvezza del Cagliari. Per non parlare di Paolo Viridis, che dovrebbe fare oggi il suo rientro in squadra e che lo scorso anno fu il mattatore, con due reti, della vittoria che la Juve conquistò all'Olimpico con un secco 3-1.

Un'Udinese quindi piuttosto agguerrita quella che scende oggi all'Olimpico, caricata dal pareggio conquistato a Verona e tutto sommato abbastanza tranquilla di poter fare la propria partita senza patemi d'animo particolare. Ma che si troverà di fronte invece una squadra che «non può non vincere», che deve cioè assolutamente cercare di mantenere inalterato il vantaggio che ha sulla lanciatissima Juve (o magari di aumentarlo e di mettersi al riparo

ancora maggiore da sorpresa nel caso di un passo falso dell'immediata insegue). Non si sa ancora (e del resto era prevedibile che Liedholm non volesse dare a Ferrari il vantaggio di prendere le contromisure) se in campo ci saranno anche Pruzzo e Contini, e che lo scorso anno fu il loro contributo a tenere in scacco la Juve.

La sensazione comunque è che sarà una partita di buoni contenuti, anche se forse un po' nervosa nel caso di capitoli non riusciti a passare subito in vantaggio, facendosi così prendere dall'affanno che potrebbe essere il loro vero limite.

Giorgio Verbi

I TOSCANI ALLA DISPERATA CONTRO LO STRAPOTERE DI PLATINI E SOCI

Pisa cerca punti salvezza

PISA — Dopo le polemiche dell'anno scorso con i cugini dei pisani, quelli della Fiorentina per le note vicende dell'ultimo scudetto, la Juventus dei venti titoli torna in Toscana sull'ala dell'entusiasmo di risultati davvero eccezionali. I club bianconeri, che in Toscana sono ancora tanti, sono in subbuglio quasi quanto quelli nerazzurri che sperano di rimanere agguerriti alla serie A.

A Pisa, dunque, si aspetta. Quattordici anni dopo torna la Juventus campione d'Italia. L'ultima partita giocata all'Arena Garibaldi di Pisa, è stato il 23 marzo 1969 quando il Pisa giocava in A. Allora fu uno zero a zero.

Luis Vinicio, «O' Leone» che ha portato i suoi nerazzurri in ritiro in Val di Nievole, a Pisa, è quello zero a zero che pensa e ci ripensa. Dopo la partita persa domenica scorsa con la Roma («male» — dice lui — «molto male»), il brasiliano pensa di affrontare la Juventus con una tattica più accorta. La classifica impone punti casalinghi, non se ne possono concedere più tanti.

Un po' di affanno la Juve dovrebbe accusarla per la grossa partita del mercoledì con l'Aston Villa, anche se ha un organico eccezionale.

A chi gli ricorda che a 19 punti (con sette partite da giocare) la serie B incombe alle spalle del Pisa mentre la Juventus è impegnata nell'inseguimento dei giallorossi di Nils Liedholm, Luis Vinicio sorride ed esprime la speranza di non cadere nella «rete magica dei bianconeri». La formazione è top secret (come tattica), anche se gli undici si delineano bene. Il danese Berggren sarà la punta d'oro dei nerazzurri. Resta da vedere se Vinicio preferirà farlo

o un po' sfilare sulle fasce anziché proiettarsi sul centro. Tabù anche le marcature, specialmente quelle per Rossi, Platini e lo stesso Bettiga. C'è qualcuno che fa frullare nella testa dei nerazzurri anche l'ipotesi che la Juve, oltre che po' stanca, potrebbe pensare, in assoluto alla coppa dei Campioni che non ha mai vinto, ma un'altra voce ricorda che il 21.10.1969 scudetto sarebbe un bel traguardo.

Dunque per Vinicio — e per molti nerazzurri — la Juve «mondiale» ma non imbattibile. Forse per questo Trapattoni, riportando i suoi giocatori nella città della torre pendente, raccomanda umiltà anche e soprattutto perché «il Pisa, dopo la sconfitta subita ad opera della Roma, ha ancora maggiore bisogno di punti».

«Lasciamo un momento da parte il pensiero della semifinale con i polacchi del Lodz e ripensiamo al campionato — dice il Trap — come giochiamo oggi si può vincere ogni confronto, ma non bisogna mai sottovalutare l'avversario, in nessun caso».

Per i bianconeri permane l'incertezza dell'utilizzazione dello stopper Brio. Per la sua eventuale sostituzione è probabile lo spostamento di Gentile stopper e il rientro di Furio. Il Pisa sarà in campo con tutti i migliori. L'Arena Garibaldi aprirà in cancelli alle 10.30. Tutto esaurito, come domenica scorsa con la Roma: 30-32 mila spettatori.

Gilmor supervisore

nazionale brasiliana

RIO DE JANEIRO — L'ex portiere Gilmor, campione del mondo nel 1958 e 1962 è stato nominato supervisore della nazionale brasiliana.

Il calcio della domenica

Inizio ore 15

SERIE A

Programma e arbitri:
Avellino-Genoa: Barbareo
Catanzaro-Cagliari: Altobelli
Inter-Cesena: Longhi
Pisa-Juventus: D'Elia
Roma-Udinese: Redin
Sampdoria-Parma: Menegali
Torino-Fiorentina: Matti
Verona-Ascoli: Pairetto
CLASSIFICA: Roma p. 33; Juventus 30; Verona 29; Inter e Fiorentina 26; Torino 25; Sampdoria e Udinese 24; Genoa 23; Avellino, Ascoli e Cagliari 20; Pisa e Napoli 19; Cesena 18; Catanzaro 13.

SERIE B

Programma e arbitri:
Bari-Foggia: Benedetti
Bologna-Milan: Pini
Campobasso-Pistoia: Magni
Catania-Palermo: Bianchi
Cavese-Atalanta: Squizzato
Cremone-Lecce: Pezzella
Monza-Como: Patrucco
Perugia-Lazio: Agnoloni
Sambenedettese-Arezzo: Falzer
Varese-Reggiana: Lombardo
CLASSIFICA: Milan p. 35; Lazio 33; Cavese 29; Catania, Como, Cremonese e Arezzo 28; Varese, Lecce e Palermo 25; Atalanta 24; Sambenedettese, Bologna e Campobasso 23; Perugia 22; Pistoiese e Foggia 21; Monza e Reggiana 20; Bari 19.

SERIE C 1

Programma e arbitri:
Brescia-Trento: Laudato
Forlì-Carrarese: Galbani
Mestre-Fano: Perdoni
Padova-Modena: Baroni
Parma-Livorno: Mele
Pro Patria-Piacenza: Agnelli
Rimini-Santeramo: Fabricatore
Rondella-Treviso: Dall'Oca
Triestina-Spal: Tuveri
CLASSIFICA: Triestina p. 33; Padova 31; Carrarese 30; Livorno e Rimini 29; Mestre, Parma e Spal 24; San Marino, Trento e Treviso 23; Rondella, Pro Patria e Piacenza 21; Fano e Modena 20; Brescia 19; Forlì 17.

SERIE C 2

Programma e arbitri:
Lecce-Optimal: Di Cola
Montebelluna-Mantova: Ruffinengo
Montebelluna-Conegliano: Busceti
Novara-Mira: Bruni
Pergocrema-Omegna: Ingiolardi
Rendone-Legnano: Pucci
S. Angelo-Fanfulla: Cerquoni
Vogherese-Pavia: Greco
Antico
Gorizia-Pordenone
CLASSIFICA: Legnano p. 37; Novara 29; Vogherese, Fanfulla e Pavia 28; Mantova, Omegna, Montebelluna e Spal 26; Conegliano e Rendone 25; Pergocrema e Gorizia 22; Pordenone 21; Lecce 17; Sant'Angelo Lodigiano, Conegliano e Montebelluna 16.

INTERREGIONALE

Programma:
Salsola-Abano
Jesolo-Contarina
Pavullo-Maranese
Cittadella-Montebelluna
Dolo-Optergina
Trivignano-Pro Aviano
Manzanese-Valdagno
Rovigo-Venezia
CLASSIFICA: Venezia p. 35; Contarina 29; Optergina 26; Marzanese e Cittadella 24; Abano e Valdagno 23; Pavullo, Salsola, Trivignano e Dolo 22; Dolo 20; Pro Aviano 18; Jesolo 16; Montebelluna 15; Manzanese 14.

PROMOZIONE

Programma:
Tarcento-Cordenonese
Azzanes-Ponzone
Sarnese-Cornese
Sanvitese-Verona
Isonzo-Turris di A. Corvado
Brugnara-Pro Tolmezzo
Fontanafredda-Spal Cordovado
Lucinico-Pro Cervignano
CLASSIFICA: Pro Cervignano p. 36; Sanvitese e Lucinico 34; Sarnese e Fontanafredda 26; Cornese 25; Cordenese 24; Spal Cordovado 23; Tronchi 21; Azzanes ed Edile Adriatico 20; Valnason e Brugnara 19; Ponzone 17; Isonzo Turris 13; Pro Tolmezzo 12.

PRIMA CATEGORIA

Girone A
Programma: Cassara-Gemonese
Vival Rauscedo-Vesio
Codroipo-Reanesse
Basiliano-Monfalcone
Maniago-Splimberg
Umogno-Nogaredo-San Giovanni
Fiumigiano-Mangese
Cividale-Julia

Girone B

Programma:
Cima Adviser-Palmanova
Pieris-Portofino
Perotto-San Canzian
Sangiorgino-Corno Rosazzo
Fortitudo-San Giovanni
Vesna-Costalunga
Ronchi-Torviscosa
Stock-Pro Fiumicello
CLASSIFICA: Portofino p. 33; Pro Fiumicello 31; Perotto 30; Costalunga 28; Pieris 27; Torviscosa 26; Sangiorgino e San Giovanni 24; Ronchi 23; Palmanova 21; San Canzian 20; Fortitudo e Vesna 19; Corno Rosazzo 16; Cima Adviser 15; Stock 13.

SECONDA CATEGORIA

Girone E
Programma:
Aquila-Agliade
Stranzano-Grado
Istria San Marco-Audax
Melsena-Villesse
Sevegliano-Romans
Terzo-Pro Ferra
Moravio-Monfalcone
Mariano-Mossa

Girone F

Programma:
Oria-Supercaliff-Muggesana
Zaria-Campelle
Libertas-Primorje
Kras-Dormio
Gaja-Optina
Zaule-San Marco Sistiana
Campi Elisi-Prisco-Isonzo S. Pier
CLASSIFICA: Muggesana p. 33; C.G.S. 30; Optina 27; Zaule e Primorje 26; Kras, Isonzo S. Pier, Campi Elisi-Prisco e Libertas 25; Giarolze 24; Optina Supercaliff 23; Zaria 22; Dormio 18; San Marco Sistiana 15; Campelle 13; Gaja 9.

LA TRIESTINA AFFRONTA LA SPAL AL «GREZAR» CON GRANDE DETERMINAZIONE

Buffoni: «Non si può celiare: andiamo in campo per vincere»

TRIESTE — Arriva la Spal, una cliente poco raccomandabile (per tasso tecnico dei singoli giocatori l'undici di Seghedoni potenzialmente non teme confronti) e Buffoni è costretto, forse per la prima volta da quando è a Trieste, a promettere una vittoria. Lo fa anche se ciò va contro i suoi principi (assicurare qualche cosa nel calcio, dove nulla è scontato, è quanto mai pericoloso) pur sapendo di arrischiare la propria pelle.

«Mi gioco forse un po' di reputazione», dice — nella speranza che i ragazzi riescano a farmi mantenere la parola data.

Un buffoni così... spregiudicato, non lo conosceva nessuno.

«Se è per questo — replica — mi scopro tale per la prima volta anch'io. D'altra parte devo farlo, e non mi tiro indietro. L'ambiente, quello relati-

vo alla squadra e quello della tifoseria, ha bisogno di una scossa. Mi sembra, potrebbe però essere solo una mia sensazione, che il morale stia un po' vacillando. Parlando con la la ho notato con sorpresa come sia parzialmente scomparsa una buona fetta di quella fiducia che tutti nutrivano sino a poche settimane addietro».

«Da una conseguenza delle difficoltà incontrate dalla squadra, da un mese a questa parte, nel corso del quale sembra non abbia più la forza per vincere una partita».

«Stiamo uscendo da una fase delicata, questo è vero, ma da qui a leggere da più parti che siamo in crisi mi sembra un po' troppo. Se noi siamo in difficoltà, cosa si dovrebbe dire allora delle altre? Nonostante i quattro pareggi nelle ultime quattro gare, siamo sempre saldamente al primo

posto e con tre punti di vantaggio sulla terza in classifica. Non dimentichiamo inoltre una cosa importante e cioè che non perdiamo ormai da una... eternità, dalla partita di Padova, e da allora abbiamo incassato tredici risultati utili. Vincere sarebbe ottimale, è logico, ma non sempre ci riesce. Noi cerchiamo di ritornare al successo contro la Spal, come detto, per riprendere la nostra corsa a pieni giri».

«L'undici ferrarese non sarà avversario arrendevole...».

«Con l'aiuto del pubblico possiamo farcela, sono sicuro anzi riusciamo a spuntarla. Abbiamo un debito con i nostri tifosi e intendiamo saldarlo subito. L'occasione costituita dall'arrivo a Valmaura di una "grande", come è il caso della Spal, è delle migliori».

Contro i ferraresi, dunque,

la squadra alabardata promette faville. Una Triestina determinata e decisa ad interrompere la serie di pareggi per ribattezzare con un nome, pretendenti alla serie B che la più forte è lei, come del resto lo attesta ampiamente la classifica.

Ancora una volta Buffoni dovrà rinunciare ad un paio di titolari. Pedrazzini e Pascullo, entrambi infortunati, non sono stati nemmeno convocati. Pedrazzini, dopo aver sottoposto nuovamente il ginocchio sinistro all'esame dei medici, ha dovuto rinviare il suo rientro.

«Se non fossimo arrivati a undici giocatori — spiega Buffoni — avrebbe anche potuto giocare. Sarebbe bastata una iniezione antidolorifica per mandarlo in campo. Non vale la pena di arrischiare, con il pericolo di dover prolungare l'assenza del giocatore per più

settimane. Ora ha a disposizione un'altra settimana per guarire e tornare in forma per la partita di Carrara. Lo stesso discorso vale per Pascullo».

«C'è Struelli, però...».

«Non è ancora al meglio della condizione, però potrebbe giocare. Deciderò solo poco prima della partita se mandarlo in campo o meno».

«Sarà dunque la stessa Triestina di domenica scorsa? Potrebbe anche darsi sia così. Non è escluso una volta che le intenzioni di Seghedoni e Buffoni, che qual è la situazione alternativa, indipendentemente dai giocatori in campo, sarà comunque una Triestina lanciata in testa. Vogliamo i due punti e per ottenere l'intera posta dobbiamo darci da fare dal primo all'ultimo minuto».

Claudio Nordio

AGLI ISONTINI IL DERBY REGIONALE DI C2

Colombo «pasquale» fa volare il Gorizia

Gorizia-Pordenone 3-1 (2-0)

MARCATORE: nel p.t. al 3° Colombo, al 35° Colombo su rigore, nel s.t. al 25° Semenzato, al 7° Lazzara.

GORIZIA: Colavetta, Grazzolo, Marassi, Lazzara, Grillo, Codarin (dal 7° s.t. Semenzato), Modestini (dal 7° s.t. Casetta), Antognazzi, Urban, Marcati, Colombo.

PORDENONE: Da Pieve, Canzi, Pari, Spigariol, Fortunato, Carlo, Peressoni, Canzian, Sambuaro (dal 28° s.t. Semenzato), Minicelli, Dominissini (dal 1° s.t. Fabbri).

ARBITRO: Della Rovere di Torino.

GORIZIA — Il Gorizia ha trovato un Colombo «pasquale», l'ala sinistra goriziana dopo un periodo di lunga assenza dal gol sbloccato dopo 3' di gioco il risultato propiziando così la vittoria dei goriziani nel derby con il Pordenone. Una vittoria meritissima quella ottenuta dalla squadra isontina che ha dominato il campo dal primo all'ultimo minuto. L'unica rete degli ospiti si è avuta infatti su punizione e nell'unico tiro indirizzato nello specchio della porta difesa da Colavetta.

che si insaccava alla sinistra di Da Pieve. Al 19° Modestini per un soffio non riusciva ad arrivare in tempo su un perfetto cross di Codarin facendo sfumare una grossa occasione per i padroni di casa.

Al 35' il Gorizia raddoppiava. L'arbitro concedeva al goriziano un rigore per un atterramento di Urban in area da parte di Fortunato. Si incaricava del tiro Colombo che non sbagliava.

Nel secondo tempo al 25', su azione calciata dal limite dell'area Semenzato accorciava le distanze con un tiro che sorprende un po' tutti, ma al 32' il Gorizia rimetteva al sicuro il risultato con una rete di Lazzara che sfruttava un cross di Marcati battendo Da Pieve con un bel diagonale.

Solo 475 sono stati gli spettatori paganti, oltre ai 239 abbonati; un po' pochi per un derby.

Antonio Gaier

La nota della domenica

Nato come una crisalide nel bozzolo del Panathlon, che è stato il padrone dello studio di fattibilità con cui ha visto la luce, il progetto Zaratini del nuovo complesso sportivo di Valmaura ha compiuto un altro passo in quello che sarà il suo lungo cammino verso una auspiciata realizzazione. Quello di giovedì scorso è stato un incontro importante fra il progettista e le varie componenti che comunque sono chiamate a gravitare attorno al progetto. E la conclusione è stata positiva, poiché è stato inteso scartata l'idea di una ristrutturazione del vecchio stadio «Grezar», che sul piano tecnico era già stata messa da parte proprio per l'impossibilità di una pacifica convivenza fra campionato di calcio e attività del cantiere.

Ma non sono solo pratici i motivi di tale incompatibilità. Per aumentare la capienza dello stadio è indispensabile ovviamente aumentare il numero delle gradinate, le loro file. Ma le gradinate del «Grezar» hanno misure tali da richiedere nuove dimensioni, che una volta adottate ridurrebbero addirittura il numero dei gradini, quindi della capienza. Insomma, il discorso ristrutturazione, per i tecnici è chiuso ancor prima di essere avviato. Rimane adesso il grosso impegno per l'impianto nuovo, che riguarderà in maniera prevalente ma non esclusiva il calcio, essendo previste strutture di diverso tipo, anche per appagare un rione alquanto carente come quello di San Saba.

Occorreranno miliardi, occorrerà soprattutto unità di intenti. Adventist? A Trieste tutto è avveniristico, purtroppo: siamo tanto indietro, rispetto a tutti, in ogni campo, che un passo avanti sembrerebbe solo un allineamento con il presente.

Dante di Ragogna

VITTORIA TRIESTINA NELL'ANTICIPO DI PROMOZIONE

Isonzo Turriaco-Edile A. 0-1

MARCATORE: al 28° del p. t. De Meglio.
ISONZO TURRIACO: Zorba, Mascarin, Imperatore, Cosolo (Baldoni), Fabbri, Passon, Blason, Grassi, Pizzamiglio, Visintin, Severini.
EDILE A. A.: Giugovaz, Campagna, Mihich, Schiavon, Terovitch, Mussin, Ramani, Marini, Francini (Cerra), Gattinoni (Mitri), De Meglio.

ARBITRO: Andreina di Spilimbergo.

TURRIACO — Privi del tandem Acquavita-Di Lena, appiattiti dai fulmini del giudice, e senza Tricarico alle prese con note ad una gamba, l'Isonzo scende sul rettangolo del «Minin», ospitando un'Edile bisognosa di punti. Gli isontini, dal canto loro, ottenuta (purtoppo) ormai la pace dei sensi e probabilmente per un preciso indirizzo societario, fanno ricorso all'iniezione di linfa giovane, confermando il biondino Pizzamiglio, schierando inoltre i vari Grassi, Severini e nel secondo tempo il debuttante Baldo. Il risultato finale di 1-0 in favore dell'Edile è sostanzialmente esatto in quanto i triestini si sono dimostrati superiori nella manovra e pericolosi in attacco sfiorando a più riprese il raddoppio. L'Isonzo comun-

que, anche se in formato baby, ha dimostrato un certo carattere.

Sono gli ospiti a prendere in mano le redini del gioco e al 14° si assiste a un bel tiro di Ramani facilmente bloccato da Zorba. Al 28° i triestini passano in vantaggio: Martin se ne va in verticale e smarcia bene in area De Meglio che da due passi non ha difficoltà a battere l'incolpevole Zorba.

Al 31° Gattinoni, ricevuto un bel pallone da De Meglio, calcia di un soffio a lato. Quattro minuti dopo sono i locali a rendersi pericolosi: sugli sviluppi di una punizione calciata da Fabbri e respinta dalla barriera, la sfera perviene a Passon che fa partire un misile ventrile con dolore, dal basso ventre di un difensore. Nel secondo tempo è ancora

l'Edile a farsi minacciosa: al 6° con un preciso pallonetto di Francini che per poco non beffa l'estremo locale e soprattutto tre minuti dopo al 9° con Gattinoni che su due consecutivi calci a rete riesce a esaltare le manovre acrobatiche di Zorba.

Al 18° ennesima occasione per gli amaro di De Meglio, ben appostato calcia di pochissimo a lato. Da questo momento i biancoazzurri cercano maggiormente di affacciarsi in area di rigore ospite, ma gli sterili tentativi si infrangono sul pacchetto difensivo.

Al 34° la sua palla-gol che poteva permettere all'Isonzo la spartizione della posta: Fabbri, in mezzo ad una selva di gambe, riesce a colpire il palo con Giugovaz battuto, ma obiettivamente bisogna riconoscere che se ci fosse avvenuto, l'Edile giustamente avrebbe potuto impiecare alla mala sorte.

Moreno Marcatti

GLI ANTICIPI DEL GIRONE B DI PRIMA CATEGORIA

Ronchi-Torviscosa 1-0 Fortitudo-S. Giovanni 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 26° Croci.
RONCHI: Clemente, Gon (Novelli), Furlan, Codra R., Brandolin, Codra P., Croci, Frangiamore, Mazzilli, Longo, Zambon, Zambon, TORVISCOSSA: Merlo, De Zetis, Rgenti (Peveri S.), Corso, Zaninello, Sabbadin, Buso (Sesso), Peveri G., Finatini, Battiston, Barbetti.

ARBITRO: Ruziz di Trieste.

RONCHI — Sono bastate alcune fasi giocate ad un ritmo accettabile nel generale torpore, che aveva pervaso tutta la gara, perché il Ronchi potesse avere ragione di un Torviscosa tutt'altro che irresistibile e ormai demotivato. Un pressing continuato ed uno scampolo di ripresa giocate con determinazione dall'undici di Ustulin hanno prodotto il gol che dà al Ronchi un margine di sicurezza solido rispetto al pericolo di essere invuluppati nei ranghi bassi della classifica. Un risultato prezioso ottenuto con il minimo di dispendio agonistico e utile soprattutto in rapporto al percepibile declino che si ravvisa in quasi tutta la squadra dopo le belle prove fornite durante il girone d'andata.

Essere giunti alla soglia della quasi sicurezza non può che rappresentare un motivo in più per non avere assilli nella fase finale del campionato. La partita va accettata nell'ambito di questa logica alla quale si è adattata — consentendo o meno — anche la squadra ospite che ha giocato a tre mandati. Ha incrementato soltanto un po' il suo ritmo verso la fine del primo tempo.

Il Ronchi ha trovato in Zambon il suo attuale profeta e al 26° ha centrato la porta di Merlo con un bel gol. L'azione è partita dal centrocampo dove Longo ha eseguito un ottimo servizio proprio per Zambon: questi è spostato sulla destra e ha calibrato sulla testa di Croci un pallone che chiedeva solo di essere scaraventato in rete.

G. G.

MARCATORE: nel p.t. al 25° Fontanot.
FORTITUDO: Spadaro, Ciacchi, Zaccaria (28° p.t. Plesnik), Mantovani, Bianco, Piatas, Granieri, Braico, Fontanot, Cicconetti, Repa, SAN GIOVANNI: Covi, Stigliani, Sossi (21° s.t. Nicotera), Colanti, Fragiaco, Burgher, Favento, Canazza, Chelleri, Romano, Visintin.

ARBITRO: Moretuzzo di Mereto di Tomba.

MUGGIA — La Fortitudo non ha smentito il pronostico, e seppure con uno striminzito 1-0, ha regolato il San Giovanni. La vittoria è stata siglata al 25° del primo tempo da Fontanot, dopo un numero di tentativi, pur non giocando un grosso match.

Il San Giovanni, dal canto suo, ha destato una buona impressione, sorprendendo per vitalità agonistica e disposizione tattica. La squadra di Vito Florio è mancata però in attacco dove il solo Chelleri ha dimostrato di essere incisivo e pericoloso.

La partita, come detto, ha avuto un avvio velocissimo per merito della Fortitudo ispirata dal solito grande Braico. Il primo tiro è di Fontanot: palla sull'esterno della

rete. Il San Giovanni reagisce in contropiede.

Al 22° si scatena Cicconetti, il migliore in campo: dribbla due difensori, entra in area e costringe Covi a una respinta fortunosa sopra la traversa.

Al 25° arriva il gol: Repa crosa dal fondo e Fontanot mette imparabilmente in rete.

Nella ripresa il gioco dei muggesani non è più organico come nel primo tempo. Al 27° è il San Giovanni a rifarsi vivo in contropiede: Favento sfugge ai difensori locali, centra quasi il palo da posizione angolistima. Nel finale la Fortitudo ha un buon risveglio, ma Repa fallisce il colpo del k.o. e il San Giovanni si vede annullare proprio allo scadere al 45' una rete per presunto fallo.

Livio Carboni

INTERREGIONALE - BISIACHI SENZA BRUGNOLO E FORSE ANCHE SCHIFF

Monfalcone contro la Cittadella con la forza della disperazione

Torneo «Berretti»

Triestina

Spal

MARCATORE: nel s.t. al 2° Dor, al 12° Cotterle, al 18° Simonetti, al 21° Memmo.

TRIESTINA: Atrulla (Fonda), Dor, Mersich, Cotterle, Bolis, Calvini, Simonetti, Memmo, Zari, Zuercher, Pescatori, Scala, Zocco e Giorgi.

SPAL: Gabani, Ferrarese, Forlani, Angelini, Bruno, Turchetti, Puri, Lazzari, Luciani, Rosini, Fregulla.

ARBITRO: Zolli di Cormons.

TRIESTE — Sonante vittoria della Triestina a spese della Spal nell'incontro disputato in Guadiardi per il torneo «Berretti». La squadra di Florio, dopo un primo tempo abbastanza equilibrato, è lettezzamente esplosa nella ripresa, andando a segno quattro volte nel giro di diciotto minuti.

I. G.

Rientra Brilli fra i ferraresi

TRIESTE — La Spal ha completato ieri mattina la preparazione sul campo del Villaggio del pescatore (la comunità emiliana è a Trieste da venerdì sera). L'allenatore Seghedoni, parlando dell'incontro, ha dichiarato: «Giochiamo sul terreno della capista, la squadra che più di tutte le altre merita sino a questo momento la promozione. Una partita per noi molto difficile, anche se potenzialmente siamo in grado di disputare una grossa prova. Il nostro obiettivo è il sesto posto, la "zona Coppa Italia", stiamo attraversando un buon momento e possiamo anche puntare a fare risultato».

Per quanto riguarda la formazione, l'unica novità sarà costituita dal rientro dell'«ilbero» Brilli, sostituito domenica scorsa contro il Brescia dal giovane Mauri. La Spal, da quanto ha dichiarato Seghedoni, giocherà con Ferioli, Malerba, Brilli, Bernardini, Blangero, Capuzzo, Gustinetti, Ferretti, Gori, Galluzzo.

Un pneumatico soprattutto sicuro, perché questo conta: la sicurezza, la precisione di guida, la tenuta, la frenata.

Tiene sempre, con la pioggia e in curva, con il sole e in rettilineo, sull'asfalto e sullo sterrato.

Dura nel tempo e le prove lo dimostrano. Per questo gli automobilisti hanno già scelto il nuovo C1 Kléber.

I PROFESSIONISTI DEL PNEUMATICO

LORENZA vende appartamento
100 mq. ristorante, cucina sog-
giorno cucinino bagno
25.000.000 tel. 7342571 - 295622

LORENZA vende Valmaura, si-
curezza, 100 mq. trattabile
88.000.000. Altro, Carpinero 3
stanze, cucina, bagno, tutti
confori 60.000.000. Altro, Flavia
ultimo piano, 100 mq. trattabile
65.000.000. Altro, tutti confori
65.000.000 tel. 7342571 - 295622

LORENZA vende: Barnera, oc-
casione, 160 mq. salone, 3 stan-
ze, cucina, bagno, 25.000.000
ve. ottimo stato, 50.000.000
tel. 7342571 - 2957122

MAZZINI ha ufficio signorile
100 mq. vendesi tel. 62596
ufficio. 026426428

MONFALCONE Agenzia ALFA
OCCEASIO appartamento
recente ultimo piano, 100
soggiorno cucina bagno ripo-
stiglio 55.000.000. 41807. - 122

MONFALCONE Agenzia ALFA
GRUPPO, 100 mq. ristrutturata
140 mq. abitabili con piccolo
soppalco 41807. - 122

MONFALCONE Agenzia ALFA
FENICE, 100 mq. cucina, sala
bifamiliare con finiture inter-
ne, 41807. - 122

MONFALCONE Agenzia ALFA
FUGAZZO, 100 mq. giardino
TUMACELLO villa indipendente
con 2000 mq. giardino.
Altra nuova mutuo concessa
0481-41807

MONFALCONE Agenzia ALFA
MORTESINI villa 200 mq.
abitabili da ultimare
80.000.000. Pagamento elazo-
nato. TERRENI edificabili
17.000.000 0481-41807. - 122

MONFALCONE Agenzia ALFA
FIDELLINO appartamento
nuovi palazzina 5 famiglie, 3
letto soggiorno cucina doppi-
servizi cantina garage riposti-
glio 41807. - 122

MONFALCONE Agenzia ALFA
PIERIS villa indipendente
900 mq. abitabili con 500 mq.
giardino 41807. - 122

MONFALCONE Agenzia ALFA
FOGLIANO rustico con terre-
no 52.000.000. Altro parziale-
mente abitato 41807. - 122

MONFALCONE AGENZIA
GABBIANO vende Marina
Julia appartamenti 1-2 letto
45 mq. da 35.000.000
45947. - 2692/2

MONFALCONE AGENZIA
GABBIANO vende Fogliana
100 mq. 41807. - 122
cucina 3 letto doppiervizi va-
terna garage 400 mq. giardino
45947. - 2692/2

MONFALCONE AGENZIA
GABBIANO vende PIERIS
appartamento in palazzina
letto ripostiglio garage 45947. -
2692/2

MONFALCONE AGENZIA
GABBIANO vende presso
Standa appartamento 2 letto
100 mq. 41807. - 122
nomo 51.000.000. trattabile
45947. - 2692/2

Continua in 18.a pagina

continua in 18.a pagina

ufficio vendite sul posto:

lunedì 21 e martedì 22 marzo 1983 ore: 9.30/12 - 15.30/18

AGENZIA DOMUS - TEL. 69210

CRONACHE DELLO SPORT

Milano-Sanremo: Saronni ... da campione del mondo

FINALMENTE IL TRIONFO DOPO TRE BEFFARDE EDIZIONI PERSE IN VOLATA

Battuto il tris della sfortuna

SANREMO — Giuseppe Saronni ce l'ha fatta: da ieri pomeriggio nel suo libro d'oro c'è anche la Milano-Sanremo, una classica che al campione del mondo finora era sempre sfuggita. La vittoria di Saronni ricorda per due circostanze il successo ottenuto dal Felice Gimondi nel 1974: sia Gimondi sia Saronni si sono presentati alla via indossando la maglia iridata conquistata nel settembre dell'anno precedente. Sia Gimondi sia Saronni hanno fatto il vuoto alle loro spalle scattando sulle rampe del Poggio, ancora una volta rivelatesi decisivi per l'esito della gara.

Negli ultimi trent'anni il ciclismo italiano era riuscito a scrivere soltanto per tre volte il nome di uno dei suoi portacolori nell'albo d'oro della classica di apertura (Dancelli 1970, Gimondi nel 1974 e Gavazzi nel 1980). Il ciclismo italiano aveva bisogno di ripetere questa impresa, di infrangere (e si spera non momentaneamente) il lungo dominio straniero. La responsabilità questa volta era affidata dal

pronostici a Beppe Saronni, e Saronni non ha deluso l'attesa degli sportivi sotto lo striscione del trapianto. Conclusione di una corsa che per 270 chilometri dal via fino ai tornanti della Cipressa, è stata invece alquanto deludente con il gruppo sempre compatto e nessuno dei 227 partiti che cercasse con convinzione di movimentare la gara.

Saronni aveva messo in pratica la museruola alla corsa. La sua squadra si è mantenuta a lungo nelle prime posizioni evitando di imprimere un ritmo troppo sostenuto ma al tempo stesso controllando con efficacia i più temuti avversari del campionato del mondo il quale oltretutto, ha imparato a correre diversamente rispetto agli scorsi anni. Nella Tirreno-Adriatico, ad esempio, Saronni ha condotto una saggia politica di alleanze che gli sono tornate utili. Quando Beppe è scattato dal centro del gruppetto che era al comando sugli ultimi tornanti del Poggio, a circa 6 chilometri dall'arrivo, ha preso tutti in controttempo, ha

riagganciato lo spagnolo Juan Fernandez che si era avvantaggiato di una decina di secondi e ha dato dentro con forza e agilità. Alle sue spalle in quel momento nessuno ha avuto la forza di reggere, ma soprattutto nessun italiano si è dato da fare per riprendere il fuggitivo e portargli sulle ruote velocisti famosi come l'olandese Raas e l'irlandese Kelly, che in volata avrebbero potuto agganciarlo la Sanremo.

Saronni ha avuto così via libera, ma la sua progressione in discesa e poi negli ultimi due chilometri sull'Aurelia fin sotto lo striscione dell'arrivo è stata entusiasmante e il suo vantaggio è aumentato da 10 a 44 secondi nel giro di poco meno di cinque chilometri.

ORDINE D'ARRIVO
1) Giuseppe Saronni (Del Tongo Colnago) in 5 ore 59' alla media oraria di km 41,216; 2) Guido Bonatti a 44"; 3) Jan Raas (Ola) s.t.; 4) Eric Vanderaerden (Bel) s.t.; 5) Sean Kelly (Irl) s.t.; 6) Alberto Fernandez (Spa) s.t.; 7) Franco Chioccioli s.t.; 8) Noel Dejonckheere (Bel) s.t.



Saronni finalmente da vincitore sul podio di Sanremo

NEL G.P. DAL SUD AFRICA CLASSE 500 UNCINI E LUCCHINELLI IN OMBRA

Moto: esordio a Spencer

KYALAMI — Il campione del mondo in carica per la classe 500 cc di motociclismo Franco Uncini ed il reditivo Marco Lucchinelli non hanno avuto fortuna nella prima prova del campionato mondiale, il Gran premio del Sud Africa, vinto da dominatore dallo statunitense Freddie Spencer su Honda. Al secondo posto si è classificato il connazionale Kenny Roberts, detto «King», su Yamaha ed al terzo il britannico Ron Haslam, pure su Honda. Sorprendente è stato il francese Marc Fontan, in sella a Yamaha, classificatosi quarto dopo un appassionante duello con Haslam, durato quasi metà gara.

Uncini non è mai stato in gara e si è dovuto accontentare del sesto posto in sella alla sua «Suzuki». Rg 500 Gamma MK IV. «La mia macchina, ma soprattutto quella del mio compagno di scuderia Randy Mamola hanno avuto una serie di problemi con le sospensioni posteriori», ha detto Uncini prima della gara. Lucchinelli aveva comincia-

to la corsa nell'afoso e nuvoloso primo pomeriggio di Kyalami abbastanza bene, portandosi in terza posizione al secondo giro, ma poi non si è mai più allontanato dal settimo, ottavo e nono posto finale.

Nessuna buona notizia per l'unica macchina italiana che partecipava alla gara del cosiddetto «Nastro azzurro» del motociclismo, la Cagiva. Sia l'ex campione del mondo delle 350 cc, il sudafricano Jon Ekerold, sia l'italiano Virginio Ferrari non hanno ottenuto risultati degni di nota. Pochi

minuti prima della gara, Ekerold aveva detto: «Non ho molto interesse in un grande risultato, perché in realtà guiderei una macchina sperimentale».

Il francese Jean Francois Balde, su Chevallier Yamaha, ha vinto la prova della classe 250. Rodrigues, sempre su Chevallier, davanti al francese Herve Guilleux, su Kawasaki. Quarto, molto staccato dal terzetto di testa, si è classificato l'altro francese Patrick Fernandez, in sella alla Bartol. Settimo è giunto il veneziano Carlos Lavado su

Yamaha, che aveva condotto la gara nei primi giri.

Ordine d'arrivo 500:
1) FREDDIE SPENCER (Usa) Honda che compie i trenta giri del circuito in 43'58"3 alla media oraria di km 167,980; 2) Kenny Roberts (Usa) Yamaha, 44'5"7; 3) Ron Haslam (Gbr) Honda, 44'11"6; 4) Marc Fontan (Fra) Yamaha, 44'12"1; 5) Randy Mamola (Usa) Suzuki, 44'26"3; 6) Franco Uncini (Ita) Suzuki, 44'36"1; 7) Raymond Roche (Fra), 44'40"6; 8) Eddie Lawson (Usa) Yamaha, 44'40"7; 9) Marco Lucchinelli (Ita) Honda, 44'43"8; 10) Barry Sheene (Gbr) Suzuki, 45'6"3.

CLASSIFICA MONDIALE
Spencer 15 punti, Roberts 12, Haslam 10, Fontan 8, Mamola 6, Uncini 5, Roche 4, Lawson 3, Lucchinelli 2, Sheene 1.

■ **PUGILATO** — Lo statunitense Jeff Chandler ha conservato il titolo mondiale del pesi gallo (versione WBA), battendo nettamente al punti il messicano José Gaby Canizales sulla distanza delle 15 riprese.

LA SAN BENEDETTO VUOLE QUALIFICARSI SENZA RICORRERE ALLA BELLA

Play-off di basket verso i «quarti» A Bergamo illasciapassare isontino

GORIZIA — La San Benedetto affronta questo pomeriggio a Bergamo, la partita di ritorno degli ottavi del play off, concedendo alla Sanputa giovedì sera a Gorizia con uno scarto non ampio ma comunque netto, la possibilità della rivincita.

La squadra di De Sisti gode i favori del pronostico, ma l'esperienza insegna che nel play off nessun risultato è scontato. Ogni partita di questa fase, del resto, costituisce gara a sé, e a maggior ragione quella di oggi, che si gioca sul terreno della squadra di A 2. Per la Sav, a parte ogni altra ambizione alla Sanputa di chiudere la promozione in A 1 con un successo di prestigio da dedicare al proprio pubblico e la prospettiva di costringere la San Benedetto alla «bella», proprio come la formazione goriziana aveva fatto lo scorso anno nei confronti della Casiva, che questo pomeriggio corre analogo, se

non più grosso, rischio a Caserta.

Proprio per la possibilità di disputare sul suo campo l'eventuale «bella» (di che, tra l'altro, comporterebbe un vantaggio non indifferente per la cassa della società, vantaggio che sarebbe ancora maggiore se il numero dei paganti corrisponderebbe a quello degli spettatori), la San Benedetto può giocare oggi una partita tranquilla, senza il periglioso assillo di dover fare a tutti i costi risultato.

La squadra di De Sisti, tuttavia, punterà anche per non perdere la, cortina, sul successo bis, che le permetterebbe di prepararsi, senza aver l'acqua alla gola, al successivo incontro dei quarti.

Non sarà un'impresa facile. Nella partita di andata la Sav ha messo spesso in difficoltà la formazione goriziana, in duecento di centimetri rispetto agli avversari. La Garde è riuscita a contenere assai bene l'ura e

altrettanto ha fatto Mayfield, che ha annullato l'attacco, mentre Piero e Siliotti, invece, non sono riusciti a tamponare con pari efficacia il giovane Carora che li ha spesso sovrastati nell'uno contro uno sotto canestro.

De Sisti dovrà quindi trovare le opportune contromisure anche nei confronti di Natali, pericolo numero due della squadra bergamasca, che ha confermato di essere formazione di notevole valore sotto il profilo della individualità.

Ci vorrà quindi, ancora una volta, la miglior San Benedetto per superare questo nuovo ostacolo. Peraltro la condizionale complessiva della squadra, nonostante evidenti e comprensibili tracce di stanchezza, è molto buona. Mayfield, LaGarde, Ardessi, Pieric, Valentini e Vazzoler sono tutti all'apice del rendimento e ben provvisti di spirito per il play off, che esige quella mentalità vincente che De Sisti, in

due stagioni, ha saputo così ben creare e che si compendia, per il tecnico e per la squadra, in un bilancio finora di 43 vittorie e 26 sconfitte, veramente di gran rilievo.

Giancarlo Bulfini

HOCKEY SU PISTA

SERIE C

Ferroviario 9

Hockey Romagna 2

FERROVIARIO: Freglia (De

Freglia, De Santis 1, Marinuzzi,

Sorge 1, Ramani 2, Martellani,

Branconelli 4, Lucarelli, Russo 1.

ROMAGNA: M. Antolini (Lattuga),

Fabbri 2, Penazzi, D. Anselmi,

O. Antolini, Carnevalini, G. Anzolini.

ARBITRO: Donati di Viareggio.

SERIE C

Italcantieri-Bologna 18-4

SERIE A

Zoppas Pn-Roller 4-4

IN C1 CONTINUA LA SERIE POSITIVA DEI TRIESTINI

Netta vittoria dello Jadran su un più che modesto Teramo

Jadran 89
Basket Teramo 71

JADRAN: Starc C. 10, Gullì 2,

Kraus 2, Starc 1, Vitez 25, Ban

31, Danieli 10, Rauber 4, n.e.: Zer-

31 e Sossi.

TERAMO: Antonetti 22, Sulpi,

De Luca 2, M. Di Francesco 19,

Battistelli 8, F. Di Francesco 8,

Incurvati 6, D'Incecco 7, n.e.: Di

Michele e Iezzi.

ARBITRI: Rizzini e Ambrosini

di Verona.

NOTE: tri liberi Jadran 21 su

23, Teramo 15 su 19. Uscito per

falli: nel s.t. a 1'52" dal termine F.

Di Francesco (85-68).

TRIESTE — In forma smag-

liante, lo Jadran demolisce il

Teramo con un gran primo

tempo, concedendosi poi pa-

recchie distrazioni nella ripre-

sa. Partita con Claudio Starc,

Gullì, Vitez, Ban e Rauber nel

quintetto iniziale, la squadra

di Spilchall ha preso subito in

mano le redini dell'incontro

(8' 20-10).

Scatenata la coppia Ban &

Vitez che nei primi venti minuti realizzava complessivamente la bellezza di 41 punti, più di tutti i giocatori del Teramo messi insieme. Nella ripresa gli abruzzesi, sospinti da Antonetti e M. Di Francesco, recuperavano parte dello svantaggio con un parziale di 13-0 in cinque minuti (dal 4 al 9). Tra i singoli va segnalata la prova eccezionale di Marko Ban. Per lui parlano le cifre: 31 punti e 25 rimbalzi.

Roberto Degraffi

SERIE D

Inter 1904 105

Vis Spilimbergo 77

INTER: 100 KRYBAS: Micol

2, Palisca 6, Furlan 8, Pasco 24,

Agostini 10, Parigi 13, Deste 20,

Florenzi 19, Lorenzi 4, Radovani,

VIS SPILIMBERGO: Marezzoli

6, Del De 12, Sovran 3, De Rosa 7,

Viale 11, De Stefano 25, D'Orbello

8, De Marchi 5, n.e.: Di Biase e

Stabile.

ARBITRI: Spanò e Zilli di

Gorizia.

Italmontefalcone 72
Spinea 76

ITALMONTEFALCONE: Banello

10, Campestri 21, Bon 10, Miche-

lutti 6, Brazzoni 6, Poletto 4, Ber-

toldi 9, Zuppi, Stoppari 6, Pe-

tronio.

SPINEA: Sbroglio 8, Rosato 7,

Lodavina 18, Brianese 6, Premi 5,

Molin, Numi, Beato 4, Pascon 10,

Mion 14.

ARBITRI: Corazza e Gilleri di

Trieste.

NOTE: tri liberi Italmontefal-

cone 18 su 22, Spinea 20 su 30.

PLAY-OFF

Sinudine-Aquila Brindisi 93-79

Amichevole

Billy-Banco Roma 104-91

BASKET FEMMINILE A 2

Abano-Terme-Geffidi 61-64

Muggia-Torino 72-60

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

Gorizia.

CORSA CAMPESTRE IN INGHILTERRA

Il cross delle nazioni

GATESHEAD — Si svolge oggi pomeriggio l'undicesima edizione del cross delle nazioni su un percorso assai duro, fatto di saliscendi, con tanto fango, anche perché a Gateshead, sobborgo di Newcastle, nel Nord dell'Inghilterra, piove e fa freddo. È un clima adatto al cross, con gli ingredienti giusti (fango e acqua), quel cross inventato dagli inglesi e tanto diverso da quello che si corre in Italia, dove le gare sono realizzate negli ipodromi.

La manifestazione è un vero e proprio campionato del mondo di corsa campestre e tutti i migliori del momento si sono presentati per vincere questo titolo. C'è Robert de Castella, Alberto Salazar, tutti gli etiopi con il vecchio Yifter, Tura, Kedir, Bulto, poi gli inglesi con Dave Clark,

Hutchings, McLeod, i portoghesi Lopez e Mamede in campo maschile.

Per gli azzurri correranno Cova, Ortis, Demadani, Bordin, Boffi, Panetta, Cini, Gerbi, Carenza. I primi due non sono in un momento di forma eccezionale. La squadra italiana, che un anno fa alle Capannelle tra infortuni e ritiri non si classificò, rischia di trovarsi in posizioni non felici di classifica.

In campo femminile ci sono le rumene Lovin e Melinte (manca Marica Pucica, vincitrice nell'82), le sovietiche Sipatova e Ulmasova (è la primatista del mondo dei 3000 metri ma accusa un po' di bronchite), le norvegesi Weitz e Kristiansen. Le azzurre sono solo in quattro, il minimo necessario.

Pallanuoto - Serie B
Manelli-Triestina 13-7

A PALERMO PRIMATI REGIONALI DI DE IURI E BRAIDA

Nuoto: Franceschi recordman

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PALERMO — Seconda giornata dei Campionati italiani di nuoto e secondo record italiano per Giovanni Franceschi. In un pomeriggio di finale interessante si ma non entusiasmante, ci voleva proprio il primato del più difficile nuotatore italiano del momento a rendere più caldo l'ambiente e ad entusiasmare maggiormente il pubblico.

Eppoi con Franceschi, che ha suscitato applausi a non finire, anche Monica Olmi se ne è presa una gran fetta, visto che anche lei nel 200 delino si è classificata al primo posto lasciandosi alle spalle avversarie ben più qualificate ed esperte di lei.

E tanto per continuare a parlare di giovanissime in grande progresso l'assenza di Cinzia Savi Scarpone si sente

e si è già alla ricerca di qualcuna in grado di sostituirlo, subito dopo la Olmi va menzionata Tania Vannini, degli Amici nuoto Firenze, che con il tempo di 4.20.17 si è lasciata sfuggire il titolo del 400 stile libero per soli dieci centesimi di secondo, che è andato a Carla Lasi, nuotatrice di illustre fama.

Oltre a Vannini e Olmi che hanno stabilito nelle loro rispettive gare i primati italiani di categoria ragazze, è arrivato un primato di categoria anche per lo juniores Lorenzo Carbonari nei 100 rana (1.05.99) vinti da Trevisan (1.05.23).

I giulliani presenti a Palermo anche ieri sono andati bene. Unica nota negativa l'inopportuna squalifica per viziata irregolare di Raffaele Riem del Ginnasium di Por-

denone nel 200 dorso che era bravamente arrivato terzo in batteria con il tempo di 2.13.95. Oltre a Riem ieri mattina è sceso in acqua per il Ginnasium anche Andrea De Iuri, che nel 100 rana con il tempo di 1.08.30 è giunto 12.mo assoluto e ha stabilito il nuovo primato regionale.

Per la Triestina hanno gareggiato Locci e Braida. I due atleti che già nel primo giorno di gare si erano dimostrati in forma, hanno ieri confermato il loro momento di grazia. Peccato che Francesca Locci nei 200 misti non sia riuscita a mantenere la terza posizione conquistata dopo le batterie che la dava candidata alla medaglia di bronzo. L'ondina, pur partendo molto veloce in finale nella frazione di delfino, ha però in seguito dovuto cedere una posizione e si è così dovuta accontentare del quarto posto assoluto. Francesca Locci in batteria aveva fatto fermare il cronometro sul buon tempo di 2.26.40 e poi, nella gara pomeridiana, lo ha ulteriormente migliorato (2.26.34).

Marco Braida, tutte e tre le volte che è sceso in acqua per gareggiare, ha sempre abbassato i suoi primati regionali assoluti e juniores. Il primo record lo ha fatto nel 400 stile libero (4.12.15), il secondo nei 200 misti durante la disputa delle batterie (2.12.59). In finale poi Braida ha fatto in quest'ultima prova ancor meglio ed è giunto bravamente sesto in 2.11.09.

Annunziata Cecchi

Coe mondiale

sui mille indoor

OSLO — Il britannico Sebastian

Coe ha ottenuto con 2'18"58 la

migliore prestazione mondiale indoor

sui 1000 metri nel corso dell'incontro

Norvegia-Inghilterra. Il primato pre-

cedente apparteneva da sette anni al

tedesco occidentale Paul Heinz Hell-

mann con 2'19"1. Coe detiene anche

la mpm all'aperto sulla distanza con

2'12"18.

Cina batte Ungheria

COCHIN (India) — La na-

zionale di calcio cinese ha

battuto nettamente che l'un-

gheria per 2-0.

Cina batte Ungheria

Cina batte Ungheria

Cina batte Ungheria

Cina batte Ungheria

Cina batte Ungheria

Cina batte Ungheria

Cina batte Ungheria

Cina batte Ungheria

Cina batte Ungheria

Cina batte Ungheria

Cina batte Ungheria

Cina batte Ungheria

Cina batte Ungheria

Cina batte Ungheria

Europa, auto dell'anno 1982 - Stati Uniti, auto dell'anno 1983

Renault 9 targata "successo" con vantaggi concreti.



Per tutta la Gamma Renault dal 1° al 31 marzo

- Prezzo assicurato fino alla consegna
- Credito fino a 48 rate mensili anche senza cambiali con anticipo del 10% del prezzo messa su strada
- Valutazione "promozionale" dell'usato di

Continuaz. dalla 16.a pagina

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende appartamento centrale 38.000.000 trattabili 45947. 269/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende appartamento 104 mq garage giardino privato occasione 45947. 269/22

MONFALCONE appartamento centralissimo in palazzina scadenza contratto dicembre bi-letto soggiorno cucinino bagno cantina posto auto termotecnico 39.000.000 0481-72477. 271/22

MONFALCONE appartamento centrale recente 2 stanze soggiorno cucinino ripostiglio bagno 2 poggioni cantina vendesi libero 48.000.000 0481-41111 EUROPA IMMOBILIARE. 271/22

MONFALCONE CENTRO ALLOGGIO SIGNORILE bi-letto soggiorno servizi BIMESSA seminuovo. DOMUS 72623. 262/22

MONFALCONE centro libera casetta da ristrutturare con due piani 43.000.000. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende VASTA SCELTA appartamento 1+2 letto, ville schiere, bifamiliari, singole. 259/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende attico centrale 3 letto, salone con caminetto, terrazza, doppi servizi, garage. 247/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende centralissimo nuovi 1+2 letto. Pagamento dilazionato, Muto concesso. 247/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende periferia appartamento nuovo in villa bifamiliare: 3 letto, garage, giardino. OCCASIONE! 247/22

MONFALCONE in palazzina recente familiare vendesi bellissimo appartamento libero composto da salone, cucina, stanza, doppi servizi, ampia mansarda, terrazza, posto macchina, solo 85.000.000, tel. 040/772623. 3073/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende centralissimo 2 letto, cantina 45.000.000 trattabili. 247/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende nuovo, seminuovo ville: 112.000.000 180.000.000 200.000.000. 247/22

MONFALCONE impresa Mario Jacomini vende appartamento in palazzina Stanzano e villette 2-3 letto rimessa ampi giardini riscaldamento autonomo mutuo concesso contributo regionale ore ufficio 75130. 270/22

MONFALCONE periferia vendesi bifamiliare stanzano bressa tripli servizi scantinato taverna ampio giardino, tel. 0481/47024, 17-19. 285/22

PAULARO casetta ristrutturata antichissima su tre piani. Monfalcone Agenzia ALFA 0481/41807. 1/22

PICCARDI impresa vende posto due appartamenti quinto piano pronta entrata, tel. 941308 dalle 16 alle 19. 2797/22

MUGLIA appartamento arredato e non, mutui agevolati vende La Chiave, 272725. 2900/22

MUGLIA appartamento 105 mq 2 garage, tel. 83 milioni vende La Chiave 272725. 2900/22

MUGLIA vendesi primingresso 2 letto salone cucina, tel. 231388. 3013/22

PALAZZINA vendesi in corso costruzione ampia metratura 13 piani box parcheggio, zona verde per uso civile e uffici rappresentanza località Grignano, tel. 040/74664. 050101/22

PERUGINO appartamento 90 mq, perfette condizioni, moderni comforts, tel. 824053. 2959/22

PRIMINGRESSI Residenza Veltro, ul. cucina disponibilità garage parcheggi mutui 15%, dilazioni, Spaziocasa Valdirivro 24. 6/22

PRIVATAMENTE vendi casa D'Annunzio panoramicissimo salone bistranze terrazze, 726124. 3060/22

PRIVATAMENTE vendi tre stanze tutti confort zona Pan, tel. 740095. 2857/22

PRIVATO vende a privato appartamento 3 stanze servizi vista mare Rotonda Boschetti, telefonare 573053 lunedì ore pasti. 2965/22

PRIVATO vende a privato piccolo appartamento con confort 52.000.000 trattabili, telefonare ore 13-15 al 569716. 2855/22

PRIVATO vende appartamento libero zona Montecchi luminoso soleggiato calissimo ingresso due ripostigli in formica, cucina bagno, tel. 763732. 2954/22

PRIVATO vende appartamento signorile 125 mq casa epoca luminoso IV piano zona marina, tel. 575319-750173. 3057/22

PRIVATO vende casetta S. Doroteo, mq 145 appartamento giardino garage tutti confort, tel. 228798 dalle 17-20 (esclusi intermediari). 2894/22

PRIVATO paraggi Fiera vendesi appartamento moderno camera ristrutturato cucina servizi stanza vestibolo salone (eventuali due stanze) cantina, poggioni, tel. 41534. 3035/22

PRIVATO vende due mansarde completamente accuratamente ristrutturate: ognuna 60 mq, zona Ospedale Maggiore, Viale 1° Settembre: prezzo rispettivamente 28.000.000, 30.000. Prego astenersi perdite tempo e mediatori, tel. 41534. 3035/22

PRIVATO vende Rolando ristrutturato luminoso IV piano camera camera cucina doccia, tel. 420182. 2873/22

PRIVATO vendi Ronchetto 73, ammezzato cucina tre stanze bagno, tel. 824659. 2936/22

PRONTE entrate in diverse zone con tutti i moderni comforts composti da: due stanze, cucina, bagno, poggioni. Prezzo: 13.000.000. 30174. 2901/22

PROSECCO vendi metà villetta recente con ampio giardino. Scrivere: Pubblicità casa casetta S.H. 34100 Trieste 3041/22

QUADRIFOGLIO BALAMONTI affittato recente cucinotto soggiorno matrimoniale bagno cantina 32.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO piazzetta BELVEDERE affittato cucina soggiorno 2 stanze servizio ripostiglio cantina 22.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO affittato panoramico cucina stanza bagno 10.250.000. 630172. 12/22

QUADRIFOGLIO via dell'ISTRIA libero recente signorile cucina soggiorno stanza stanzetta bagno 38.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO PETRONIO libero luminoso cucina 2 camere cameretta servizio ripostiglio 3 stanze bagno 10.250.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO libero perfettamente ristrutturato cucinotto soggiorno 2 stanze bagno 10.250.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO STADIO libero ottime condizioni cucinotto soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio 55.000.000. 630171. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze CONTI libero perfettamente ristrutturato cucina soggiorno stanza bagno 10.250.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze ORIANI libero recente signorile cucinotto salone camera cameretta bagno terrazza 59.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO PARINI libero cucinotto moderno camera bagno ripostiglio poggio cucinotto 46.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO PINDEMONTI libero cucina soggiorno camera cucina salone stanza bagno 77.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze BAZZONI libero signorile cucina soggiorno 2 stanze stanza zetta bagno cantina 59.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SERVOLA libero recentissimo con mansarda soggiorno 2 stanze servizi terrazza box autometano 85.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO AGAVI libero nuovissimo ultimo piano cucina arredata soggiorno 3 stanze doppi servizi ripostigli terrazza cantina giardino tennis condominiale 95.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO libero signorile cucina salone 2 stanze stanza zetta bagno ascensore 59.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO libero nuovissimo cucina salone 2 stanze doppi servizi terrazze box parco condominiale 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO VECCHIA UNIVERSITA' libero adatto anche ufficio ingresso 4 stanze bagno 44.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO libero cucina salone 2 stanze bagno ripostiglio balcone autometano 72.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO PERIFERICO libero nuovissimo vista mare salone cucina 3 camere doppi servizi ripostigli terrazza soffitta 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO piazza LIBERTÀ libero perfetto cucina salone 3 camere bagno ripostiglio autometano 110.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO BATTISTINI libero perfetto cucina salone 3 camere bagno ripostiglio autometano 110.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROAGNA lussuoso primo ingresso cucina salone 3 stanze tripli servizi terrazze tavernetta giardino proprietà 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO LGO GIARDINO libero cucina soggiorno 3 stanze bagno ripostiglio 42.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO MARINA libero signorile vista mare cucina salone 4 stanze servizi ripostiglio 140.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO C.SO ITALIA libero prestigioso cucina grande salone 3 camere servizi ripostigli guardiola 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROMAGNA libero perfetto panoramico cucina salone 3 stanze doppi servizi terrazza cantina 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO TORREBIANCA libero signorile eccellenti condizioni cucina salone 4 stanze doppi servizi ripostiglio balcone soffitta 17.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO XXX OTTOBRE libero ampia metratura cucina salone 5 camere servizio 130.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO MUGLIA libero villino primo ingresso cucina salone 3 stanze servizi terrazze 125.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GRETTA libera casetta da ristrutturare 140 mq su 2 piani con mq cortile posto auto 52.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO BELLO libero villa ingresso cucina salone 6 stanze pluriservizi terrazze cantina garage parco 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ZONA C. ALBERTO libera villa recente 398 mq abitabili con cantina garage giardino possibilità bifamiliare 630175. 12/22

Continua in 19.a pagina

RINGRAZIAMENTO

Commissi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Guerrino Zuttioni

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie: ZUTTIONI, BURLA, MERISINI

Trieste, 20 marzo 1983

Martedì 22 marzo ricorrono il III anniversario della scomparsa del mio caro

Raffaello Guidotti

La moglie ALBERTINA assieme ai familiari LO ricorda con tanto affetto ed infinito rimpianto.

Trieste, 20 marzo 1983

23-3-1976 23-3-1983

Nel settimo anniversario della scomparsa di

Mario Skerlic

la moglie il figlio con la famiglia e la nipotina LO ricordano con vivo rimpianto.

Trieste, 20 marzo 1983

È spirato serenamente nel nome del Signore il nostro caro

DOTT. ING.

Mario Frandoli

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie LIVIA, la figlia LAURA con il marito IVANO ed il nipote STEFANO, il figlio PAOLO con la moglie CRISTINA, il fratello GIOVANNI con la moglie LUCILLA, le cognate MARIA, CLELIA e NIVES ed i nipoti.

La moglie ed i figli con infinita riconoscenza ringraziano il prof. BASILIO D'AGNOLO e la cara dott.ssa ISABELLA TURCHETTO D'AGNOLO che si è prodigata con ineguagliabile capacità e affettuosa sollecitudine.

Ringraziano inoltre i medici e il personale della casa di cura SALUS per le premurose cure prestate.

Trieste, 20 marzo 1983

Ricordano con affetto il carissimo

zio Mario

i nipoti: SILVIA e RENATO, PIERO e MAURA, GIOVANNA ed ALBERTO con PEPI e GIOVANNI, GIULIANA e GIANCARLO e FABRIZIO

Trieste, 20 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia BENUSI.

Trieste, 20 marzo 1983

Prendono parte al lutto CARLO e MARIA GRAZIA SIMONI

Trieste, 20 marzo 1983

GIANNI e GERMANA SIGNORI prendono via parte al dolore dei familiari.

Trieste, 20 marzo 1983

Sentitamente addolorati, e affettuosamente vicini a NINI, BIANCA, LISETTA e NINO, piangono la perdita del caro cugino

Mario

Trieste, 20 marzo 1983

Prendono viva parte al dolore la cugina CORNELIA ved. DE RUSSI e cotti, ABBIGLIO e FULVIA MICHELE (Como).

Trieste, 20 marzo 1983

Partecipa al lutto famiglia CERMELE

Trieste, 20 marzo 1983

Partecipano al lutto: i cugini ALMA, LIBERO ESCUTTI.

Trieste, 20 marzo 1983

Si associano al dolore per la perdita del fratello amico, IL L.Y. e MASSIMILIANO INNOCENTE.

Trieste, 20 marzo 1983

Partecipano al lutto FRANCESCO DROBNIG, MARIO DROBNIG.

Trieste, 20 marzo 1983

MARISA e DONATO ZILLOTTO, MARIA ANTONIA e TANO PATTANARO partecipano al dolore dell'amica LAURA per la perdita del padre

ING.

Mario Frandoli

Trieste, 20 marzo 1983

Nel quarto anniversario della scomparsa della mia adorata

Berta Dorni

il marito LA ricorda con immutato affetto ed infinito rimpianto.

Trieste, 20 marzo 1983

Sei anni sono trascorsi dalla scomparsa del nostro caro

Sergio Ienevic

La mamma e la fam. FERLUGA LO ricordano con immutato dolore.

Trieste, 20 marzo 1983

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giusto Marzi

con immutato dolore la moglie, la figlia e la nipotina LO ricordano con vivo rimpianto.

Trieste, 20 marzo 1983

Longano dalla patria che tanto ha amato e servito in un ingiusto e doloroso esilio

SUA MAESTA

Umberto II

RE D'ITALIA

ha cessato di vivere e di soffrire.

L'Unione Monarchica Italiana, il Movimento Femminile Monarchico, il Fronte Monarchico Giovanile, chinano i vessilli ed invitano la Cittadinanza 59.000.000. 630175. 12/22

La moglie ed i figli con infinita riconoscenza ringraziano il prof. BASILIO D'AGNOLO e la cara dott.ssa ISABELLA TURCHETTO D'AGNOLO che si è prodigata con ineguagliabile capacità e affettuosa sollecitudine.

Ringraziano inoltre i medici e il personale della casa di cura SALUS per le premurose cure prestate.

Trieste, 20 marzo 1983

Ricordano con affetto il carissimo

zio Mario

i nipoti: SILVIA e RENATO, PIERO e MAURA, GIOVANNA ed ALBERTO con PEPI e GIOVANNI, GIULIANA e GIANCARLO e FABRIZIO

Trieste, 20 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia BENUSI.

Trieste, 20 marzo 1983

Prendono parte al lutto CARLO e MARIA GRAZIA SIMONI

Trieste, 20 marzo 1983

GIANNI e GERMANA SIGNORI prendono via parte al dolore dei familiari.

Trieste, 20 marzo 1983

Sentitamente addolorati, e affettuosamente vicini a NINI, BIANCA, LISETTA e NINO, piangono la perdita del caro cugino

Mario

Trieste, 20 marzo 1983

Prendono viva parte al dolore la cugina CORNELIA ved. DE RUSSI e cotti, ABBIGLIO e FULVIA MICHELE (Como).

Trieste, 20 marzo 1983

Partecipa al lutto famiglia CERMELE

Trieste, 20 marzo 1983

Partecipano al lutto: i cugini ALMA, LIBERO ESCUTTI.

Trieste, 20 marzo 1983

Si associano al dolore per la perdita del fratello amico, IL L.Y. e MASSIMILIANO INNOCENTE.

Trieste, 20 marzo 1983

Partecipano al lutto FRANCESCO DROBNIG, MARIO DROBNIG.

Trieste, 20 marzo 1983

MARISA e DONATO ZILLOTTO, MARIA ANTONIA e TANO PATTANARO partecipano al dolore dell'amica LAURA per la perdita del padre

ING.

Mario Frandoli

Trieste, 20 marzo 1983

Nel quarto anniversario della scomparsa della mia adorata

Berta Dorni

il marito LA ricorda con immutato affetto ed infinito rimpianto.

Trieste, 20 marzo 1983

Sei anni sono trascorsi dalla scomparsa del nostro caro

Sergio Ienevic

La mamma e la fam. FERLUGA LO ricordano con immutato dolore.

Trieste, 20 marzo 1983

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giusto Marzi

con immutato dolore la moglie, la figlia e la nipotina LO ricordano con vivo rimpianto.

Trieste, 20 marzo 1983

Il giorno 16 marzo ci ha lasciato

Mario Luigi Rusca

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie LYDIA con il figlio FURIO e i parenti.

Trieste, 20 marzo 1983

Prendono parte al lutto OSCAR, NIDIA e CLAUDIA ARMANI, BIANCA ARMANI con LAURA e PAOLO.

Trieste, 20 marzo 1983

Si associano al lutto i condolmi di via Combi n. 21.

Trieste, 20 marzo 1983

ITALO, ricordando l'affettuoso zio

Mario Rusca

partecipa al lutto della famiglia.

Trieste, 20 marzo 1983

I REPUBBLICANI TRIESTINI partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

Mario Rusca

Trieste, 20 marzo 1983

Piangono il loro Re: SILVIA e RENATO, PIERO e MAURA, GIOVANNA ed ALBERTO con PEPI e GIOVANNI, GIULIANA e GIANCARLO e FABRIZIO

Trieste, 20 marzo 1983

Le guardie d'onore del Pantone dei Pruli Venezia Giulia e di Trieste partecipano con profondo dolore al lutto per la morte di

S.M. IL RE

Umberto II

Trieste, 20 marzo 1983

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari

Enrica Maria Bonato

ved. Tommasini

Trieste, 20 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia BENUSI.

Trieste, 20 marzo 1983

Prendono parte al lutto CARLO e MARIA GRAZIA SIMONI

Trieste, 20 marzo 1983

GIANNI e GERMANA SIGNORI prendono via parte al dolore dei familiari.

Trieste, 20 marzo 1983

Sentitamente addolorati, e affettuosamente vicini a NINI, BIANCA, LISETTA e NINO, piangono la perdita del caro cugino

Milena Perot

ved. Martellani

Ne danno il triste annuncio i figli LIANA, EMILIO, MARA, la nuora, i generi, i nipoti, e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 22 marzo alle ore 12 dalla Cappella mortuaria del Cimitero di Barcola.

Trieste, 20 marzo 1983

Partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Nidia Franceschini

in Lippi

le famiglie BENVENUTO e LAZZARO.

Trieste, 20 marzo 1983

Commissi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Domenico Trivisonno

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al mio dolore.

Un ringraziamento particolare al Comando Presidio Militare di Trieste per la rappresentanza militare inviata.

Una Santa Messa verrà celebrata lunedì 21 marzo nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria alle 17.30.

I familiari

Trieste, 20 marzo 1983

RINGRAZIAMENTO

Commissi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Anita Zanetti

in Geromella

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Una Santa Messa verrà celebrata lunedì 21 marzo nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria alle 17.30.

I familiari

Trieste, 20 marzo 1983

RINGRAZIAMENTO

Commissi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Natale Debernardi

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 20 marzo 1983

RINGRAZIAMENTO

Commissi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Luigi Dudine

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto esprimere l'ultimo saluto.

Famiglie MASOTTO VARGIEN - ZURIGO, Trieste - Fiume - Zurigo, 20 marzo 1983

RINGRAZIAMENTO

Commissi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Alda Lacchini

Granatelli

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

ESTERI

PER LA QUARTA VOLTA IN TRE GIORNI MOSCA METTE IN GUARDIA GLI USA

Nuovo monito dei sovietici: «Risposta agli euromissili»

Il Cremlino tenta di ridare fiato ai pacifisti - Intanto la Nato si riunisce in Portogallo

MOSCA — L'Unione Sovietica ha lanciato ieri un nuovo, duro avvertimento agli Stati Uniti, affermando che «anche la sicurezza americana potrebbe essere pregiudicata» se venissero installati in Europa i «Pershing II» e i «Cruise». Nell'eventualità che vengano dislocati in Europa i nuovi missili nucleari in grado di raggiungere il territorio sovietico nell'arco di sei minuti, Mosca, scrive l'agenzia Tass, «dovrà adottare delle misure tali da mettere il territorio statunitense in una situazione analoga». Se i missili americani in Europa venissero usati contro l'Unione Sovietica, insiste la «Tass», «sarebbe totalmente illogico dirigere il colpo di rappresaglia solo sul territorio europeo, senza toccare gli Stati Uniti».

È la quarta volta in tre giorni che Mosca mette in guardia gli Stati Uniti sulle possibili conseguenze del dispiegamento degli euromissili. L'agenzia Tass non specifica quali decisioni potrebbero essere prese. Era stato più esplicito, giovedì scorso, l'accademico ed esperto di questioni americane Georgi Arbatov, che, in un articolo sulla «Pravda», ha sostenuto che il dislocamento in Europa dei «Pershing II» e dei «Cruise» obbligherebbe l'Unione Sovietica «non solo ad aumentare i suoi missili in Europa, ma ad installarli nei pressi dei confini americani».

«Il dislocamento dei nuovi missili americani nell'immediata vicinanza dei territori dei paesi socialisti», prosegue l'agenzia sovietica «non potrà che destabilizzare drammaticamente la situazione politica e militare del mondo, aumentando il rischio dello scoppio di una catastrofe nucleare».

La nota della Tass sembra inserirsi nell'ambito di una nuova campagna politica lanciata con lo scopo di ridare fiato alle proteste antinucleari negli Stati Uniti, e riprende sia i temi trattati da Arbatov sull'«organo dei Peus», sia altre

recenti prese di posizione apparse sulla stampa. Secondo fonti diplomatiche occidentali di Mosca, queste ultime sortite sovietiche sarebbero la prova che il Cremlino non è favorevole ad un accordo capace di consentire un dislocamento parziale dei «Pershing II» e dei «Cruise». Nel frattempo, i governi dell'Europa occidentale si sono espressi perché venga offerta una soluzione provvisoria, in grado di sbloccare la situazione di stallo che si registra ai negoziati di Ginevra.

Un'indicazione della posizione che la Nato intende assumere nello sviluppo dei negoziati di Ginevra per la riduzione degli euromissili potrebbe

essere intanto venire dalla riunione dei ministri della difesa dei paesi dell'Alleanza che partecipano al Gruppo di pianificazione nucleare (l'«Npg»), in Portogallo, la settimana entrante.

L'incontro fra i ministri della difesa, che si svolgerà sotto la presidenza del segretario generale dell'Alleanza atlantica Joseph Luns, è stato preceduto nei giorni scorsi da consultazioni in seno al gruppo di esperti ad alto livello e al gruppo speciale.

Gli osservatori atlantici non si attendono tuttavia che l'«Npg» possa ufficializzare

una svolta nell'atteggiamento degli Stati Uniti nel negoziato ginevrino, a pochi giorni dall'aggiornamento delle trattative con l'Urss (le conversazioni saranno sospese il 28 marzo, per una tregua di circa due mesi).

La riunione dell'«Npg», che si tiene due volte l'anno a livello di ministri e che è giunta alla 39ª edizione, è in programma a Vilamoura, nei pressi di Faro, in Portogallo. All'«Npg», partecipano tutti i paesi dell'Alleanza atlantica, tranne la Francia e l'Islanda (da Spagna, che vi interviene per la prima volta, sarà presente in qualità di osservatore).

PECHINO — L'Unione Sovietica ha proposto alla Cina la firma di un patto di non aggressione, nel corso delle consultazioni bilaterali con i cinesi. Lo ha rivelato ieri a Pechino un alto funzionario cinese, durante un incontro con una delegazione del partito socialista giapponese.

Zhang Xiangshan, consigliere del dipartimento di collegamento internazionale del Partito comunista cinese, ha precisato che Mosca ha presentato a Pechino un documento comprendente due parti: un patto di non aggressione e l'istituzione di una zona di sicurezza alle frontiere tra i due paesi. Ma la Cina, ha aggiunto, ha fatto sapere che tale patto non potrà essere concluso finché sussisteranno gli ostacoli che Pechino ritiene necessario rimuovere prima di una normalizzazione tra i due paesi.

Zhang ha definito «non molto facile» l'atmosfera che ha circondato le consultazioni moscovite, e ha ricordato che gli ostacoli alla normalizzazione, per Pechino, sono tre: la presenza militare sovietica alle frontiere cinesi, la permanenza dei truppe sovietiche in Afghanistan, il sostegno di Mosca ad Hanoi per l'occupazione della Cambogia.

L'alto funzionario ha precisato che, nel documento di Mosca, si parla solo delle frontiere cino-sovietiche, e non si fa parola della Mongolia, dove stazionano decine di migliaia di soldati sovietici. Zhang ha detto che le relazioni cino-sovietiche potranno intanto progredire in settori irrisolti, come il commercio e lo scambio di studenti.

In concomitanza con le discussioni sulla normalizzazione è stato firmato, tra i due paesi, l'accordo annuale sugli scambi commerciali, che prevede, per l'anno in corso, scambi di valore per 1,2 miliardi di dollari. L'accordo prevede anche lo scambio di studenti.

Continuaz. dalla 18.a pagina

QUADRIFOGLIO BARCOLA II - 1500.000. 14/22

QUADRIFOGLIO adiacenze - 1500.000. 14/22

OSPEDALE libero ottime - 1500.000. 14/22

condizioni cucina salone - 1500.000. 14/22

camera cameretta doppi servizi - 1500.000. 14/22

autometano 51.500.000. 14/22

QUADRIFOGLIO adiacenze - 1500.000. 14/22

OSPEDALE libero ottime - 1500.000. 14/22

condizioni cucina salone - 1500.000. 14/22

camera cameretta doppi servizi - 1500.000. 14/22

autometano 51.500.000. 14/22

QUADRIFOGLIO adiacenze - 1500.000. 14/22

OSPEDALE libero ottime - 1500.000. 14/22

condizioni cucina salone - 1500.000. 14/22

camera cameretta doppi servizi - 1500.000. 14/22

autometano 51.500.000. 14/22

QUADRIFOGLIO adiacenze - 1500.000. 14/22

OSPEDALE libero ottime - 1500.000. 14/22

condizioni cucina salone - 1500.000. 14/22

camera cameretta doppi servizi - 1500.000. 14/22

autometano 51.500.000. 14/22

QUADRIFOGLIO adiacenze - 1500.000. 14/22

OSPEDALE libero ottime - 1500.000. 14/22

condizioni cucina salone - 1500.000. 14/22

camera cameretta doppi servizi - 1500.000. 14/22

autometano 51.500.000. 14/22

QUADRIFOGLIO adiacenze - 1500.000. 14/22

OSPEDALE libero ottime - 1500.000. 14/22

condizioni cucina salone - 1500.000. 14/22

camera cameretta doppi servizi - 1500.000. 14/22

autometano 51.500.000. 14/22

QUADRIFOGLIO adiacenze - 1500.000. 14/22

OSPEDALE libero ottime - 1500.000. 14/22

condizioni cucina salone - 1500.000. 14/22

camera cameretta doppi servizi - 1500.000. 14/22

autometano 51.500.000. 14/22

QUADRIFOGLIO adiacenze - 1500.000. 14/22

OSPEDALE libero ottime - 1500.000. 14/22

condizioni cucina salone - 1500.000. 14/22

camera cameretta doppi servizi - 1500.000. 14/22

autometano 51.500.000. 14/22

QUADRIFOGLIO adiacenze - 1500.000. 14/22

OSPEDALE libero ottime - 1500.000. 14/22

condizioni cucina salone - 1500.000. 14/22

camera cameretta doppi servizi - 1500.000. 14/22

autometano 51.500.000. 14/22

QUADRIFOGLIO adiacenze - 1500.000. 14/22

OSPEDALE libero ottime - 1500.000. 14/22

condizioni cucina salone - 1500.000. 14/22

camera cameretta doppi servizi - 1500.000. 14/22

autometano 51.500.000. 14/22

QUADRIFOGLIO adiacenze - 1500.000. 14/22

OSPEDALE libero ottime - 1500.000. 14/22

condizioni cucina salone - 1500.000. 14/22

camera cameretta doppi servizi - 1500.000. 14/22

autometano 51.500.000. 14/22

QUADRIFOGLIO adiacenze - 1500.000. 14/22

OSPEDALE libero ottime - 1500.000. 14/22

condizioni cucina salone - 1500.000. 14/22

camera cameretta doppi servizi - 1500.000. 14/22

autometano 51.500.000. 14/22

QUADRIFOGLIO adiacenze - 1500.000. 14/22

OSPEDALE libero ottime - 1500.000. 14/22

condizioni cucina salone - 1500.000. 14/22

camera cameretta doppi servizi - 1500.000. 14/22

autometano 51.500.000. 14/22

QUADRIFOGLIO adiacenze - 1500.000. 14/22

OSPEDALE libero ottime - 1500.000. 14/22

condizioni cucina salone - 1500.000. 14/22

camera cameretta doppi servizi - 1500.000. 14/22

autometano 51.500.000. 14/22

QUADRIFOGLIO adiacenze - 1500.000. 14/22

OSPEDALE libero ottime - 1500.000. 14/22

condizioni cucina salone - 1500.000. 14/22

camera cameretta doppi servizi - 1500.000. 14/22

autometano 51.500.000. 14/22

QUADRIFOGLIO adiacenze - 1500.000. 14/22

OSPEDALE libero ottime - 1500.000. 14/22

condizioni cucina salone - 1500.000. 14/22

camera cameretta doppi servizi - 1500.000. 14/22

autometano 51.500.000. 14/22

QUADRIFOGLIO adiacenze - 1500.000. 14/22

OSPEDALE libero ottime - 1500.000. 14/22

condizioni cucina salone - 1500.000. 14/22

camera cameretta doppi servizi - 1500.000. 14/22

autometano 51.500.000. 14/22

QUADRIFOGLIO adiacenze - 1500.000. 14/22

OSPEDALE libero ottime - 1500.000. 14/22

condizioni cucina salone - 1500.000. 14/22

camera cameretta doppi servizi - 1500.000. 14/22

autometano 51.500.000. 14/22

QUADRIFOGLIO adiacenze - 1500.000. 14/22

OSPEDALE libero ottime - 1500.000. 14/22

condizioni cucina salone - 1500.000. 14/22

camera cameretta doppi servizi - 1500.000. 14/22

autometano 51.500.000. 14/22

QUADRIFOGLIO adiacenze - 1500.000. 14/22

OSPEDALE libero ottime - 1500.000. 14/22

condizioni cucina salone - 1500.000. 14/22

camera cameretta doppi servizi - 1500.000. 14/22

autometano 51.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende

libero via delle Milizie

17.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende

libera recente casetta Duino

di soggiorno 2 camere cucinot-

to bagno cantina 330 mq giar-

dino 51.500.000 più mutuo

48.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende

libera centrale completamente

ristrutturata adiacenze

piazza Garibaldi mansarda di

cucina con caminetto 2 camere

bagno 34.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende

libero Grotta (vicolo San For-

tunato) camera cucina bagno

ingresso 24.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende

libero via Flavia soggiorno

camera cucina bagno cantina

ripostiglio 32.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende

libera casa via Farneto di tre

appartamenti di camera cucin-

a servizi totali 120 mq meravi-

gliosa vista mare 41.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende

via San Maurizio (adiacenze

piazza Ospedale) soggiorno 3

camere cucina servizio terraz-

za 34.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende

libero recente (via Flavia) sog-

giorno 2 camere cucinotto bag-

no terrazzo ripostiglio

58.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende

libero recente Duino saloni-

no 2 camere cucina bagno por-

tico cantina posto macchina

121.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende

libero box Servola (via Vigne-

ra) 18.900.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende

libero recente piano alto adia-

cenze via Revoltella (via Nat-

hàn) camera cucina bagno ri-

postiglio terrazzo 39.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende

libero casetta indipendente

Muggia soggiorno camera ca-

meretta cucina bagno veran-

do garage riscaldamento gar-

dino di 400 mq 126.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende

libera mansarda adiacenze via

Battisti (via Palearina) sog-

giorno camera cameretta cuc-

ina servizio 27.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende

libero via XX Settembre

soggiorno 2 camere cucina ba-

gno ingresso 61.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende

libero via Udine) 3

camere cucina bagno cantina

riscaldamento 48.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende

libero via Cavour (via

Cavour) 2 camere 3 camere doppi

servizi terrazzi scantinato can-

tina soffitta terreno di 1100 mq

220.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende

libero San Giovanni (via Lip-

pi) soggiorno 2 camere cucin-

otto bagno ripostiglio

5.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende

libero via Lodo-

le) camera cucina servizio

24.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende

libero via Lodo-

le) camera cucina servizio

24.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende

libero via Lodo-

le) camera cucina servizio

24.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende

libero via Lodo-

le) camera cucina servizio

24.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende

libero via Lodo-

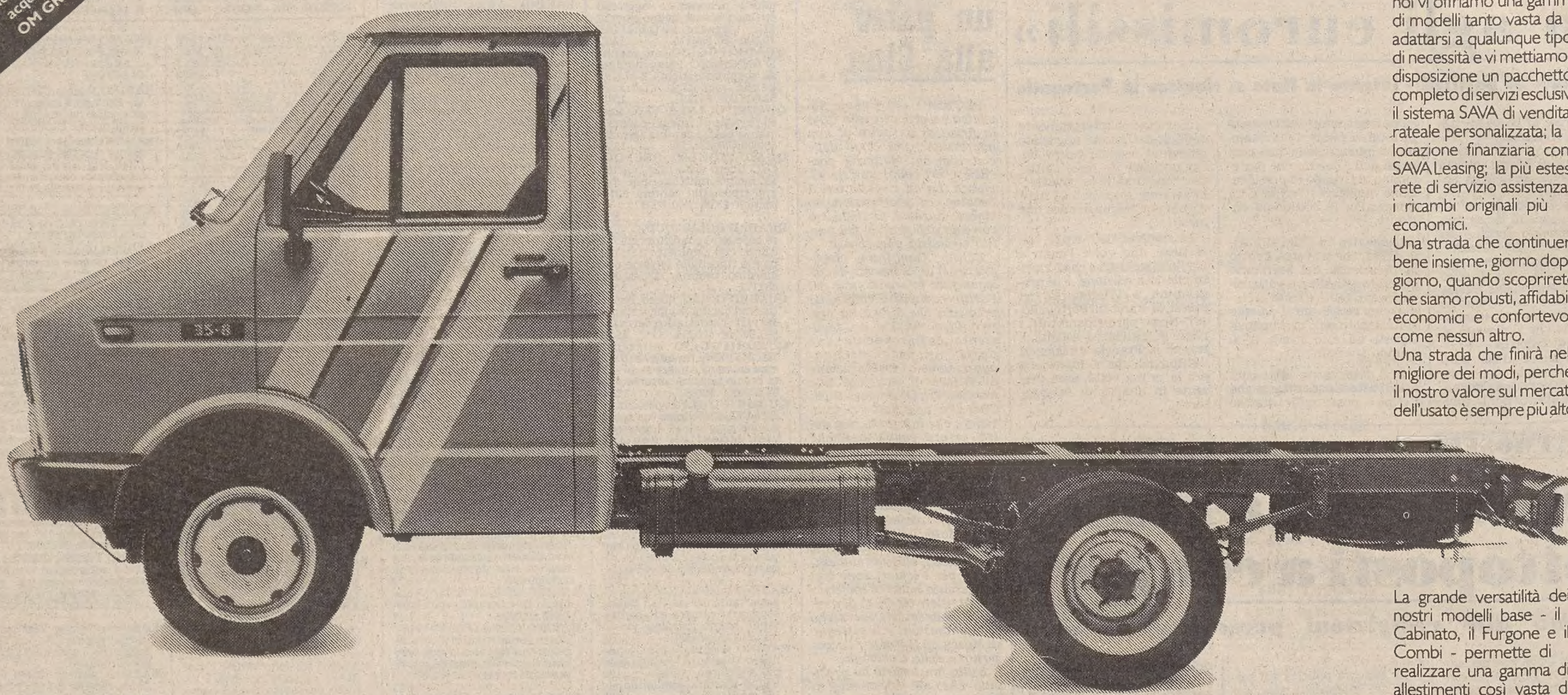
le) camera cucina servizio

24.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende

libero via Lodo-

Sconto del 20%
sul costo degli interessi di tutte le rateazioni SAVA per chi acquisterà un FIAT DAILY o un OM GRINTA entro il 31 Maggio 1983.



La grande versatilità dei nostri modelli base - il Cabinato, il Furgone e il Combi - permette di realizzare una gamma di allestimenti così vasta da

potervi offrire sicuramente proprio il tipo di veicolo che cercate. Prendiamo, ad esempio, il Cabinato: questi sono alcuni degli allestimenti disponibili ricavati sulla sua struttura di base.



Carro



Promiscuo



Soccorso stradale



Isotermico



Trasporto mobili



Piattaforma aerea

IVECO

FACCIAMO LA STRADA INSIEME.

Continuaz. dalla 19.a pagina

RABINO telefono 762081 vende libero via Galleria 2 camere cucina bagno 33.000.000. 14/22

ROIANO bellissimo stanza cucina confort. Solario telefono 61061 orario 16-19. 2983/22

RONCHI FONDO EDIFICABILE mq 1000 VENDE Immobiliare ISONTINA 0481/777478.

RONCHI in casa bifamiliare vendesi appartamento mq 120 più soffitta più mq 250 terreno. A UTORISCALDAMENTO METANO. Immobiliare ISONTINA. 0481/777478. 1/22

RONCHI Legonari magazzino 500 mq più 800 mq terreno vendesi. Tel. 040/631792. Immobiliare Bonzanini. 2987/22

S. CROCE casa carica da amare completamente ristrutturata cortile taverna tripli servizi mansarda notevole pregio architettonico vendesi. Tel. 750261. 2831/22

SAN GIACOMO privato vende inintermediari 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggione IV piano completamente rifinito a nuovo. Lire 51.000.000. Tel. 820505. 2553/22

S. PIER D'ISONZO CASETTA CON GIARDINO vende immobiliare ISONTINA. 0481/777478. 1/22

SETTEFONTANE grazioso appartamento 2 camere, soggiorno, cucina, bagno L. 43.000.000 vendesi. Tel. 725311 pomeriggio. 3051/22

SISTIANA villetta a schiera primingressio giardino proprio posto macchina vendesi. Tel. 766676. 19/22

SISTIANA vendesi nuovo appartamento in villa 110 mq giardino privato posto macchina. Agenzia Gabbiano. 0481/45947. 269/22

SOCIO cooperativa edilizia proprietaria terreno cede quota progetto approvato, finanziamento agevolato. Tel. 575036 (sera). 2955/22

SPAZIOCA tel. 64266 STU- PENDO d'Annunzio tricamerale salone cucina biservizi terrazzo garage videocitofono. 6/22

SPAZIOCA tel. 64266 LOCHI 210 mq 4 stanze cucina biservizi terrazzi. 6/22

SPAZIOCA tel. 64266 OPICINA 2 piani cucina salone trivani garage parco alberato. 6/22

SPAZIOCA tel. 64266 LUSUOSO 135 mq 4 vani cucina biservizi AFFARONE 120.000.000. 6/22

SPAZIOCA tel. 64266 VILLA Opicina 140 mq garage giardino 650 mq 190.000.000. 6/22

SPAZIOCA tel. 64266 ATTICO occupato cucina salone trivani biservizi villa 59.000.000. 6/22

SPAZIOCA tel. 64266 FAVOLOSO attico più mansarda 140 mq ampie terrazze garage. 6/22

STARANZANO centro privato vende appartamento 4 piano 4 stanze cucina doppi servizi ampio terrazzo garage prezzo interessante. Telefonare 0481/471024 17-19. 266/22

STUDIO 4 728334 Dei Porta salone 3 stanze tripli servizi garage. 2982/22

STUDIO 4 728334 Coroneo preside Tribunale prestigioso salone pranzo tre stanze doppi servizi cantina. 2982/22

STUDIO 4 Scorcio lussuoso vista splendida salone pranzo quattro stanze tre servizi cantina due box trattative riservate. 2982/22

STUDIO 4 Palestrina 8 728334 Terza Armata ultimo piano parzialmente mansardato 70 mq. 2982/22

STUDIO 4 728343 Moreni casa panoramica su tre piani con vari terreni. 2982/22

STUDIO 4 Ginestre 190 mq salone tre stanze tripli servizi cantina garage accesso spiaggia. 2982/22

TARVISIO Statale Fusine deliziosi mono-bilocali arredati. Fruticosa. Lunedì - giovedì 17-19 0432-481687. 2/22

TERRENI casali varie grandezze zona Monte Grisa pianeggiante vendi anche a lotti. Telefono 213888. 2967/22

TERRENO edificabile altro agricolo con rustico privato a privati vende. Tel. 723441. 3043/22

TERRENO costruibile 900 mq Aurisina centro vendesi. Tel. 280173. 3055/22

TERRENO con progetto approvato costruzione iniziata vendesi. Tel. 231698. 3065/22

TERRENO prato alberato ineditabile con possibilità acqua. Tel. 224457-574017. 2926/22

TERRENO Sales 10 ettari vendesi. Telefonare 227237. 3055/22

TERRENO 3.600 mq incostruibili vendesi Rupinpiccolo. Telefonare 227237. 3055/22

TREBICIANO casetta in due piani da ristrutturare giardino pranzo tre stanze doppi servizi cantina. 2982/22

TURBACO pianivillaggio approvato per edificazione sette appartamenti totale 600 mq vendesi tel. 040-631792. Immobiliare Bonzanini. 2987/22

UNICA occasione CASA MIA vende zona ospedale in decorosa casa epoca ammezzato luminoso completamente ristrutturato 130 mq doppi servizi autoriscaldamento metano 70.000.000. XXX Ottobre 3 68858-630307. 2991/22

VENESE 6 stanze cucina bagno wc 2 ripostigli zona via Giulia. Tel. 941522 dalle 15-20. 3008/22

VENDO appartamento 120 mq in zona tranquilla paraggi di circolo ufficiali parzialmente ristrutturato pronto per ultima sistemazione secondo propri gusti. Prezzo condizioni da concordare. Tel. 796878 ore past. 3051/22

VENDO centrale bistranze cucina bagno 42.000.000. Tel. 41534. 2929/22

VENDO inintermediari salone 3 stanze tavernetta con caminetto bagno gabinetto giardino condominiale. Tel. 831828 ore ufficio 741132 ore past. 3051/22

VENDO casetta 2 stanze soggiorno cucinino bagno via Veltro 73/1. 3080/22

VENDO locale affari mq 38. Tel. 752215 ore pranzo. 3035/22

VENDONS ultimi bellissimi appartamenti panoramica villaggio turistico Priesnig Tarso. Mutuo agevolazioni. Tel. 0428-3058. 79/22

VERO AFFARE a San Giacomo vendiamo in stabile ottime condizioni appartamento luminosissimo 2 stanze cucina abitabile ingresso ripostiglio servizio veranda. Solo 50.000.000 dilazionabili. Tel. 772628. 3073/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero lussuoso con mansarda zona Grotta vista sul golfo tre stanze salone cucina doppi servizi terrazzo cantina posto macchina riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 840/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero villa lussuosa tre stanze cucina bagno ampia terrazza riscaldamento telefonare 730344 Gallina 4. 840/22

VESTA IMMOBILIARE vende libera Muggia località Ciampore con vista sul golfo quattro stanze salone tripli servizi cucina terrazza taverna mansarda con 2.000 mq di terreno telefonare 730344 Gallina 4. 840/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa libera d'epoca vicino Ospedale militare quattro stanze cucina servizi con 300 mq giardino telefonare 730344 Gallina 4. 840/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa libera Noghere (Aquilina) su due piani pianoterra due stanze cucinino servizio piano primo tre stanze soggiorno cucina servizi garage giardino telefonare 730344 Gallina 4. 840/22

VESTA IMMOBILIARE vende casetta libera zona Ginnastica stanza cucina bagno al pianoterra salone parqu岸iera occupato cucinotto salone matrimoniale mutuo 15%. Tel. 64266 Spaziocasa. 840/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Grado centro urbano piano vista mare due stanze salone cucina bagno poggione telefonare 730344 Gallina 4. 840/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Marina Julia (Monfalcone) stanza soggiorno cucinino servizi poggione riscaldamento telefonare 730344 Gallina 4. 840/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Commerciale Vista panoramica stanza salone cucina bagno armadio a muro poggione riscaldamento autonomo a metano completamente arredato adatto a giovani sposi. Tel. 730344 Gallina 4. 840/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Altura panoramiche tre stanze salone cucina bagno poggione riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 840/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero piazza Foraggi tre stanze cucina bagno poggione altro due stanze cucina bagno poggione riscaldamento telefonare 730344 Gallina 4. 840/22

VESTA IMMOBILIARE vende luminoso in casa d'epoca zona D'Annunzio due stanze cucina cucina servizi lire 47.000.000 telefonare 730344 Gallina 4. 840/22

VESTA IMMOBILIARE vende mansarda libera centralissima stanza saloncino stanzetta cucinotto servizi riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 840/22

VIA Cesare Rossi, villetta schiera di 3 anni, 3 piani, 2 giardini, 1 posto macchina coperto, uno scoperto 110.000.000+mutuo 12% vendesi. Tel. 786676. 19/22

VIA F. Severo libero, 70-80 mq casa recente ascensore riscaldamento ottime condizioni possibilità mutuo. 19/22

VILLA panoramica periferia primingressio piano abitabile, taverna, mansarda, autoriscaldamento, giardino vendesi. Tel. 274309. 3029/22

VILLA recente con piano panoramico golfo vendesi trattasi eventualmente permuta con appartamento. Tel. 766676. 19/22

VILLE schiera Opicina vendesi, possibilità permuta, mutuo 17%, tel. 824053. 2859/22

VILLETTE Staranzano unifamiliare dipendente allacciamento metano 400 mq giardino vendesi. Telef. 0586-801121 tel. 2373 ore serali. 264/22

Z. 34.500.000 VIA F. Severo cucina tinello bicamere bagno, tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. 78.500.000 AFFARONE perfezionato 4 camere cucinotto bagno, tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. 60.000.000 BELLISSIMO Settefontane cucina bicamere bagno, tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. 29.500.000 RINNOVATO Bazzoni cucina matrimoniale bagno vista, tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. 50.000.000 OCCASIONE perfettissimo cucinotto tricamere bagno, tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. 67.500.000 S. LAZZARO tricamere cucina bagno occasione, tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. 45.000.000 POLITEA MA luminosissimo 4 stanze cucina servizi, tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. 55.000.000 ATTICO bellissimo Roiano cucinotto salone matrimoniale bagno TERRAZZONE 30 mq, tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. 78.000.000 PIANO ALTO favoloso cucinotto salone bicamere bagno, tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. 59.000.000 FAVOLOSO zona Rossetti bicamere cucina bagno, tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. 53.000.000 primingressio 12.000.000 cucinotto salone matrimoniale mutuo 15%, tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. 35.500.000 MERA VIGLIOSO occupato cucinotto soggiorno bicamere bagno cantina, tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

ZARABARA 732409, Fano, villa due piani, mq 280, giardino, vista. 3049/22

ZARABARA 732409, Roiano, recentissimo, cucinotto, soggiorno, camera, ripostiglio, balconi, servizi. 3049/22

ZARABARA 732409, Coroneo, da ristrutturare, quattro stanze, 110 mq 29.500.000. 3049/22

ZARABARA 732409, Bibione, primingressio, arredato, soggiorno, camera, terrazzo, piscina, 54.000.000. 3049/22

ZARABARA 732409, Monfort, recente locale affari libero, 14 mq 13.000.000. 3049/22

ZARABARA 732409, Monfort, negozio recente, occupato, liberabile, 25 mq 18.000.000. 3049/22

ZARABARA 732409, Monfort, locale affare occupato, liberabile, 21 mq 16.000.000. 3049/22

ZARABARA 732409, Clauzetto (Pordenone), rustico, ristrutturare, 2.000 metri terreno, 8.000.000. 3049/22

ZARABARA 732409, Forni Sopra, villetta, tre appartamenti, indipendenti, giardino 450 mq, 3049/22

ZONA Cologna libero recente due camere, cucina bagno soffitta 67.000.000, tel. 631013. 853/22

ZONA S. Giovanni libero camera soggiorno cucinino bagno 33.000.000, tel. 631013. 853/22

ZONA S. Vito libero buono stato camera cameretta cucinotto doccia 30.000.000, tel. 631013. 853/22

ZONA Barriera libero economico due camere, cucina, servizio, 27.500.000, tel. 631013. 853/22

ZONA Battisti mansardina semiristrutturata, camera, salone, angolo cottura, bagno, cucina servizio, cantina, 46.000.000, tel. 631013. 853/22

ZONA S. Giacomo libero luminoso bisogno qualche lavoretto due camere, cucina, servizio, 27.500.000, tel. 631013. 853/22

ZONA Giardini Pubblico libero da ristrutturare, tre camere, cucina servizio, cantina, 46.000.000, tel. 631013. 853/22

ZONA S. Giacomo libero luminoso bisogno qualche lavoretto due camere, cucina, servizio, 27.500.000, tel. 631013. 853/22

ZONA Giardini Pubblico libero da ristrutturare, tre camere, cucina servizio, cantina, 46.000.000, tel. 631013. 853/22

ZONA S. Giacomo libero luminoso bisogno qualche lavoretto due camere, cucina, servizio, 27.500.000, tel. 631013. 853/22

ZONA Giardini Pubblico libero da ristrutturare, tre camere, cucina servizio, cantina, 46.000.000, tel. 631013. 853/22

ZONA S. Giacomo libero luminoso bisogno qualche lavoretto due camere, cucina, servizio, 27.500.000, tel. 631013. 853/22

ZONA Giardini Pubblico libero da ristrutturare, tre camere, cucina servizio, cantina, 46.000.000, tel. 631013. 853/22

ZONA S. Giacomo libero luminoso bisogno qualche lavoretto due camere, cucina, servizio, 27.500.000, tel. 631013. 853/22

ZONA Giardini Pubblico libero da ristrutturare, tre camere, cucina servizio, cantina, 46.000.000, tel. 631013. 853/22

ZONA S. Giacomo libero luminoso bisogno qualche lavoretto due camere, cucina, servizio, 27.500.000, tel. 631013. 853/22

ZONA Giardini Pubblico libero da ristrutturare, tre camere, cucina servizio, cantina, 46.000.000, tel. 631013. 853/22

ZONA S. Giacomo libero luminoso bisogno qualche lavoretto due camere, cucina, servizio, 27.500.000, tel. 631013. 853/22

ZONA Giardini Pubblico libero da ristrutturare, tre camere, cucina servizio, cantina, 46.000.000, tel. 631013. 853/22

ZONA S. Giacomo libero luminoso bisogno qualche lavoretto due camere, cucina, servizio, 27.500.000, tel. 631013. 853/22

ZONA Giardini Pubblico libero da ristrutturare, tre camere, cucina servizio, cantina, 46.000.000, tel. 631013. 853/22

ZONA S. Giacomo libero luminoso bisogno qualche lavoretto due camere, cucina, servizio, 27.500.000, tel. 631013. 853/22

ZONA Giardini Pubblico libero da ristrutturare, tre camere, cucina servizio, cantina, 46.000.000, tel. 631013. 853/22

ZONA S. Giacomo libero luminoso bisogno qualche lavoretto due camere, cucina, servizio, 27.500.000, tel. 631013. 853/22

ZONA Giardini Pubblico libero da ristrutturare, tre camere, cucina servizio, cantina, 46.000.000, tel. 631013. 853/22

ZONA S. Giacomo libero luminoso bisogno qualche lavoretto due camere, cucina, servizio, 27.500.000, tel. 631013. 853/22

ZONA Giardini Pubblico libero da ristrutturare, tre camere, cucina servizio, cantina, 46.000.000, tel. 631013. 853/22

ZONA S. Giacomo libero luminoso bisogno qualche lavoretto due camere, cucina, servizio, 27.500.000, tel. 631013. 853/22

ZONA Giardini Pubblico libero da ristrutturare, tre camere, cucina servizio, cantina, 46.000.000, tel. 631013. 853/22

ZONA S. Giacomo libero luminoso bisogno qualche lavoretto due camere, cucina, servizio, 27.500.000, tel. 631013. 853/22

ZONA Giardini Pubblico libero da ristrutturare, tre camere, cucina servizio, cantina, 46.000.000, tel. 631013. 853/22

ZONA S. Giacomo libero luminoso bisogno qualche lavoretto due camere, cucina, servizio, 27.500.000, tel. 631013. 853/22

ZONA Giardini Pubblico libero da ristrutturare, tre camere, cucina servizio, cantina, 46.000.000, tel. 631013. 853/22

ZONA S. Giacomo libero luminoso bisogno qualche lavoretto due camere, cucina, servizio, 27.500.000, tel. 631013. 853/22

ZONA Giardini Pubblico libero da ristrutturare, tre camere, cucina servizio, cantina, 46.000.000, tel. 631013. 853/22

ZONA S. Giacomo libero luminoso bisogno qualche lavoretto due camere, cucina, servizio, 27.500.000, tel. 631013. 853/22

ZONA Giardini Pubblico libero da ristrutturare, tre camere, cucina servizio, cantina, 46.000.000, tel. 631013. 853/22

ZONA S. Giacomo libero luminoso bisogno qualche lavoretto due camere, cucina, servizio, 27.500.000, tel. 631013. 853/22

ZONA Giardini Pubblico libero da ristrutturare, tre camere, cucina servizio, cantina, 46.000.000, tel. 631013. 853/22

ZONA S. Giacomo libero luminoso bisogno qualche lavoretto due camere, cucina, servizio, 27.500.000, tel. 631013. 853/22

ZONA Giardini Pubblico libero da ristrutturare, tre camere, cucina servizio, cantina, 46.000.000, tel. 631013. 853/22

820222 Trieste vendonsi centrali tre camere, cucina, servizi, posto macchina. 3074/22

820222 Zona turistica: Sibari (Calabria) appartamenti, ville, posti barca da L. 47.000.000. 3074/22

820222 Numana (Ancona) bungalow, piazzole per roulotte da lire 11.000.000. 3074/22

16.000.000 S. Giusto vista sul verde venduto occupato camera, cameretta, cucina, servizi, casa decora, minimo contanti 8.000.000. Tel. 766676. 19/22